

Intervista al Rettore dell'Università Parthenope Antonio Garofalo

Incremento delle iscrizioni del 70% negli ultimi quattro anni, un Centro Linguistico di Ateneo in via Acton, a Caivano un Corso di Laurea in Scienze Motorie

- “Cattedre ambulanti” per portare l’innovazione tecnologica anche nelle aziende agricole di piccole e medie dimensioni

- Studi Umanistici. Nuovi insegnamenti e docenti, cambi al vertice dei Corsi di Laurea

Brillante vittoria alla CFA Research Challenge

- Sul podio il team degli studenti del Dises che rappresenterà l’Italia in semifinale

VANVITELLI

Alle urne la Scuola di Medicina e Chirurgia: si vota per il Presidente

L'ORIENTALE

Il nuovo piano di comunicazione

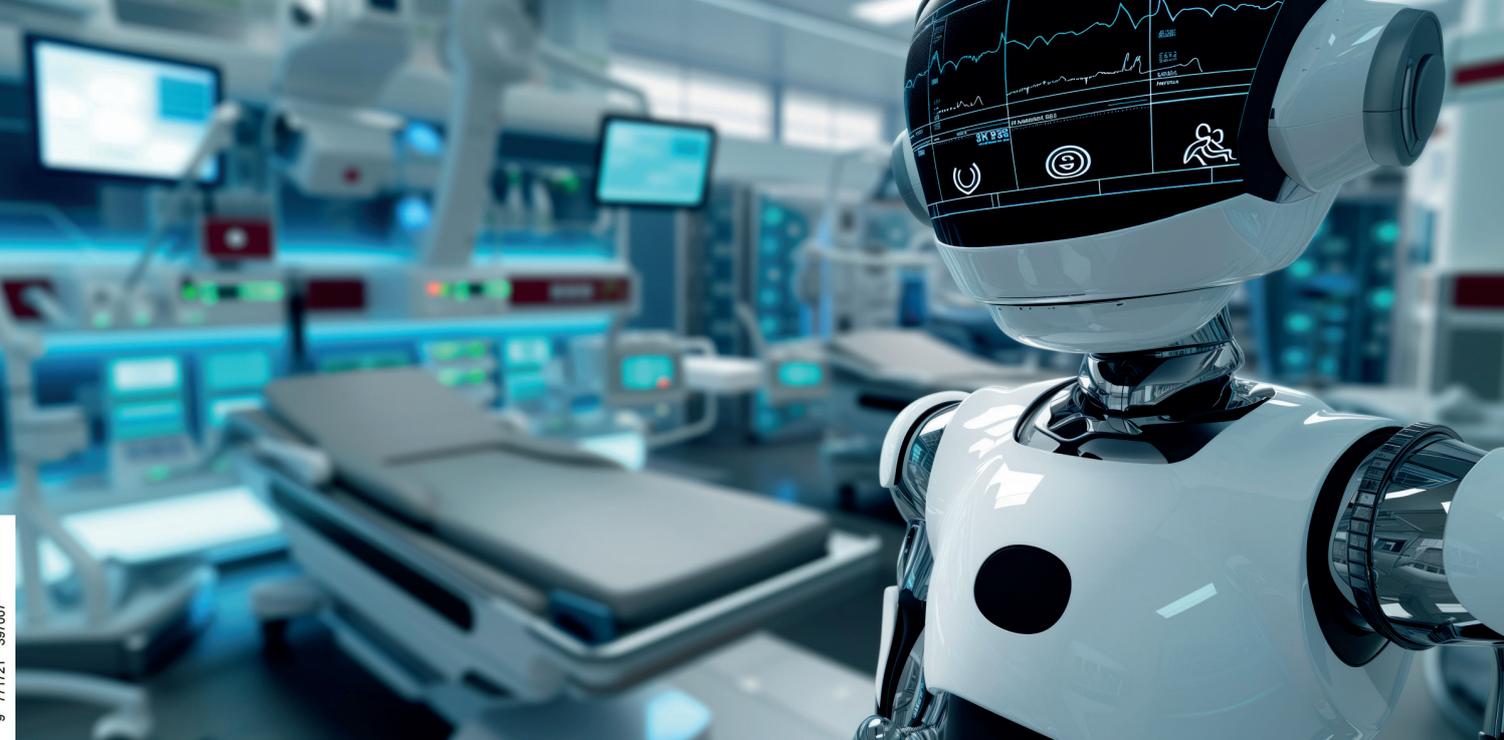
S. ORSOLA BENINCASA

“La difesa del più debole”, la vera anima del diritto

Dalla robotica all’intelligenza artificiale: la tecnologia in sala operatoria

Interventi chirurgici trasmessi in diretta alla Spring School of Surgery

Evento alla Scuola di Medicina federiciana





PARTHENOPE

- Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie con sede a Nola. Una data da segnare in agenda per le studentesse e gli studenti del Corso di Studio in Scienze Motorie: l'11 marzo avranno inizio le lezioni del II semestre.

- Alle **Giornate FAI di primavera** del 23 e 24 marzo (segnatamente alla Marina Militare e a Castel Capuano) sarà probabile incrociare gli studenti, quelli che hanno colto questa opportunità di partecipare attivamente all'evento (e di maturare 3 crediti formativi per tirocinio o attività seminariali), di alcuni Corsi di Studio a vocazione 'turistica' del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici.

L'ORIENTALE

- Resterà allestita fino al 22 marzo negli spazi del Complesso Monumentale dell'ex carcere Borbonico di Avellino la mostra **'Jiaguwen. Le origini della scrittura cinese'**, organizzata dall'Istituto Confucio de L'Orientale, in collaborazione con il Museo Irpino. L'esposizione illustrerà la relazione tra la scrittura sugli ossi oracolari e l'invenzione dei logogrammi.

VANVITELLI

- **"L'Unione europea nelle sue dinamiche interne: la prospettiva delle istituzioni"**, il tema del ciclo di seminari che si terrà presso il **Dipartimento di Giurisprudenza** (Aulario, Aula B - Santa Maria Capua Vetere). Sarà possibile seguire gli incontri, promossi dalle cattedre di Diritto dell'Unione Europea della prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni e delle dott.sse Cristina Contartese e Angela Festa, anche on line tramite piattaforma Microsoft Teams. Primo incontro il 27 marzo alle ore 12.00, interviene, dopo il saluto del Direttore del Dipartimento Raffaele Picaro, Giacomo Rugge, Servizio giuridico del Consiglio. Le date degli altri appuntamenti in calendario: 9, 10, 16 e 23 aprile. Sempre a Giurisprudenza, una consultazione che riguarda gli studenti. Sono chiamati al voto il 15 e 16 aprile per designare le loro **rappresentanze nei Consigli di Corso di Laurea**. Nello specifico, 8 rappresentanti per la Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e 2 per lo stesso Corso con modalità a distanza; 5 per la Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, 2 per la Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione Tecnologica.

- Tirocinio Pratico-Valutativi per gli studenti di **Medicina**. Quelli di Medicina di Base, di Area Medica e di Area Chirurgica, utili

Appuntamenti e novità

per la Laurea Abilitante, relativi al Corso di Laurea della sede di Caserta si svolgeranno nei mesi di aprile, maggio e giugno; coloro che intendono parteciparvi (e che hanno superato tutti gli esami fondamentali dei primi quattro anni) dovranno prenotarsi entro il 19 marzo. Stessa scadenza per gli iscritti alla sede napoletana del Corso di Laurea (la documentazione va consegnata alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Medicina Sperimentale, Complesso Sant'Andrea delle Dame - Il piano, dal lunedì al giovedì ore 9.00 - 12.00).

FEDERICO II

- C'è tempo fino al 31 marzo per concorrere all'attribuzione della borsa di studio **'Amazon Women in Innovation'**. Alla sua sesta edizione, il progetto è parte del programma **'Amazon nella Comunità'** e ha lo scopo di aiutare le giovani studentesse di discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) ad affermarsi nel mondo dell'economia digitale ed essere un esempio per tutte le ragazze che desiderano intraprendere questi percorsi di studi. Possono candidarsi le studentesse immatricolate per la prima volta nell'a.a 2023/2024 al Corso di Laurea Triennale in **Ingegneria Informatica federiciano** che abbiano una media pesata degli esami non inferiore a 24/30 e abbiano conseguito almeno 9 crediti formativi. La borsa ha una durata di 3 anni e consiste in un finanziamento di 6.000 euro all'anno. Amazon, inoltre, metterà a disposizione della vincitrice una mentor, una manager dell'azienda che possa aiutarla a sviluppare competenze utili per la propria carriera lavorativa: dalle tecniche per creare un curriculum efficace e di interesse per le aziende, ai suggerimenti e consigli per affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

- Il **Dipartimento di Scienze Chimiche**, in collaborazione con l'Ordine Professionale, ha promosso un corso on line di **preparazione all'Esame di Stato**. Dopo il primo appuntamento del 2 marzo, si prosegue (sempre dalle ore 9.00 alle 13.00) il 9 (**Processi Chimici**, prof.ssa Rosa Turco) e 23 marzo (**Classificazione dei rifiuti**, dott. Pietro Mainolfi); il 6 (**Buone pratiche da laboratorio per l'accredimento**, dott. Mainolfi) e 20 aprile (**Decreto 81 e norme**, prof.ssa Rosa Vitiello); il 4 (**Metodi analitici cromatografici**, prof.ssa Angela Amoresano) e 18 maggio (**Metodi analitici spettrofotome-**

trici, prof. Marco Trifuoggi); l'8 giugno (**Valutazione del rischio**, dott. Mainolfi).

- **Dipartimento di Scienze Sociali: il Laboratorio di Ricerca su Mafie ed Antimafie** (Lirmac) offre agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrali un'opportunità di tirocinio di 300 ore da espletare nell'arco di 6 mesi (eventualmente prorogabile) per acquisire 6 crediti formativi. Assistenza nelle attività di ricerca in tema di mafie ed antimafie, gestione dei canali comunicativi, sistemazione dell'archivio: le attività da svolgere. Gli interessati possono rivolgersi alla dott.ssa Maria Rosaria Berardi (berardi@uni-na.it) che raccoglierà le richieste fino alla chiusura del bando il 15 marzo. Altro ciclo seminario (con il riconoscimento di 3 crediti) quello relativo alle **Linee Guida per realizzare la Prova finale** - dalla struttura alla ricerca del materiale bibliografico - proposto dal prof. Luca Marano. I seminari laboratoriali si terranno on line su Teams in due cicli per un totale di 42 ore (21 ore ciascuno). Il percorso - che si snoda dal 12 marzo al 7 maggio - è articolato in 7 appuntamenti per ciclo, ciascun incontro (si tengono nel primo pomeriggio, a partire dalle 14.30) verterà su una tematica specifica. Ammessi gli studenti del terzo anno che abbiano maturato almeno 40 crediti.

- Bando di concorso per l'assegnazione del **Premio di Dottorato di ricerca** in memoria del

prof. Fabio Napolitano, docente e studioso di Zootecnia e benessere animale presso la Scuola Safe dell'Università della Basilicata. Lo scopo: promuovere lo studio e lo sviluppo della cultura zootecnica e del benessere degli animali in allevamento. Il premio ammonta a 1.500 euro per la tesi di dottorato prima classificata in graduatoria. La scadenza del bando è il 10 aprile.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- **"Apprendere la logica: il gioco del bridge come contesto di apprendimento"**, il ciclo di seminari destinato agli studenti al quarto anno del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria. Lo propone la prof.ssa Alessandra Storlazzi. Un punto bonus ai frequentanti. Il corso si articola in 10 incontri da tre ore durante i quali saranno spiegate le logiche di base del bridge che rappresenta anche la base di apprendimento della logica nel ragionamento. Il percorso formativo verterà sull'apprendimento delle regole fondamentali del bridge e perseguirà lo scopo di potenziare e affinare: l'analisi, il problem solving, il ragionamento divergente, euristico, la capacità di visualizzazione spazio-temporale, l'autocontrollo, il rispetto delle regole. Gli incontri si svolgeranno (dalle ore 15.30 alle ore 18.30) il 15 e 22 marzo, 5, 12 e 19 aprile, 10, 16, 17, 23 e 24 maggio. La prova finale, che consiste nella progettazione di un modulo didattico (in gruppo) per la scuola primaria, si terrà il 19 giugno.

ATENEAPOLI

NUMERO 4 ANNO XXXIX

pubblicazione n. 766

(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabileGennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it**redazione**Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it**segreteria**Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it**collaboratori**Giulia Cioffi, Nicola Di Nardo,
Fabrizio Geremica, Susy
Lubrano, Agnese Salemi,
Claudio Tranchino.**amministrazione**Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it**edizione**Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. 081291166 - 081446654**per la pubblicità**tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it**abbonamenti**per informazioni tel. 081.291166
o segreteria@ateneapoli.it**autorizzazione Tribunale Napoli n.**
3394 del 19/3/1985**iscrizione registro nazionale della
stampa c/o la Presidenza
del Consiglio dei Ministri n. 1960
del 3/9/1986****numero chiuso in stampa**
il 6 marzo 2024**ATENEAPOLI è in distribuzione
ogni due settimane il venerdì****Il prossimo numero sarà
pubblicato il 22 marzo**PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANAÈ vietata la riproduzione di testi, foto e
inserzioni senza espressa autorizzazione
dell'Editore il quale si riserva il diritto
di perseguire legalmente gli autori di
eventuali abusi.



Intervista al Rettore dell'Università Parthenope Antonio Garofalo

Incremento delle iscrizioni del 70% negli ultimi 4 anni, un Centro Linguistico di Ateneo in via Acton, a Caivano un Corso di Laurea in Scienze Motorie

Con un incremento del 70%, l'Università Parthenope è l'Ateneo dei record a livello nazionale per la crescita costante di studenti dal 2020 (post pandemia). Lo certificano i recenti dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti raccolti dal Ministero dell'Università ed elaborati dall'Università della Calabria. Per l'anno in corso gli iscritti sono 3.310 (+10% rispetto allo scorso anno), 4 anni fa erano 1.948, un balzo in avanti importante che per il Rettore **Antonio Garofalo** è frutto di una attenta programmazione: *"Abbiamo puntato sulla qualità della didattica e sugli studenti, che sono al centro di tutte le nostre azioni. Curiamo la delicata fase delle immatricolazioni, quando supportiamo le matricole, e rispondiamo tempestivamente a tutte le esigenze studentesche fino al termine del percorso di studi. Naturalmente, questo impegno richiede intenso lavoro e continua attenzione da parte dei docenti che producono anche elevatissimi standard di ricerca come certifica anche l'ultima Valutazione della ricerca (VQR) che ha visto la Parthenope premiare nel Centro sud"*.

I percorsi formativi più richiesti dagli studenti: *"Quest'anno abbiamo saturato tutti i posti disponibili dell'area economica. Così come è accaduto ad Informatica, a Biologia, a Scienze Motorie. Soddisfacenti anche le performance degli altri Corsi di Laurea attivi. Molto positivo l'esordio del Corso di Laurea in Infermieristica. Le lezioni stanno andando avanti con entusiasmo, grazie anche ad autorevoli testimonianze come quella di **Ciro Verdoliva** (Direttore Generale Asl Napoli 1). Stanno partendo i tirocini con l'Ospedale del Mare e Asl Napoli 1, un fondamentale continuo interscambio utile per rispondere alle esigenze del settore"*.

Un Ateneo in grande fermento che investe a 360 gradi. A breve sarà inaugurato il **Centro Linguistico di Ateneo nella sede di via Acton**, una struttura al servizio degli studenti, della città ma anche di supporto per lo sviluppo dell'internazionalizzazione, altro settore su cui si lavora in prospettiva del preoccupante dato sulla denatalità che inciderà sulle future immatricolazioni. *"Nel nostro progetto di rilancio una parte importante è destinata all'internazionalizzazione, attività strettamente collegata alla necessità di disporre di residenze universitarie. Un anno fa, attraverso un nostro bando, sono state individuate delle strutture su Napoli e Nola, oggi è tutto pronto, siamo solo in attesa di un finanziamento pubblico che unitamente alle risorse destinate dal Ministero dell'Università ci permetterà di avere in tempi stretti delle residenze. Una ulteriore crescita degli iscritti è strettamente collegata ad una prospettiva internazionale, soprattutto in risposta al fenomeno della denatalità. Al momento il sistema campano non sta ancora soffren-*



> La nuova sede dell'Università Parthenope a Nola



> Il Rettore Antonio Garofalo

do, ma si tratta di un fenomeno molto preoccupante, purtroppo già noto. Attraverso la dotazione di studentati si potrà dare opportunità a studenti stranieri e questo darà la possibilità agli Atenei del centro-sud di andare avanti senza grossi problemi". L'area geografica sulla quale si pensa di investire: "Come Ateneo la prospettiva internazionale è globale, ma un occhio di riguardo va verso i Paesi del nord Africa perché ritengo che in quell'area, in esplosiva crescita demografica, vista la localizzazione del nostro Ateneo sul Mediterraneo, si possa verificare una combinazione virtuosa tra loro e le nostre esigenze e che, in un approccio fortemente complementare, si possano trovare delle soluzioni soddisfacenti in termini di ingresso dei giovani".

Intanto, anche per rispondere all'attuale aumento del numero di studenti, si sta investendo sullo sviluppo del **Polo di Nola** dove sono in corso lavori per la nuova e prestigiosa sede di circa 1.500 mq. con 7 aule per un totale di 750 posti a sedere, 12 uffici, 1 biblioteca e oltre 2.000 mq. di parcheggio. In questi giorni è prevista l'apertura di **moderne aule e sale studio** anche a Napoli, nella sede di **Palazzo Pacanowski**, in via Generale Parisi, e analoga situazione al **Centro Direzionale** dove sono state attivate tutte le procedure per il **ripristino di spazi acquisiti (beni confiscati alla camorra)**.

L'Università Parthenope, come altri Atenei campani, è impegnata anche per lo sviluppo del territorio. Infatti, su sollecitazione della Ministra Bernini e del Governo, nell'ambito del grande **progetto Caivano**, il prossimo anno attiverà un **Corso di Laurea in Scienze Motorie** proprio nella città tristemente nota per i fatti di cronaca: *"abbiamo pensato a questo Corso di Studi perché ha un'attrattività importante, ma soprattutto riteniamo che lo sport, con tutte le altre attività collegate, ha una funzione sociale significativa"*.

Significativi i risultati sui **finanziamenti PRIN**, Progetti di rilevante interesse nazionale: l'Ateneo ha ricevuto l'ammissione e il finanziamento di 86 PRIN (tra ordinari e PNRR) per un totale di 5 milioni di euro. Interessante novità arriva dalla **collaborazione con la Apple**. Dal 2016 è attivo un programma di formazione per lo sviluppo di applicativi iOS denominato **Developers Academy Outreach Program**. La Apple, sulla base dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti, ha assegnato di recente alla Parthenope il compito di Hub per l'avvio e il sostegno delle attività della **Foundation** presso l'Università di Palermo.



Circumflegrea: la nuova stazione a Monte Sant'Angelo sarà aperta entro l'estate



Residenze universitarie: il prof. **Mario Losasso**, delegato all'Edilizia dell'Ateneo Federico II, fa il punto con Ateneapoli. "Si ricorderà - dice - che sono stati ammessi a finanziamento **sei progetti su otto** che erano stati presentati dalla Campania. A Napoli: residenza De Amicis, nei pressi del Policlinico federiciano, promosso dall'Adisurc; residenza Medici, a Portici, nei pressi di Agraria, targato Federico II; Istituto Pontificio a Santa Chiara, promosso dalla Regione Campania; ex Arsenale militare in via Campegna, su iniziativa dell'Università Parthenope. A Benevento: il progetto di residenza universitaria nell'ex Convento San Vittorino, avanzato dall'Ateneo del Sannio. Promosso a Caserta il progetto dell'Ateneo Vanvitelli di realizzare una residenza universitaria nell'ex caserma Barducci. Non sono state finanziate le proposte relative all'Ostello di Mergellina e al Miranda, l'edificio che versa oggi in condizioni di forte degrado ed è a pochi passi da Veterinaria. Complessivamente la Campania ha ottenuto con 46 milioni circa un decimo del totale dei fondi stanziati a livello nazionale nell'ambito della

legge 338 del 2000 che cofinanzia appunto le residenze universitarie e l'housing studentesco. Un ottimo risultato". Prosegue: "I lavori dovrebbero iniziare nel 2025 e dovranno essere realizzati con la tempistica che è prevista anche per il PNRR. In sostanza, **entro la fine del 2026 le opere dovranno essere collaudate**. Contiamo di farcela e di andare avanti spediti. L'Ateneo Federico II ha svolto un lavoro ottimo fino a questo momento. Penso agli uffici tecnici, alla ripartizione di gare e contratti, alla direzione generale, alla Prorettrice Mastrullo. C'è stata inoltre grande collaborazione con tutti gli altri che, al di fuori dell'Ateneo, sono impegnati in questa sfida: l'Adisurc, la stessa Regione, le Università Parthenope e Vanvitelli. Per questo sono ottimista circa la capacità di rispettare i tempi stringenti entro i quali dovremo realizzare gli interventi per le residenze universitarie. Dobbiamo lavorare, restare concentrati, ma non ho timori". Losasso non esclude che in una fase successiva possano essere reperiti finanziamenti per rimettere in gioco i progetti del Miranda e dell'ex Ostello della Gioventù a Mergel-

lina. "Nel frattempo - aggiunge - c'è anche un bando di 600 milioni per una manifestazione d'interesse di privati disponibili a proporre edifici per housing studentesco".

Un altro progetto del quale da molto si parla e che è relativo ai trasporti è quello dell'apertura dell'uscita della Circumflegrea all'interno del complesso universitario di Monte Sant'Angelo. La stazione di Anish Kapoor in sostanza. "Ho partecipato - informa il prof. Losasso - ad alcuni sopralluoghi recentemente con Eav, la società di trasporto regionale che gestisce quella linea su ferro. Ebbene, mi hanno confermato che **la nuova stazione sarà aperta entro l'estate**". Gli studenti che vorranno arrivare a Monte Sant'Angelo in treno, evitando di restare ingolfati nel traffico di via Cinthia, che in alcune giornate e in orario di punta può essere veramente snervante, potranno salire sui treni della Circumflegrea in partenza da Monte-

santo, scendere alla stazione di Soccavo e da lì utilizzare il **treno navetta** che farà la spola tra quella stazione e Monte Sant'Angelo. "In futuro poi - ricorda il prof. Losasso - ci sarà una **breccia d'interscambio tra Cumana e Circumflegrea che sarà realizzata a Piazzale Tecchio**. Non so quanto tempo occorrerà. Si parla di due o tre anni. Nel frattempo mi pare un buon risultato che dopo tanta attesa ci sarà tra qualche mese la possibilità di arrivare all'Università di via Cinthia evitando auto, motorini e autobus". Sempre a Monte Sant'Angelo, va avanti il docente, "si è realizzato un **parcheggio temporaneo di fronte a Scienze della Terra**. In quello dei Centri Comuni sarà realizzato il piazzale che apre verso l'uscita della Circumflegrea di Kapoor. Oltre quest'ultima **sarà poi realizzato un nuovo parcheggio con molto verde e con pensiline fotovoltaiche**".

Fabrizio Geremicca

Rete delle Università per la Pace: intervista alla **prof.ssa Agodi**, referente federiciano

Allo studio un dottorato di interesse nazionale in Peace Studies

"**S**tiamo organizzando il dottorato di interesse nazionale in Peace Studies. L'obiettivo è di attivarlo sin dal prossimo anno accademico". **Maria Carmela Agodi**, docente di Sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo Federico II, è la referente federiciano della **Rete delle Università per la Pace**. In questa veste anticipa il progetto che potrebbe prendere forma nei prossimi mesi e che coinvolge una ventina di Atenei italiani, con La Sapienza di Roma come coordinatore. "È un dottorato - spiega - che si avvarrà di importanti contributi esterni, tra i quali quello della Comunità di Sant'Egidio, il Presidente della quale fa parte del Comitato scientifico. L'idea è di coinvolgere istituzioni esterne, le quali consentono ai dottoran-

di di svolgere anche esperienze sul campo e di declinare nel concreto le competenze specifiche che acquisiranno frequentando il dottorato". Quest'ultimo non sarà solo **interuniversitario**, ma anche **interdisciplinare**. Chiarisce la docente: "Ci saranno insegnamenti di ambito scientifico e tecnologico, demografico e sociologico, relativi agli studi di genere, alla geopolitica, all'urbanistica. **Speriamo anche di attivare un percorso internazionale di sostegno nei luoghi del conflitto con i dottorandi provenienti dalla laurea in Servizio Sociale**. Il filo rosso che accompagnerà le diverse competenze sarà rappresentato dall'obiettivo di contribuire in maniera concreta, nel contesto dei diversi saperi e delle differenti formazioni scientifiche, alla costruzione della pace e al contrasto ai conflitti e al-

le problematiche dalle quali tali conflitti scaturiscono". Sono previste **borse di studio** per sostenere i dottorandi. "L'Ateneo Federico II - informa la prof.ssa Agodi - **ha dato la sua disponibilità a cofinanziarne 4**. Stiamo dialogando con possibili cofinanziatori privati che vorranno contribuire con una cifra relativamente bassa, pari a 20.000 euro. Pensiamo a consorzi, ad imprese sociali e del terzo settore, a fondazioni che lavorino nel sociale".

Una sorta di Erasmus italiano

Proprio per le caratteristiche di interdisciplinarietà del dottorato, saranno ammessi ad essi laureati Magistrali provenienti da percorsi piuttosto eteroge-

Cos'è RUniPace

La Rete delle Università per la Pace è un coordinamento di Atenei promosso dalla Conferenza dei Rettori (CRUI) al quale afferiscono Università che inseriscono nel proprio programma e tra i propri obiettivi un riferimento alla pace. Gli atenei che fanno parte della Rete svolgono in maniera organizzata e coordinata moduli relativi alla pace nella propria didattica, promuovono convegni e seminari sul tema.

nei. Relativamente alla didattica, va avanti la prof.ssa Agodi, "la più recente **proposta arriva da Padova per Scienze Politiche e Relazioni internazionali e prevede un nuovo modulo di insegnamento che si chiama 'Pace**

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

e trasformazioni non violente dei conflitti. Possono frequentarlo anche gli studenti esteri al Corso di Laurea, come insegnamento a scelta. Possono optare per quel modulo pure gli iscritti agli altri Atenei della Rete delle Università per la Pace, compreso il mio, nell'ambito di una sorta di Erasmus italiano".

Sono varie le iniziative che sono state promosse dalla Federico II nel contesto della Rete. "Diversi colleghi - ricorda Agodi - hanno organizzato alcuni seminari dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Era referente all'epoca il prof. **Guglielmo Tamburrini**. L'ultima iniziativa, la più recente, è stata quella del 23 febbraio che si è svolta presso il Dipartimento di Scienze Politiche. È intervenuto Nan-

do Sigona, docente di Sociologia delle migrazioni e direttore dell'Institute for Research into International Migration and Superdiversity, che è all'Università di Birmingham, sul tema de **'La irregolarizzazione delle migrazioni in Europa'**. Si è parlato, tra l'altro, di una ricerca finanziata dall'Europa nell'ambito dei progetti Horizon che fa riferimento ad una serie di forme di regolazione dei flussi migratori e dello status di regolare e irregolare. Uno studio che mette in luce come ci sia una sovrapposizione di normazione formale e informale e come si incastrino, non sempre in maniera logica e coordinata, i diversi livelli di regolamentazione, quello locale e quello europeo. Il prof. Sigona ci ha mostrato anche i **paradossi derivanti dalla Brexit**, in conseguenza dei

quali si sono, per esempio, trovate in condizione di irregolarità persone che non si erano mai mosse dal Paese negli ultimi anni. Ci ha raccontato anche che per la prima volta ci sono stati sbarchi di migranti in Gran Bretagna perché è venuta meno la possibilità di sperare di entrare in quel Paese per chi approdi sulle coste italiane o spagnole, vale a dire di nazioni che continuano a far parte dell'Unione Europea. Anche nel contesto italiano, peraltro, il carattere di regolarità o irregolarità ha molto a che fare con strutture sociali sfumate. Succede che i migranti accedano a certi servizi ed avvino un percorso di integrazione, ma che poi, se scattano controlli, il loro status di irregolari metta a rischio i loro sforzi di integrazione". Il modello della Re-



te delle Università per la Pace, intanto, potrebbe essere adottato anche in altri Paesi. "Il 28 febbraio - riferisce la prof.ssa Agodi - abbiamo ricevuto in Rettorato una delegazione di Atenei della Georgia. Sono interessati a collaborare e vorrebbero mettere in piedi una struttura analoga alla nostra tra le Università del Caucaso".

Fabrizio Geremicca

Un libro per ricordare un amico e il comune impegno umanitario

Enrico Di Salvo: "nulla è bello come la mia Africa"

A luglio nuova missione in Africa del prof. Di Salvo, docente in pensione, con l'associazione 'Sorrìdi Konou Konou Africa' presieduta dalla prof.ssa Bianca Gasparrini, docente a Medicina Veterinaria



Elio Sica, nato nel 1940, è morto il 20 dicembre 2020. Aveva ottant'anni ed era il direttore dell'azienda di cura, soggiorno e turismo di Capri. Ha girato il mondo partecipando a progetti e missioni umanitarie. Amazonia, India, Africa. "Elio" è il titolo del libro che ne racconta i tratti, la personalità, la vita e che ha scritto il prof. **Enrico Di Salvo**, chirurgo settantacinquenne che ha insegnato alla Federico II per molti anni. Un libro sull'amicizia e sul comune impegno umanitario. "Era un uomo - dice Di Salvo - dal cuore spalancato. Ci conoscemmo a Capri nella seconda metà degli anni Ottanta del secolo trascorso e abbiamo fondato insieme la sezione del Rotary sull'isola. Un giorno nel 1995 - eravamo a mare da Luigi ai Faraglioni - mi chiese di presentargli un mio assistente che fosse bravo. Mi raccontò che era stato in Amazonia e che non poteva pensare a come morissero lì. Domandai se morissero di fame, mi rispose che avevano prodotti della terra e selvaggina. Non morivano di quello, ma perché nessuno si curava di loro e perché la presenza degli indios era un problema anche per i governi e certamente per chi voleva mettere le mani sulla foresta amazzonica.

Mi raccontò che la comunità degli indios nel secondo dopoguerra contava circa due milioni di persone, ma che erano stati poi decimati da ogni tipo di malattia e che ne erano rimasti 250.000. Mi disse che la criminalità al servizio degli speculatori comprava gli indios con armi, prostitute, alcool e droga affinché non intralciassero i piani di chi voleva devastare l'Amazzonia per ricavarne profitti. Risposi ad Elio che non gli avrei presentato un assistente e che sarei andato con lui. Ne fu contento". Va avanti sul filo dei ricordi il prof. Di Salvo: "Dopo 5 anni di missioni in Amazonia, nel corso delle quali portavamo assistenza non solo medica e chirurgica, fummo costretti a non andare più. Uno dei nostri in un video dimostrò quello che accadeva. Ci distrussero la macchina da presa e ci dissero che se fossimo tornati li saremmo tutti morti. Avevamo realizzato uno screening di oltre 1000 indios e attivato un meccanismo di immigrazione sanitaria a Napoli, ma dovemmo fermarci". Prosegue il chirurgo: "Ci fu nel gruppo una discussione, ci confrontammo. Alcuni volevano andare comunque, altri no. Decise l'invito di Padre Antonio Puca, il capellano del Policlinico. Mi disse:

venga da noi in Africa. Nel 2001 iniziò dunque per me, per Elio e per gli altri la storia dell'Africa. A maggio si è conclusa la ventinovesima missione nell'Africa subsahariana occidentale: Benin e Togo. Nel frattempo è nata un'altra associazione, che si chiama 'Sorrìdi Konou Konou Africa'. Ne sono stato per anni il presidente. Ora lo è mia moglie, Bianca Gasparrini, insegna presso il Dipartimento di Veterinaria dell'Ateneo Federico II". Ritorna ad Elio Sica: "Era un organizzatore nato. Abbiamo fatto tutta la vita di missioni insieme, tranne dal 2017 al 2020. Era venuta fuori una incomprensione su come investire una somma di denaro importante, su quali progetti umanitari. Ci siamo perduti. Lui andò in un'altra associazione dove ha lavorato negli ultimi tre anni della sua vita. Ci siamo ritrovati nel suo miglio finale e lo ho accompagnato nell'ultimo giorno di chemioterapia al Pascale". Va avanti: "Elio è una delle persone che restano nella storia della umanità. È stato per me un grande dono della Provvidenza averlo conosciuto e avuto come amico. Racconto di lui perché è una cosa che avevo dentro come una bomba. Parlo di lui e in qualche modo anche di me. Scrivere di

Elio mi permette di raccontare la parte più bella della mia vita. Nulla è bello come la mia Africa". Aggiunge: "Ho terminato di scrivere il libro a settembre dello scorso anno. Sono 120 pagine e ne pubblico trecento copie a mie spese. C'è l'interesse di un editore, ma nel frattempo non ho voluto indugiare o attendere. Ho avuto diversi problemi di salute e mi sono convinto che se da lassù avessero deciso di chiamarmi prima del previsto mi sarebbe piaciuto lasciare il ricordo di Elio, e dell'amicizia che ci ha legati, ai miei figli e ai miei nipotini". Un'amicizia cementata dall'impegno umanitario e non scevra di franchezza. "Aveva un carattere ben definito e non sempre era facile avere a che fare con lui. Questo d'altronde è un tratto comune delle figure di santità".

Di Salvo tornerà in Africa a luglio con una missione non medica. "A 75 anni - conclude - non riesco più ad operare per 12 ore al giorno come è necessario quando si va lì. Sarò al fianco di mia moglie nelle opere sociali e fornirò poi ai colleghi che andranno in missione ad ottobre - chirurghi, chirurghi plastici, anestesisti - il contributo della mia esperienza".

Fabrizio Geremicca



Lo sbarco su un gommone a Lampedusa, l'incontro con la Comunità di Sant'Egidio e la Fondazione Aurora

Laurea a pieni voti per Randy Ashu, partito dal Camerun con il sogno di studiare Giurisprudenza

“È un esempio per tutti gli studenti di determinazione, di cuore. Non si è mai arreso, neppure di fronte alle difficoltà linguistiche”, dice di lui il **prof. Delfino**, relatore del neolaureato 24enne

“Era notte, il gommone si è fermato ed ha iniziato ad imbarcare acqua. Ci siamo ritrovati in mare, più di cento persone, lontani dalla costa. Solo mare. Io non sapevo nuotare. Mi sono aggrappato al relitto. Lo stringevo forte, vedevo andare giù bambini, donne. Ho creduto che sarei morto, ma resistevo, non mollavo quel pezzo galleggiante che era la mia salvezza. Il buio, il freddo, la tentazione di lasciarmi andare, la disperazione di resistere. Al mattino - non sapevo che ora fosse, c'era la luce, ho scoperto poi che erano le dieci ed ero in mare da circa dieci ore - ci ha raggiunto una imbarcazione di libici. Erano i componenti di una delle fazioni in guerra. Ci hanno issati a bordo. Eravamo sopravvissuti in meno di 20. Tutti gli altri scomparsi in mare. Ci hanno portati a terra e siamo finiti in prigione”. **Randy Ashu**, camerunense, 24 anni, che pochi giorni fa ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza alla Federico II con il massimo dei voti, è un sopravvissuto. Ha rischiato di essere uno dei tanti - migliaia e tra essi non pochi bambini - che ogni anno sono inghiottiti dal Mediterraneo. Il mare che univa ma che per essi diventa una tomba, un sudario nel quale tutto scompare. Speranze, emozioni, persino i dolori e i drammi che li avevano spinti a partire. “Era maggio 2016 - ricorda - e quello era il mio secondo tentativo di attraversare il mare. Avevo pagato 500 euro ed ero partito qualche mese prima dal Camerun. Avevo attraversato il deserto su un camion ed ero arrivato in Libia”. Il primo tentativo di traversata era fallito perché l'imbarcazione era stata intercettata dai libici e riportata a terra. Il secondo fu quello del naufragio. “Nel terzo, a giugno, - racconta Randy - fui costretto a salire su un gommone. Non potevo tornare indietro, dovevo per forza imbarcarmi. Ero terrorizzato. Questa volta andò bene. Una giornata di navigazione e sbarcammo tutti a Lampedusa”.

L'impegno universitario, il lavoro, il ruolo di papà

All'epoca Randy era ancora minorenni. Fu inviato in diversi



centri di permanenza. “In uno di essi - ricorda - quelli della cooperativa mi proposero di frequentare il corso per Mediatore culturale della Comunità di Sant'Egidio. Una svolta. Li conobbi, poi iniziai a lavorare come mediatore, a frequentare i corsi di italiano. In Camerun ero diplomato, avrei voluto iscrivermi all'Università, ma era necessario che avessi il permesso di soggiorno per motivi umanitari. Quando me lo hanno concesso ho avuto finalmente la mia occasione”. L'amore - **Filomena Ercolano**, la ragazza con la quale oggi Randy vive a Vico Equense e con la quale ha generato un bambino che ha tre anni e mezzo - e l'Università. “Ero partito dal Camerun - ricorda - con il sogno di studiare Giurisprudenza. Avevo il diploma quando sono arrivato in Italia ed è stato riconosciuto. Mi sono iscritto all'Università ed ho potuto studiare anche grazie alle borse della Fondazione Aurora: 1500 euro all'anno. Ho continuato a lavorare - mediatore culturale, portiere di notte a Positano - e sono arrivato in fondo. Non è stato facile, mi ha dato un forte sostegno **Filomena** e ringrazio l'Ateneo e la Fondazione Aurora”. Randy Ashu ha già trovato un lavoro, presso uno studio legale con sede a Roma e Milano che si occupa, tra l'altro, di diritto societario e di questioni legali legate all'energia. “Li ho conosciuti - racconta - tramite la Fondazione. Inizia una nuova avventura”. Con entusiasmo e speranza, sebbene non si cancellino le cicatrici, “sono partito dal Camerun perché cercavo opportunità, ma non credevo che sarebbe stato così difficile arriva-

re da voi. Non lo immaginavo. Se lo avessi saputo, forse non sarei partito”.

Randy, ha sottolineato il **prof. Massimiliano Delfino**, docente di Diritto del lavoro a Giurisprudenza, relatore del neolaureato, “è quello che ha trovato lavoro nel minor tempo. Era conteso da tre studi legali con proiezioni internazionali ed ha scelto. Sarà un ottimo testimone per le giornate di orientamento in ingresso del Dipartimento di Giurisprudenza”. Ha ricordato: “L'ho conosciuto quando frequentavo il secondo anno. Aveva ottime potenzialità giuridiche, ma gli suggerii di studiare bene l'italiano, perché doveva esprimerle bene. Si è laureato in corso, conciliando gli impegni universitari con il lavoro e con il ruolo di papà. È un esempio per tutti gli studenti di determinazione, di cuore. Non si è mai arreso, neppure di fronte alle difficoltà linguistiche”.

Ha partecipato alla cerimonia del 28 febbraio anche **Fatou Diako**, che è la Presidente a Napoli della Consulta dei migranti. “Spero - ha detto ai borsisti - che con il percorso che state facendo riusciate a realizzarvi ed amare questa città e mi auguro anche che possiate poi tornare in Africa, nella nostra casa. Ha bisogno di voi, della vostra competenza, del vostro entusiasmo. **Hillary Sedou**, 34 anni, avvocato di origini nigeriane molto noto ed apprezzato, ha detto: “Ero ignaro di questa Fondazione e di quanto bene faccia. La storia di Randy è un esempio di tenacia e capacità. Io sono diventato avvocato, ma sono cresciuto qui, come un napoletano. Lui ha dovuto supe-

LA CERIMONIA

Il Programma Studenti di Fondazione Aurora - organizzazione no profit italiana che riunisce professionisti, molti dei quali con esperienze pregresse nell'ambito della cooperazione internazionale - eroga borse di studio per i giovani con trascorsi migratori dal 2018/2019. La Fondazione collabora con la Federico II e con la Comunità di Sant'Egidio. Ad oggi, l'iniziativa ha permesso di pagare 22 borse di studio per 9 studenti provenienti da 5 Paesi africani e tre asiatici ed iscritti ad otto Corsi di Laurea dell'ateneo federiciano.

Per l'anno accademico 2023/2024, la cerimonia si è tenuta il 28 febbraio nella Sala del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, gli aggiudicatari sono 4: **Ekoh Stephnie**, ragazza nigeriana iscritta al secondo anno di Farmacia; **Dimitri Kue**, che frequenta il secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Analisi di Scenario; **Omar Marong**, un ragazzo gambiano iscritto al secondo anno della Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali; **Rabbie Theclaire Ngoula**, studente congolese che frequenta il primo anno del Corso di Laurea in Ingegneria civile. A tutti hanno rivolto un saluto di benvenuto e un augurio di fortuna la **prof.ssa Rita Mastrollo**, Prorettrice dell'Ateneo, e il **prof. Francesco Dandolo**, Delegato di Ateneo all'Immigrazione e promotore con la Comunità di Sant'Egidio della scuola di italiano per stranieri.

rare l'handicap della barriera linguistica. Lingua e grammatica italiana sono difficili. Certamente è stato aiutato dalla Fondazione, ma i campioni non si costruiscono in palestra, come diceva **Cassius Clay**. Nascono da una forza interiore, da una visione, da un sogno. Ho sempre detestato la manifestazione e l'ostentazione della elargizione di beneficenza in denaro. Il vero denaro è elargire studio perché il sapere in contesti di disagio significa libertà ed autonomia di determinarsi nei propri sogni, nelle proprie scelte. Nell'America segregazionista i neri costituirono una università con il motto: “Trascina con te i tuoi pari nel momento dell'ascesa”. Auguro tutto il bene a questo ragazzo”.

Fabrizio Geremica



Dalle pagine dei libri di **Ingegneria e Medicina ai pesi e ai canestri**

Angela e Chiara raccontano come conciliare attività sportiva e studio

“Diventare atleta federiciiana mi è servito psicologicamente per non percepire inutilità nel mio amore verso lo sport”: è il commento a caldo di **Angela Carrabba, vicecampionessa italiana di Panca piana** nonché uno dei 93 studenti appena selezionati dalla Federico II per entrare nel programma finalizzato a promuovere lo sport e sostenere gli studenti impegnati nella conciliazione della doppia carriera, universitaria e sportiva agonistica, attraverso strumenti ad hoc. In palestra quattro giorni a settimana, Angela ha iniziato a sollevare pesi affascinata dal fatto che “per quanto si ricerchi il maggior livello di forza possibile e esprimibile, il tutto avviene sempre con attenzione alla tecnica di esecuzione dell'esercizio, perché tanto meglio lo fai, più riesci a esprimere forza. Stessa cosa nella vita: più impegno ci metti, più sarà alto il risultato finale”. Per lei il rapporto tra università, dove attualmente frequenta il primo anno **Magistrale in Ingegneria dei materiali**, e sport non è sempre stato facile. Sogna di sfruttare le sue competenze per occuparsi di sostenibilità ambientale perché crede che “il mondo vada lasciato in una condizione migliore rispetto a come lo abbiamo trovato quando siamo nati”. Racconta di aver vissuto, prima di laurearsi alla Triennale, “un periodo in cui sentivo che l'allenamento potesse essere d'intralcio allo studio e stavo anche pensando di smettere per almeno un po' di tempo e dedicarmi agli esami”, salvo poi rendersi conto che non solo non era vero, ma che anzi **lo sport le aveva insegnato proprio a non arrendersi mai**: “ho imparato a lavorare sempre sull'essere mentalmente attiva e sveglia, anche nel momento in cui sopraggiunge la fatica. A volte capita che sei, magari, all'ottava ripetizione e vorresti solo fermarti o 'arronzare', ma non lo puoi fare perché poi ti fai solo del male. In questo vedo un parallelismo nel modo in cui porto avanti lo studio: quando si è stanchi è importante continuare ad andare avanti e distac-

carsi anche un po' dalla fatica. La senti, ma non te ne fai condizionare”. La conferma che la strada sportiva intrapresa era quella giusta è arrivata quando si è resa conto di non sentirsi affatto a disagio al pensiero di avere tutti gli occhi puntati su di lei durante le gare, cosa che invece le accadeva con il suo precedente sport, il karate. “Una persona che non si intimorisce al pensiero di altri che la guardano sta bene in qualsiasi pedana”, afferma. Tuttavia, purtroppo, è proprio il sentirsi a disagio a causa di sguardi poco gentili che, invece, dissuade tante ragazze dall'avvicinarsi a questa disciplina, soprattutto quando incombe il giudizio sul fisico: “Purtroppo, **uno sport di questo tipo non lo si associa mai ad una ragazza**: quando entro in palestra sembro sempre quella strana, quella muscolosa... C'è chi mi guarda anche un po' con disgusto, perché ho le braccia grosse. Ci sono tante giovani che si lanciano in questo sport e vanno alla grande, ma poi si fanno fermare dall'aspetto fisico, perché hanno paura si pensi sia troppo 'mascolino'. La ragazza muscolosa non è nei nostri standard di bellezza ed è invece qualcosa a cui ci si deve abituare”.

A non essere particolarmente incoraggiato a livello femminile è anche il **basket**, lo sport del cuore di **Chiara De Rosa**, studentessa al **primo anno di Medicina**, anche lei appena designata 'atleta federiciiana'. Avvicinata alla pallacanestro ormai dieci anni fa, racconta di come, quando era più piccola, “non c'erano tante squadre di basket femminile e giocavo solo con i maschi. Ero l'unica ragazza, ma la possibilità di essere parte di un gruppo dove tutti sono accomunati dall'amore per lo sport mi ha aiutato a superare la mia timidezza e a trovare persone con cui confrontarmi e che mi capissero. In questo senso **lo sport ti forma**: sono migliorata dal punto di vista umano e mi sono resa conto di come funzionano i rapporti tra le persone e come si interagisce con gli altri”. Allenamento dopo allenamento, Chiara è salita di livello fino ad



essere scelta, all'età di 16 anni, da una società all'epoca in Serie A2, purtroppo poi fallita “perché nessuno era disposto a investire. Ci sono poche persone che si interessano a questo settore. Anche in serie B si giocava in scuole di liceo. Nonostante si è a livelli alti, non ci sono sponsor e non si investe nelle strutture”, motivo per il quale è particolarmente fiera di far parte della sua nuova squadra, **Napoli Next Generation**, con la quale è impegnata nel **campionato di Serie C**, nonostante faccia la pendolare da Giugliano a Cercola: “qui rap-

presentiamo la volontà della società di dare vita a un settore femminile sia giovanile che senior”, e di aiutare il sud Italia (dove le uniche squadre in A1 sono Battipaglia e Campobasso) a crescere in tal senso. La gestione sport e studio, nonostante l'obbligo di frequenza previsto dal suo percorso universitario, al momento non le crea difficoltà. Alla domanda “Medicina o basket in futuro?” sorride e risponde: “**Non voglio che uno dei due impegni mi conduca a dover abbandonare l'altro. Nello sport più si va avanti più è difficile fare in modo che questo diventi una carriera. Nella mia vita non mi sono mai trovata al posto giusto e al momento giusto per compiere quel salto di qualità ma - confessa - se dovessi avere l'opportunità lo farei. La strada di Medicina è già tracciata, nel basket invece mi sento ancora indietro rispetto a persone che conosco che stanno vivendo esperienze che vorrei fare anche io**”. Motivo per il quale ha colto al balzo l'opportunità del programma atleta federiciiano, realizzando un grande “investimento” sulla sua carriera agonistica.

Giulia Cioffi

RASSEGNA ‘Concerti per Federico’

Partirà dal Complesso di Scampia il **14 marzo** (ore 19.00) con ‘La Musica del Benessere (Pace, legalità, socialità)’ la nuova stagione dei **‘Concerti per Federico’** organizzati da F2 Cultura, nell'ambito delle celebrazioni per il compleanno dell'Ateneo, e curati dalla Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti. La rassegna musicale itinerante prevede altri quattro appuntamenti: **13 aprile**, ore 19.00, Galoppatoio della Reggia di Portici ‘Concerto di Primavera all'Università’; **2 maggio**, ore 19.00, Complesso di Monte Sant'Angelo, ‘Blues mediterraneo. Da Scarlatti a Pino Daniele’, ospite Marco Zurzolo; **31 maggio**, ore 19.00, Cortile delle Statue, ‘Concerto degli 800 anni della Federico II’; **2 giugno**, ore 17.30, Orto Botanico, ‘Orto Sonoro. Un suono per ogni pianta’. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.



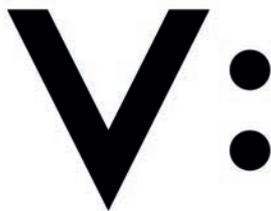
Alla Vanvitelli 2.790.000 euro in borse di studio

Opportunità per gli studenti della Vanvitelli. Tante le borse di studio messe a concorso dall'Ateneo (per 2 milioni 790 mila euro). Tranne una eccezione, non occorre candidarsi in quanto vengono attribuite d'ufficio. Però è bene ricordare alcune scadenze: quando non vengono rispettate c'è il rischio di perdere i benefici.

Partiamo dal bando che richiede una domanda: le borse a concorso sono 600 (per un totale di 420 mila euro), ciascuna di importo lordo massimo pari a 700 euro. Vengono erogate agli **studenti appartenenti a nuclei familiari con due o più componenti iscritti ai Corsi di Laurea di primo o secondo livello dell'Ateneo** nell'anno accademico 2022/2023 che abbiano tutti i requisiti (Isee inferiore o uguale a 30 mila euro). La domanda va compilata, tramite procedura informatica, entro il 19 marzo. Ogni nucleo familiare produrrà un'unica domanda: lo studente che la presenterà inserirà anche gli altri studenti del nucleo familiare in modo che anch'essi potranno essere destinatari della borsa.

Esentati dal presentare richiesta **gli studenti immatricolati** ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale a ciclo unico e Magistrale Biennale, ad accesso libero, per l'anno accademico 2022/2023: i 700 più meritevoli riceveranno borse di studio di importo lordo pari a 700 euro ciascuna; dovranno però, una volta pubblicata la graduatoria definitiva attesa per il 27 marzo, sottoscrivere la dichiarazione di accettazione della borsa dal 4 al 19 aprile. Dal 28 giugno al 5 settembre il lasso di tempo in cui **gli studenti meritevoli** dovranno accettare i 'premi' da 500 euro (3.500 in tutto; uno stanziamento di 1.750.000 euro relativo all'anno accademico 2022/2023). Quindici borse di studio del valore di 2 mila euro lorde andranno a favore delle **studentesse iscritte al primo anno dei Corsi di Laurea Magistrale dell'area STEM** - afferenti ai Dipartimenti di Ingegneria, Architettura e Disegno Industriale, Matematica e Fisica e Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche.

Dal 28 giugno al 5 settembre l'accettazione delle borse. Incentivi (100 borse di studio, ciascuna di importo lordo pari a 1.000 euro) anche ai **laureati che scelgono** di restare in Ateneo iscrivendosi nell'anno accademico 2023/2024 **ad un corso di Master di primo o secondo livello** della Vanvitelli (si accettano dal 25 ottobre all'8 novembre).



Ciclo di incontri al Corso di Laurea dell'Università Vanvitelli

Avvio alla professione odontoiatrica

Al Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università Vanvitelli, coordinato dalla prof.ssa **Letizia Perillo**, è partito un ciclo di incontri dedicati all'avvio alla professione. Gli appuntamenti, rivolti nello specifico agli studenti del sesto anno, fanno parte di un corso inserito come ADE (Attività Didattica Elettiva), già nell'anno accademico 2022/2023, nella programmazione didattica. L'iniziativa, promossa dal Presidente della Conferenza permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea, prof. **Lorenzo Lo Muzio**, allo scopo di fornire tutte le informazioni utili sugli aspetti normativi, autorizzativi, fiscali e previdenziali relativi alla professione odontoiatrica, è stata sviluppata in sede grazie all'impegno del prof. **Luigi Guida**.

Il primo incontro si è tenuto il 5 marzo in Aula Bottazzi. Sono intervenuti i dottori **Gianmarco Peluso**, tesoriere provinciale dell'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani), e **Giovanni Arzillo** dell'AIO Giovani (Associazione Italiana Odontoiatri) su *'Odontoiatria legale e aggiornamento continuo dell'odontoiatra'* e *'Omceo: funzioni, obblighi e codice deontologico. Legislazione e normative di pertinenza odontoiatrica'*. Si replica il 12 e 26 marzo con i dottori **Vincenzo Farina** (Cao Caserta) e **Gaetano Ciancio** (Enpam) che relazioneranno su *'I requisiti per l'apertura di uno studio odontoiatrico'* e *'Il trattamento dei dati sensibili'*.

Organizzazioni internazionali e diplomazia: un percorso formativo

Fiocco azzurro al Dipartimento di Scienze Politiche della Federico II. È stato appena attivato il Master di secondo livello in **Relazioni Internazionali, Diplomazia e Cooperazione allo sviluppo** coordinato dalla prof.ssa **Paola De Vivo**. Ha l'obiettivo di formare una figura professionale capace di lavorare nel campo delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, delle Istituzioni europee, della diplomazia e delle altre strutture, anche private, che operano a livello internazionale. Le lezioni sono focalizzate su tre ambiti tra loro strettamente interconnessi: Relazioni Internazionali; Economia internazionale; Analisi dei dati sugli scenari internazionali. I tre laboratori (Diplomazia e funzioni Consolari; Carriere Internazionali; Negoziazione) sono parte integrante della formazione e sono stati concepiti con il fine di migliorare le capacità e sviluppare competenze nei principali ambiti di azione delle carriere internazionali attraverso simulazioni di ruolo, casi e problemi da risolvere, approcci e pratiche di gestione dei conflitti. Il Master, che si svolgerà da maggio a dicembre, è organizzato con la Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia e prevede periodi di stage presso organizzazioni internazionali e sedi diplomatiche. Candidature entro il 25 marzo. Costo 2.500 euro. Sono previste 15 borse di studio di 1.000 euro ciascuna.

Scuola delle Scienze Umane e Sociali Rieletto Presidente il **prof. Stefano Consiglio**

Il prof. **Stefano Consiglio**, Ordinario di Organizzazione Aziendale, è stato rieletto, il 5 marzo, a maggioranza assoluta, Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali dell'**Università Federico II** (cui afferiscono i Dipartimenti di Economia, Management e Istituzioni, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Statistiche, Scienze Politiche, Scienze Sociali e Studi Umanistici). Spazi (a breve dovrebbe migliorare la situazione con i nuovi locali a Mezzocannone 16 e 8); miglioramento della mobilità per gli studenti che usano i mezzi pubblici e devono raggiungere Monte Sant'Angelo, dialogo tra i Dipartimenti nella promozione e nella valorizzazione delle attività di Terza missione: le priorità del secondo mandato al vertice della Scuola per il prof. Consiglio.



Il 26 febbraio la protesta degli agricoltori è arrivata di nuovo a Bruxelles, in occasione della riunione dei Ministri dell'Agricoltura dei Paesi dell'Unione Europea. Nelle settimane passate ci sono stati cortei, proteste, talora scontri con le forze dell'ordine in Germania, in Francia, in Italia, in Polonia. Gli agricoltori hanno avviato la mobilitazione a gennaio contro alcuni provvedimenti che erano stati adottati dalla UE, per esempio contro l'obbligo di lasciare incolto ogni anno il 4% dei terreni seminativi, per favorirne la rigenerazione, e contro la proposta di regolamento sull'uso dei pesticidi che mirava a ridurle drasticamente l'impiego. Entrambe le misure sono state poi ritirate. Nei diversi Paesi si sono inoltre manifestati motivi di scontento legati a differenti ragioni specifiche di quelle singole realtà. In Germania, per esempio, in relazione all'ipotesi di eliminare o comunque ridurre il prezzo agevolato sul gasolio. In Italia relative alla proposta di porre fine all'esenzione dell'Irpef per gli agricoltori. Anch'essa è stata cassata. Non per questo, però, è rientrato il malcontento. Ateneapoli ha interpellato la professoressa **Teresa Del Giudice**, che insegna **Politica agraria** al Dipartimento di Agraria dell'Ateneo Federico II, sulle **ragioni della protesta e sulla dicotomia, almeno apparente, tra la tutela delle ragioni degli agricoltori e quella della salute dei consumatori e della tutela dell'ambiente.** *"In realtà - sostiene la docente - i dati testimoniano che l'Italia è uno dei Paesi nel mondo dove minori sono i residui di prodotti fitosanitari nei cibi. Le norme sulla sicurezza alimentare sono europee e dunque in Italia sono le stesse che in Francia, in Spagna o in Germania e tutte garantiscono la tutela della salute del consumatore. In questo contesto, poi, l'Italia ha dati migliori degli altri Paesi europei. Dipende in buona parte dalla specificità del nostro settore agroalimentare. La nostra agricoltura è meno intensiva che in Spagna o in Francia. In ogni caso le norme della UE sono più stringenti che negli Stati Uniti o in Cina o in altre aree geografiche. Potrebbe andare meglio, ma la nostra posizione è più che buona".*

Il rischio "un cibo di qualità non democratico"

Ciò non toglie che i consumatori hanno diritto a cibi nei quali l'impiego di fitofarmaci, antibiotici e prodotti certamente non salutari sia sempre minore. Come, del resto, è una esigenza per l'ecosistema che si adottino metodi produttivi che permettano di diminuire sempre più la chimica e i medicinali. **Come conciliare redditi degli agricoltori e**

Mobilitazione degli agricoltori, pesticidi, tutela dei consumatori e dell'ambiente: la parola alla **prof.ssa Teresa Del Giudice**, docente di Politica agraria

"Le cattedre ambulanti" per portare l'innovazione tecnologica spinta anche nelle aziende agricole di piccole e medie dimensioni

salute?

"Ribadito che in Italia stiamo messi piuttosto bene e che i prodotti sono sicuri e controllati, comprendo bene l'esigenza dei consumatori. È chiaro che la madre che prepara il pollo a suo figlio ambisce a dargli un prodotto nell'allevamento del quale si sia fatto ricorso il meno possibile agli antibiotici. Il punto è che se io voglio intraprendere una politica di forte riduzione dei pesticidi e degli antibiotici dovrò evitare di avere allevamenti molto intensivi e dovrò mettere in conto che possano crescere le rese, che la produzione possa non essere tutta quella che mi aspetta di avere. Evidentemente prodotti di questa qualità hanno costi molto alti. Se lei va al supermercato a comprare un chilo di petto di pollo biologico lo troverà a 32 euro al chilo e se cerca il kiwi giallo biologico lo pagherà 9 euro al chilo. Cinque al chilo le mele annurche biologiche. Rischiamo di avere un cibo di qualità non democratico. La soluzione potrebbe essere un'altra".

Quale?

"Se l'agricoltura deve produrre salute, la deve pagare il contribuente sulla fiscalità generale. Occorrono sussidi pubblici ben calibrati e monitorati per sostenere chi punta sulla riduzione drastica di pesticidi e antibiotici ed evitare che i costi inevitabilmente più alti del prodotto si scarichino su chi acquista e diventino fattore di discriminazione".

Su un euro che spende al mercato il consumatore, quanto finisce nelle tasche dell'agricoltore?

"Nove centesimi in media, il resto si disperde lungo la filiera: logistica, distribuzione, marketing".

Perché gli agricoltori protestano contro la politica di riduzione dei pesticidi e contro l'ipotesi di lasciare incolto il 4% di seminativo, ma non si organizzano per avere più forza contrattuale rispetto alla grande distribuzione?

"È certamente un tema. Siamo molto miglioristi, ma possiamo farlo ancora. La Spagna ci ha superati ed ha le stesse regole nostre sulla sicurezza alimentare, che sono europee, non naziona-



li. Ci ha superati nell'organizzazione. Gran parte della produzione li passa attraverso le OP, organizzazioni di produttori. Sono esse che dialogano e contrattano con la grande distribuzione, organizzano la logistica, pianificano l'offerta. L'assetto della produzione agricola in Spagna è differente dal nostro, perché in Italia prevalgono le realtà di piccole e medie dimensioni, ma certamente si può fare uno sforzo per organizzare e fare rete tra i produttori affinché siano in condizione di interagire con logistica e distribuzione su posizioni non di debolezza".

Nell'800 a Gragnano si importava grano da Russia e Stati Uniti

Al di là delle regole comunitarie, tecnologia e agricoltura di precisione possono aiutare ad avere un'agricoltura più sostenibile e sempre più sana, conciliando nel contempo le esigenze di reddito e di guadagno dei produttori?

"È fondamentale, ma con una precisazione. Ci sono anche molte aziende meno moderne e se chiediamo ad esse di cambiare competenze e modalità di produzione, poi dobbiamo essere capaci di assisterle. Se devono passare dalla concimazione generica con l'azoto a quella mirata, dopo aver radiografato - un termine improprio, ma rende l'idea - il terreno per capire precisamente dove il concime occorra e ridurle le quantità, se vogliamo che adottino sempre più la lotta biologica e riducano i fitofarma-

ci, magari perché hanno un sistema informatico avanzato di previsione dei periodi più critici delle infestazioni, devono essere aiutati".

Come?

"Stiamo facendo grandi campagne di ascolto con le associazioni di categoria per apprendere dai contadini che cosa vogliono. Torna sempre che vorrebbero un'assistenza tecnica vicina. Culturalmente e fisicamente. Una sfida per l'Università che si è un poco allontanata dai campi. In ogni riunione torna la storia delle cattedre ambulanti ed è un modello che, riveduto e corretto, può portare l'innovazione tecnologica spinta anche nelle realtà di piccole e medie dimensioni".

Nei mercati e nei supermercati troviamo spesso prodotti di origine extraeuropea, magari provenienti da Paesi con regole sui pesticidi e sulla sicurezza alimentare che garantiscono il consumatore meno delle nostre e con una legislazione sul lavoro che tutela meno che da noi i lavoratori dei campi. C'è chi si spinge addirittura a vagheggiare dazi e blocchi alle frontiere. Lei come affronterebbe la questione?

"Non è pensabile bloccare le importazioni da fuori Europa, anche perché in Italia e nella stessa Europa siamo ben lontani dall'autosufficienza alimentare e perché si innescerebbe una guerra commerciale deleteria anche per le nostre esportazioni. Non c'è stata mai autosufficienza alimentare. Si pensi che nell'Ottocento a Gragnano si importava il grano della pasta dalla Russia e dagli Stati Uniti. Si dovrebbero forse aumentare le specifiche nelle etichette e occorre che ci sia sempre più consapevolezza nel cittadino consumatore sulle scelte che compie. Il prezzo stracciato non è quasi mai il giusto prezzo. Tengo però a ricordare anche che i prodotti che entrano nell'Unione Europea sono controllati anch'essi e devono rispettare le nostre regole di sicurezza alimentare. Potranno avere un residuo di pesticidi in media superiore a quello di un prodotto italiano, ma non potranno sfiorare i limiti che si è data l'Unione Europea".

Fabrizio Geremica

Dalla robotica all'intelligenza artificiale: **la tecnologia in sala operatoria**

Interventi chirurgici trasmessi in diretta alla **Spring School of Surgery**

La chirurgia come non si è mai vista. Dall'utilizzo della robotica e dell'IA, al rapporto sempre più stretto con la genetica: la figura del chirurgo è cambiata radicalmente e i massimi esperti federiciani spiegheranno come, attraverso interventi chirurgici trasmessi in diretta da sale operatorie tra le più moderne d'Italia. Tutto questo avverrà tra l'8 e il 10 aprile, in occasione della prima **"Federico II Spring School of Surgery 2024"**, aperta agli studenti di tutte le Scuole di Medicina, pensata e organizzata dalla Scuola di Specializzazione in Chirurgia generale, dal Dipartimento di Chirurgia generale dei Trapianti, oltre che dal Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica in Chirurgia (CEITC). **"Il chirurgo che fa tutto, dalla A alla Z, ormai non esiste più"** - spiega il prof. **Roberto Ivan Troisi**, ordinario di Chirurgia generale e Direttore dell'omonima Scuola di Specializzazione dallo scorso novembre - e queste giornate di Porte Aperte serviranno a capire quanto si è spinta in avanti la chirurgia generale, attraverso una overview delle patologie trattate. **Vogliamo mostrare ai ragazzi cosa è in grado di realizzare la chirurgia, perché non lo immaginano nemmeno. Oggi esistono branche e sotto branche altamente specialistiche rispetto alle quali la tecnologia ha un ruolo sempre più importante**". E infatti: dagli approcci convenzionali alla laparoscopia, passando dalla già citata robotica, per finire con **"i software applicati in determinati tipi di operazioni che riguardano la realtà aumentata, quindi la navigazione intraoperatoria e addirittura l'uso di ologrammi. Nel giro di qualche anno in sala ci sarà fisso un ingegnere biomedico a gestire i macchinari"**. E la sala operatoria stessa sarà un luogo diverso rispetto a ieri. **"Ci sarà molto meno personale medico e molti più monitor per i software; braccia meccaniche a rappresentare i robot che, a loro volta, con l'ausilio del chirurgo specializzato, consentiranno - anzi, consentono già - di eseguire interventi molto complessi. Non mancheranno mai i classici ferri, quelli tradizionali"**. Per stimolare entusias-

mo e interesse, inoltre, durante la tre giorni **alcuni fortunati potrebbero vedere tutto questo non dalla sala multimediale, ma addirittura dal vivo**, direttamente accanto al tavolo operatorio.

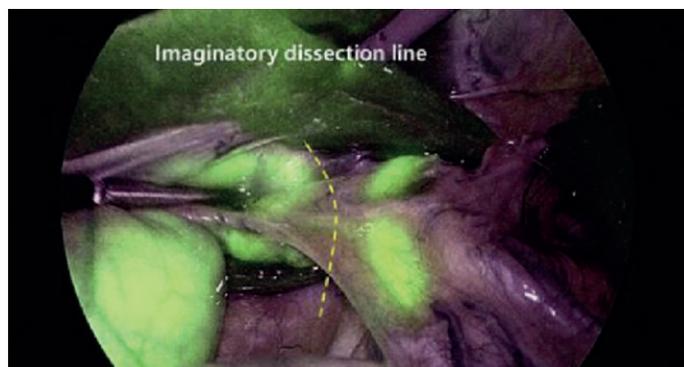
Crisi di vocazione

Ad ogni modo, nell'iniziativa sono state coinvolte le Unità Operative Complesse di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti proprio di Troisi, di Chirurgia Endoscopica del prof. **Giovanni Domenico De Palma**, di Chirurgia Oncologica mininvasiva del prof. **Vincenzo Pilone**, di Chirurgia Emergenziale del prof. **Michele Santangelo** e di Chirurgia Endocrino-Metabolica e Bariatrica del prof. **Mario Musella**. Ancora Troisi, che ha pure svolto un lungo periodo di formazione all'estero (è tornato poco prima del covid), sperimentando iniziative come la **"School of Surgery"** con studenti di Medicina in Belgio, dove dirigeva già un'Unità di Chirurgia bilio-pancreatica di Trapianti di fegato, ha spiegato senza mezzi termini la genesi dell'iniziativa. **"Siamo in un momento delicato. L'anno scorso c'è stata una flessio-**

I dettagli dell'evento

L'evento sarà presentato nell'Aula Magna dell'Azienda Ospedaliera Universitaria l'8 aprile alle ore 9.30. Interverranno: il Rettore Matteo Lorito, il prof. Giovanni Esposito, Presidente della Scuola di Medicina, il dott. Giuseppe Longo, Direttore dell'Azienda Universitaria Policlinico, il prof. Roberto Ivan Troisi, Direttore della Scuola di Specializzazione.

Presentazione programmi operatori a cura dei professori De Palma, Musella, Pilone, Santangelo: Interventi open, laparoscopici e robotici in diretta dagli edifici 6 e 7 (trasmissione in diretta dall'Aula multimediale edificio 6); Upper e lower GI; Chirurgia parietale ed endoluminale; Chirurgia bariatrica ed endocrina; Chirurgia del fegato, pancreas e vie biliari; Trapianto di Rene da donatore vivente.



ne delle iscrizioni a livello nazionale, con il 56% delle borse che non è stato assegnato per la specializzazione in Chirurgia generale. **Adirittura, ci sono state Università che non hanno registrato nemmeno uno specializzando. È un motivo di fortissima preoccupazione**". E nel tentativo di arginare il fenomeno sono state adottate due contromisure. Innanzitutto, a livello interno, un **"cambio di regolamento per rendere più dinamiche le rotazioni semestrali, sia interne all'Azienda ospedaliera universitaria che nelle reti formative esterne, e aumentare l'interesse degli iscritti. D'altra parte, è quello il nostro target: gli studenti di Medicina"**. E poi, appunto, la tre giorni di interventi. A questo proposito ogni Unità **"cercherà di programmare operazioni di una certa complessità, ma comunque comprensibili per chi osserverà, e di stabilire un rapporto interattivo con i partecipanti. Ci saranno infatti presentazioni dei casi, un intervistatore, un tutor che farà da mediatore tra la sala operatoria e quella multimediale per eventuali domande da porre in diretta"**. Magari su opera-

zioni di routine come la colecistectomia: **"effettuandola in laparoscopia o robotica con realtà aumentata, si può vedere molto bene l'anatomia delle vie biliari. Questo evita al chirurgo la possibilità di una cattiva interpretazione delle strutture anatomiche, soprattutto nei casi di forti infiammazioni"**. Ma la tecnologia aiuta ancora di più negli interventi complessi, come quello di resezione della testa del pancreas, tra i più complicati di chirurgia addominale. **"Con il robot mostreremo agli studenti com'è molto più semplice effettuare una ricostruzione degli elementi asportati per malattia, facendo una sorta di copia e incolla tra le tecniche open e mininvasiva"**.

Sale operatorie tra le più moderne in Europa

Un altro luminare che parteciperà alla tre giorni di Porte aperte è il già citato prof. **Giovanni Domenico De Palma**, ordinario di Chirurgia generale, da 30 anni impegnato sul fronte della chirurgia endolumina-

...continua a pagina seguente

Nuova Coordinatrice del Corso di Laurea in Matematica: eletta la prof.ssa Musella

La prof.ssa **Carmela Musella** è la nuova Coordinatrice del Corso di Laurea in Matematica. Ha 52 anni, è professore ordinario di Algebra e subentra al prof. **Rocco Trombetti**. È stata eletta alcune settimane fa. Era unica candidata. *“Mi sono sempre occupata - dice - di questioni relative alla didattica ed ho fatto parte di diverse Commissioni, sia quando il Coordinatore del Corso di Laurea era il prof. Lapegna, sia durante il mandato del prof. Trombetti. Per questo tanti colleghi, alla scadenza del mandato del mio predecessore, mi hanno chiesto di propormi e di dare la mia disponibilità. Mi è parso naturale farlo”*. Tra gli obiettivi che, secondo la prof.ssa Musella, ci si dovrà porre nel prossimo

triennio uno è quello di **rafforzare l'orientamento in ingresso e il tutoraggio** nel corso del primo anno per le matricole. *“Siamo già molto attenti su questo aspetto. Non partiamo certamente da zero, perché chi mi ha preceduto ha individuato il tutoraggio al primo anno come una priorità. Io mi muoverò, con la collaborazione di tutto il Corso di Laurea, in continuità con questo indirizzo, provando a mettere in campo ulteriori attività e forze per ammorbidire l'impatto dei nuovi iscritti con Matematica”*. Spiega: *“Per i ragazzi che arrivano dalla scuola la difficoltà spesso è rappresentata dalla necessità di avvicinare la matematica con un approccio differente da quello che avevano al liceo. Oc-*

corre che sviluppino capacità di astrazione e un nuovo livello di approfondimento”. La speranza della docente è che, rafforzando il tutorato, cresca il numero degli immatricolati che transitano al secondo anno con un buon numero di crediti. *“Il tema è proprio questo - sottolinea - perché poi chi arriva al secondo anno senza particolari ritardi negli esami procede, in linea di massima, spedito. Dobbiamo intervenire sui primi mesi”*. Già oggi *“sono previste diverse prove in itinere, che si svolgono per lo più a gennaio, prima della ripresa dei corsi dopo le vacanze di Natale, finalizzate a consentire agli studenti di scandire meglio la preparazione e di darsi un ritmo. I nostri corsi del primo anno sono annuali,*



perché abbiamo ritenuto fosse preferibile garantire agli iscritti tempi più lunghi di apprendimento. Proprio per questo, però, abbiamo previsto le prove intercorso”.

Altro tema che impegnerà la prof.ssa Musella nel prossimo triennio è quello della **modifica del regolamento didattico**: *“Nel 2003 una nuova legge ha apportato cambiamenti alla legge 270 del 2004. I regolamenti didattici di Ateneo stanno recependo le modifiche e a cascata si dovranno adeguare tutti i regolamenti dei Corsi di Studio. Entro maggio bisognerà sentire i rappresentanti dei portatori d'interesse, delle parti sociali di riferimento per i nostri laureati. **Interdisciplinarietà, didattica innovativa e mobilità interateneo** saranno le parole chiave per il nuovo regolamento di Matematica”*.

La docente va al timone quando è da tempo alle spalle la crisi di vocazioni che aveva determinato un drastico calo degli immatricolati. *“Ormai - spiega - siamo sui 140/150 nuovi iscritti in media al primo anno. Un numero abbastanza consolidato. Direi che i problemi, da questo punto di vista, sono stati superati”*. Conclude: *“Voglio che gli studenti sappiano che presterò grande attenzione a tutte le questioni che mi sottoporran- no e alla soluzione delle criticità e dei problemi che saranno portati al mio tavolo. **Disponibilità e attenzione** vorrei che fossero le due parole chiave nella interlocazione che avrò come Coordinatore del Corso di Studi con la componente studentesca”*.

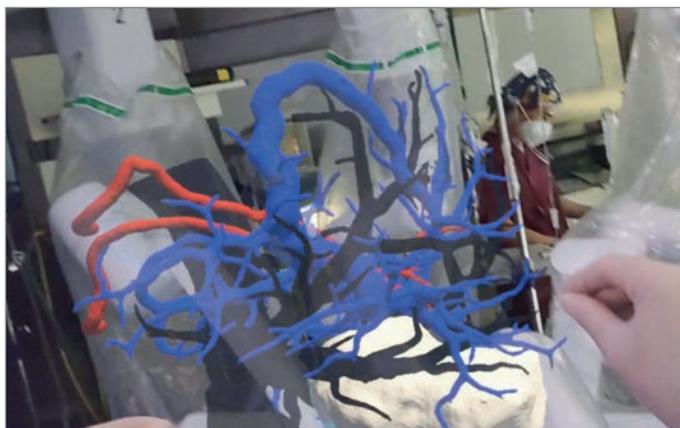
Claudio Tranchino

Fabrizio Geremicca

...continua da pagina precedente

le, dell'organ sparing surgery, nonché Direttore del Dipartimento di Chirurgia generale dei Trapianti. Il docente, pure Direttore di un Master di II livello in Chirurgia robotica generale, intende mostrare quanto la Federico II sia all'avanguardia tecnologicamente. A partire dalle **“cinque sale operatorie che metterò a disposizione e che, grazie a Università e Regione, sono tra le più moderne d'Europa”**, e il Robot dedicato alla chirurgia generale, **“uno dei pochi casi in Italia in cui tutte le Unità di chirurgia accedono a questo tipo di tecnologia, solitamente riservata ad altro, come il cancro alla prostata. Noi invece riusciamo a trattare di tutto: il cancro all'esofago, al retto, al fegato (proprio Troisi è uno dei massimi esperti in robotica del fegato, n.d.r.), colon. Su questo bisogna dar merito all'ex Rettore e attuale sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, che circa dieci anni fa decise di investire su questo fronte”**.

Un grandissimo avanzamento tecnologico e di come questo impatti sul lavoro del chirurgo, di questo si sta parlando. E però, di contro, c'è pure una domanda inevitabile sullo stato della Sanità italiana. Un sistema che, senza troppi giri di parole, sta colando a picco sotto la scure di tagli di po-



sti letto e chiusura di presidi ospedalieri. De Palma, sul tema, parla di **“una Sanità pubblica che in Italia ha carenze enormi, e nel frattempo noi formiamo eccellenze che purtroppo vanno a ricoprire ruoli apicali in Francia, Inghilterra”**. Una crisi generale che, come denunciato più volte proprio dall'Associazione chirurgi ospedalieri italiani (Acoi), è uno dei motivi del disinteresse delle nuove generazioni alla Chirurgia generale. Lo stesso De Palma ammette che questa branca richiede **“totale dedizione, turni massacranti che non conoscono né orari né domeniche di riposo, mentre i ragazzi scelgono ciò che consente loro in tempi rapidi di accedere a strutture pubbliche o private e di guadagna-**

re”. Anche Troisi non esita a definire **“un grande problema”** lo stato attuale del SSN, che si riverbera in maniera preoccupante nel futuro: **“non sappiamo quanti saremo tra 20 anni (i chirurghi, ndr), e cosa saremo in grado di fare”**. Il docente lancia un appello: **“La politica deve aiutarci a mantenere gli standard di qualità, fare selezioni sul campo senza affidarsi a quiz che lasciano il tempo che trovano, investire più risorse e, aggiungo, onorare meglio la classe medica, che percepisce un salario che è meno della metà di un ospedaliero europeo. L'università nel frattempo deve innovare, fare scuola, formare e informare le nuove generazioni”**.

Ingegneria Biomedica orienta alla Laurea Magistrale

Agli studenti “non preoccupatevi, troverete tutti lavoro, l'importante è scegliere un percorso in cui vi riconosciate”

Discipline peculiari e affini per illustrare le ramificazioni della Magistrale (quattro percorsi e una laurea in inglese) in Ingegneria Biomedica. “Quest'anno proveremo a presentare tutti i percorsi in un solo incontro - dice in apertura dell'evento di orientamento, che si è svolto, il 28 febbraio, in un'aula gremita di studenti nella sede di via Claudio, la prof.ssa **Maria Romano** - Mostriamo le differenze e scioglieremo i dubbi. Per ciascuno intervengono due docenti”.

Di **Industrial Bioengineering** (la laurea in inglese) parla il prof. **Maurizio Ventre**, Coordinatore del Corso: “**Il bioingegnere deve conoscere le unità operatrici del corpo umano come la cellula, poi gruppi di cellule e proteine che costituiscono tessuti come cartilagine o tendini, e gli interlacciamenti dei tessuti in organi e i flussi di comunicazione tra questi. Utilizzerà gli strumenti ingegneristici per descrivere queste interazioni e applicarle alla produzione in larga scala e alta riproducibilità diagnostica**”. Un esempio fra



tutti: i vaccini mRNA che durante il COVID si sono dovuti produrre in quantità elevatissime e tempi brevi. Qualche progetto che porta la firma degli studenti: una cannula per la circolazione extracorporea costruita da **Anna Menale**, e un organ-on-chip, modello in vitro di pelle artificiale, prodotto da **Daniele Bellantoni**.

Forniscono tutti una “preparazione multidisciplinare e una forma mentis ampia che permetterà di adattarvi al mondo del lavoro” i quattro percorsi

della Magistrale in Biomedica, sottolinea il prof. **Francesco Amato**, Coordinatore del Corso di Laurea: **Biorobotica e Bionica; Ingegneria Clinica; Salute Digitale; Dispositivi Medici**.

Biorobotica e Bionica

Uno degli insegnamenti precipui: ‘Sistemi di Controllo Fisiologici’. “Il nostro corpo ha l'obiettivo di mantenere l'equilibrio omeostatico stabile indipendentemente dalle perturbazioni esterne e svolge questo compito principalmente tramite l'input a feedback negativo come nel caso della regolazione del glucosio”, spiega Amato, titolare della cattedra. L'ingegnere biomedico, quindi, studia i modelli matematici che descrivono questi fenomeni a un livello di sofisticazione tale da “poter simulare, oltre che in vitro e in vivo, in silico, al computer; un primo step, che non costa denaro o tempo, ma fornisce indicazioni valide su dove e come sperimentare poi”. Di ‘Robotica medica’ offre un saggio la prof.ssa **Fanny Ficuciello**. Nel suo corso tratterà dei robot cooperanti usati in chirurgia e riabilitazione: “la loro tassonomia, le strategie di controllo e l'interazione con i pazienti, che deve essere efficace e sicura”. Quest'anno alcune ore di corso saranno dedicate alla realizzazione di un progetto di gruppo in laboratorio nell'ottica di indirizzare alla tesi. All'ICAROS Center, Centro Interdipartimentale di Ricerca in Chirurgia Robotica al nuovo Policlinico, i ragazzi potranno vedere e utilizzare vari robot, come il *Da Vinci Research Kit* o il *KUKA*, e al *Biomimetic and Biohybrid Robotics Lab* studiare la robotica riabilitativa, con protesi ed esoscheletri, e della soft robotics. Il prof. **Egidio De Benedetto**, in ‘Sensori per applicazioni biomediche’, analizzerà, invece, sistemi robotici di ispirazione biologica e “i

...continua a pagina seguente

C'è anche chi aspira alla Doppia Laurea Interna

Flavia Zenga, all'ultimo anno della Triennale, ha le idee chiare: “Sono orientata verso **Industrial Bioengineering** perché si concentra sugli aspetti biologici più che su quelli elettronici e d'automazione”. Unico scoglio: la Magistrale è totalmente in inglese: “Mi preoccupa un po', ma può essere l'occasione per migliorare, anche se dovessi impiegare più tempo a laurearmi, e mi attira l'idea di lavorare all'estero”. Anche **Mario Caccavallo** punta alla stessa Magistrale, ma proviene da una Triennale diversa: “Io sono di **Ingegneria Industriale**, ma ho seguito il corso del prof. **Ventre** di **Bioingegneria** e mi sono appassionato alla materia. **Quindi una Magistrale che lega l'aspetto industriale all'ambito medico mi sembra la strada giusta, e l'inglese è un bonus**”.

Alletta molti studenti la possibilità della **Doppia Laurea Magistrale Interna**, che consen-

te agli studenti, conseguita la prima, di iscriversi alla seconda direttamente all'ultimo anno con il riconoscimento di metà dei crediti. Tra questi **Sabrina Spinosa**, che ha appena concluso il primo semestre della Magistrale: “Sono indecisa tra **Biorobotica e Bionica**, che è il motivo per cui mi sono iscritta: unire automazione e medicina progettando robot, e **Dispositivi Medici**, che mi permetterebbe di ottenere la doppia laurea in Biomedica ed Elettronica. Mi sembra un percorso trasversale che mi aprirebbe più strade”. Dubbio che persiste: “Dover produrre due tesi e svolgere due tirocini. Sì, farei più esperienza, ma occorre più tempo. Credevo che fosse un percorso unico”. **Salvatore Cerlino**, laureando Triennale: “Avevo il dubbio tra **Biorobotica e Bionica** e **Dispositivi Medici**. Adesso mi si sono chiarite le idee e vorrei conseguire la doppia laurea, gli esami di elettronica che

ho dato alla Triennale mi hanno fatto appassionare alla disciplina e voglio approfondire”. Anche per **Serena Affonata**, laureanda Triennale, l'ago della bilancia oscilla tra **Dispositivi Medici** e **Neuroingegneria** in un altro Ateneo: “Mi interessano tutti i percorsi, ma in particolare l'idea della doppia laurea per l'interdisciplinarietà, perché potrei integrare le mie conoscenze con materie che comunque non si allontanano dai miei studi”. Un solo dispiacere: “Peccato che il percorso in **Ingegneria delle Neuroscienze** sia ancora in fase di programmazione, perché mi attira sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico e vorrei rimanere alla **Federico II**. Credo che, con l'aumento dell'aspettativa di vita, le patologie neurologiche siano le malattie del futuro”. Anche l'amica, **Serena Galasso**, condivide questo problema: “La mia prima scelta è **Neuroscien-**

ze, quindi sono qui per avere un piano B. Tra i percorsi offerti, per ora il mio preferito è **Ingegneria clinica**. Mi piacerebbe avere un ruolo anche amministrativo e gestionale all'interno di un'azienda ospedaliera o un ASL”. **Daniele Cella** è venuto all'orientamento con la mente aperta alle suggestioni: “Non escludo niente e volevo assorbire quante più informazioni possibile. L'unica che mi sento di escludere è **Ingegneria Clinica**, per le altre **vedrò dove mi porta il cuore**”. Anche **Carlo Valentino**, laureando Triennale, sta valutando tutte le opzioni: “Devo decidere se continuare qui. La formazione della **Federico II** è ottima, ma l'organizzazione non è il massimo. Personalmente avrei voluto un corso incentrato di più sul lato biologico e meno elettronico; mi piace interfacciarmi con il corpo umano e sicuramente un'esperienza fuori ampliava i miei orizzonti. Vedremo!”.

...continua da pagina precedente

dispositivi che attuino funzioni proprie di organismi viventi”.

Ingegneria clinica

Il secondo percorso, Ingegneria clinica, insiste *“laddove le tecnologie hanno un impatto sociale sulla cura dell'individuo e il benessere della società, poiché la salute è un percorso che coinvolge tutti i cittadini”*, spiega il prof. **Alfonso Maria Pongiglione**, docente di Management delle strutture sanitarie. Nel suo corso si tratterà della qualità della cura, gestione del

rischio, valutazione delle tecnologie e loro collocazione in una struttura sanitaria e si studieranno gli indicatori quantitativi di performance che permettono di monitorare l'erogazione dei servizi di salute. Non mancheranno **project work in team e collaborazioni con aziende ospedaliere e sanitarie** per sensibilizzare gli studenti su tematiche quali la digitalizzazione e la governance. Il campo di gioco dell'insegnamento del prof. **Giuseppe Ruello**, 'Progettazione in sicurezza elettromagnetica dell'ambiente ospedaliero', è **lo smart hospital** del futuro. Dice agli studenti: *“Guida-*

rete il processo di cambiamento delle infrastrutture di rete che permetteranno: monitoraggio e cura del paziente a distanza, chirurgia da remoto, teleconsulti, robotica di servizio in ospedale e interventi in ambulanza condivisi in tempo reale con l'ospedale”. Altra parola chiave, la sicurezza di diagnostica e terapie che utilizzano campi elettromagnetici come le risonanze magnetiche, che riguarda il servizio, l'esposizione e il funzionamento. Il corso sarà completato da seminari, laboratori, interventi di colleghi ed esperti e la visita al sito MRI del Pascale.

to, si occuperà del 'Laboratorio di Programmazione' e vuole *“educare alla comprensione e all'interazione con i sistemi per capire se il risultato è corretto ed efficiente”*. Quest'anno non più C++ o Java, **l'unico linguaggio di programmazione sarà Python**, più agile e pratico nel monitoraggio.

Dispositivi Medici

L'ultimo percorso, Dispositivi Medici, studia gli strumenti elettronici a uso medico, il loro hardware e software in un processo continuo. *“Non si smette mai di imparare - spiega il prof. Mario Sansone - Le tecnologie sembrano assestate, ma continuano a evolversi”*. Per il prof. **Michele Riccio**, docente di 'Circuiti e Sistemi Elettronici per Applicazioni Biomedicali', l'orientamento è *“un'opportunità per me di darvi informazioni e per voi di conoscere realtà che credete estranee, ma in cui siete immersi”*. Infatti, ormai molti dispositivi medici sono slegati alle esigenze di salute: un esempio al polso di molti lo smartwatch. Ci saranno **interventi di ex colleghi laureati**, un progetto di gruppo pari al 50% del voto e un diario delle attività che registrerà le esercitazioni nell'arco del corso.

Eleonora Mele

Novità dal prossimo anno

Ingegneria Biomedica è come un *“bambino che cresce e cambia continuamente, perché cerchiamo sempre di modificarlo per offrire un prodotto migliore”*, racconta il prof. **Francesco Amato**, Coordinatore del Corso. Dall'anno accademico 2024/2025, infatti, **il terzo anno della Triennale si ramificherà in due curricula**: L8.1 *Bioingegneria dei sistemi*, più teorico, e L8.2 *Bioingegneria e Tecnologie biomediche* più applicativo. È in fase di discussione anche una modifica del regolamento che aggiungerebbe un quinto percorso Magistrale: **Ingegneria delle Neuroscienze**. La nuova proposta si concentra sull'analisi avanzata delle immagini e le tecniche elettromagnetiche nelle neuroscienze. *“Andrebbe a coprire l'unico segmento della moderna bioingegneria su cui non eravamo presenti ed entrerebbe in competizione con lauree simili presenti in altri Atenei”*, conclude il prof. Amato. È in cantiere anche il progetto di attivare Corsi Magistrali interateneo tra la Federico II, la Vanvitelli e la Parthenope.

Salute Digitale

L'ingegnere biomedico *“accompagna il medico, gli chiede qual è il problema e assieme lo risolvono, perciò, oltre alla conoscenza delle tecnologie per la salute, necessita di capacità di relazione e soft skills”*, afferma il prof. **Alessandro Pepino**, docente del terzo percorso, Salute Digitale, e conclude: *“Abbiate il coraggio di scegliere e prendetevi la responsabilità del vostro futuro. Non preoccupatevi, troverete tutti lavoro, l'importante è scegliere un percorso in cui vi riconoscete. Ascoltate il cuore e avrete una vita felice”*. Il dott. **Pietro Liguori**, 'new entry' del Dipartimen-

Ingegneria Chimica riunisce, per un giorno, le matricole dei due plessi

Minor sono percorsi flessibili, interdisciplinari e trasversali per integrare la formazione con approfondimenti tematici e competenze richieste nel mondo del lavoro. Alla **Magistrale** di Ingegneria Chimica per l'anno 2023/24 al **Minor Green Technology Developer**, dedicato ad affrontare le trasformazioni che accompagnano la transizione ecologica, se ne aggiungono altri due: **Ingegneria Farmaceutica**, che vuole fornire strumenti per adattarsi alle continue evoluzioni tecnologiche del settore dell'industria farmaceutica, e **Applied Machine Learning** che istruirà gli studenti sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale negli ambiti della chimica e dell'ingegneria di processo e di prodotto. *“I Minor prevedono una parte curricolare e una extracurricolare e permettono di laurearsi con circa 130 cre-*

diti formativi invece dei 120 tradizionali. Vari professionisti del settore terranno lezioni e sono previste visite degli studenti presso le aziende”, spiega il prof. **Giovanni Ianniruberto**, Coordinatore del Corso di Laurea. Aggiunge: *“Per Machine Learning sembrava non ci fossero adesioni, ma uno studente laureatosi a febbraio è interessato, siamo molto curiosi di vedere come andrà”*.

In programma per il **26 marzo** un incontro tra gli studenti del primo anno di Triennale in Ingegneria Chimica e i professori all'Accademia Pontaniana, in via Mezzocannone, a metà strada tra i due plessi di San Giovanni a Teduccio e Fuorigrotta, per *“far conoscere i ragazzi suddivisi tra i vari canali e fare il punto del primo semestre”*. L'appuntamento, alla sua seconda edizione, si accompagna all'iniziativa di



Mentorship, una sorta di 'tutorato' in cui gruppi di circa dieci/quindici studenti sono affiancati a un docente del Dipartimento, e rappresenta *“un momento di ascolto e condivisione”*. *“Ci auguriamo che abbiano sostenuto gli esami del primo semestre e vogliamo sapere se ci sono state difficoltà o problemi di adattamento nell'impatto con il mondo universitario”*, spiega il prof. Ianniruberto.

Il professore segnala, inoltre,

due studenti laureatisi a febbraio che l'hanno colpito per *“l'eccellenza della carriera universitaria, con media perfetta e numerose lodi”*, il **tirocinio presso Heinz in Olanda e l'immediata assunzione presso la multinazionale agroalimentare**: *“Non se li sono fatti sfuggire, ne siamo incredibilmente fieri, anche se ci dispiace sempre quando menti brillanti come queste lasciano il nostro territorio”*.

Eleonora Mele

Dipartimento di **Ingegneria Industriale**

In programma visite all'Agencia Spaziale e ai cantieri navali

L'Aerospace Design Project, con il suo approccio multidisciplinare, potenzia le soft skills degli studenti che, divisi in gruppi, selezionano e completano un progetto, imparando a lavorare in squadra, comunicare in maniera chiara, gestire e risolvere problemi. Il progetto di uno dei team – l'ideazione di una costellazione di satelliti per l'osservazione della Terra – è stato proposto e sarà supervisionato dall'Agencia Spaziale Italiana (Asi). *“Nel secondo semestre vorremmo portare gli studenti alla sede dell'Agencia Spaziale, nella Concurrent Design Facility, dove ci sono terminali grazie ai quali si può progettare una missione spaziale”*, annuncia il prof. **Michele Grassi**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Ingegneria Aerospaziale** e docente della disciplina. Si amplia anche il **vantaggio di aziende internazionali presso cui svolgere i tirocini: “Abbiamo chiuso un accordo importante con ATR di Tolosa, prima azienda al mondo per la produzione di aerei per il trasporto regionale, per lo svolgimento dei tirocini di indirizzo aeronautico”.**

A **Ingegneria Meccanica**, Corso di Laurea - come Aerospaziale - del Dipartimento di Ingegneria Industriale, il focus è sul

problema dell'abbandono degli studi. *“Abbiamo già organizzato due aperitivi per incontrare le matricole e dimostrare che siamo al loro fianco, pronti a recepire i loro problemi. In questo secondo semestre daremo maggiore impulso alla Mentorship e monitoreremo il tasso di superamento degli esami a fine sessione”*, spiega **Francesco Timpone**, Coordinatore del Corso di Laurea. Il tasso di abbandono, sottolinea, *“è molto elevato, ma non crediamo sia dovuto a mancanza di capacità o volontà, perciò desideriamo aiutare gli studenti del primo anno a mantenersi motivati”*.

“Bollono molte iniziative nella pentola di Ingegneria Navale”, anticipa il prof. **Franco Quaranta**, Coordinatore del Corso di Laurea. Il 29 febbraio gli studenti dell'ultimo anno della Magistrale e quasi tutto il corpo docente

sono stati a Roma alla Vasca Navale del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) dell'Istituto di Ingegneria del Mare dove hanno partecipato a un incontro al Palazzo della Marina, dove hanno visitato il tunnel di cavitazione, struttura di prova per eliche e sistemi di propulsione. Seguirà a maggio la visita al cantiere friulano di Monfalcone, in particolare presso Monte Carlo Yachts, produttore di yacht di lusso, a quello veneziano di Marghera e allo stabilimento triestino di Wärtsilä, prima produttrice di motori navali nel mondo. È inoltre in programma un *“viaggio andata e ritorno per Palermo in accordo con una compagnia di navigazione a bordo di una nave per conoscere impianti navali e discutere tematiche collegate”*.

In questo secondo semestre **Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa** si propone di

“adattare la propria offerta formativa alle più recenti tipologie di insegnamento come il learning by doing su specifiche tematiche attuali come lo spazio o i droni” commenta il prof. **Domenico Accardo**, Coordinatore del Corso - e di tenere conto delle questioni geopolitiche sempre in via di sviluppo per l'esigenza di supportare l'aeronautica a espletare la sua funzione di difesa dell'Italia”.

Eleonora Mele

Novità dai Corsi di Laurea

Ingegneria Elettronica

A marzo in programma **tre assemblee**, una per ciascun anno della Triennale, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti per *“avere un contatto più stretto con i ragazzi, capire quali sono i problemi del primo semestre e diminuire il numero di abbandoni”*, annuncia il prof. **Santo Daliento**, Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Altra notizia di interesse: il 60% dei laureati trova lavoro di qualità in Campania, si è ridotta la quota di quanti si trasferiscono all'estero e al Nord.

Informatica

A Informatica in fase di organizzazione **seminari extradidattici** su tematiche innovative e attuali come lo sviluppo di videogiochi per *“aggregare e riportare gli studenti in aula dopo la pandemia - sottolinea il prof. Sergio Di Martino*, Coordinatore del Corso - *nel solco di iniziative del primo semestre quali la presentazione on line del dott. Jacopo Capaccio, laureato federiciano assunto in Ubisoft, colosso del gaming, che ha attirato 300 studenti”*.

Meccatronica

Continua il progetto 'Officina Meccatronica' nel **Centro penitenziario** Pasquale Mandato. *“Tutti gli studenti sono passati al secondo anno e abbiamo due nuovi iscritti al primo”*, racconta il prof. **Pierluigi Guerriero**, Coordinatore del Corso di Laurea professionalizzante in Meccatronica. In cantiere un nuovo tirocinio pratico-valutativo, che partirà il prossimo dicembre, con l'Ordine Nazionale dei Periti Industriali Laureati e permetterà agli studenti di iscriversi direttamente all'albo.

Testing dei software: coinvolti anche gli studenti nel progetto europeo

Innovazione digitale, approcci rivoluzionari alla formazione e qualità dei software si combinano nel progetto **Erasmus+ ENACTEST**, *European iNnovation AllianCe for TESting educaTion*, che mira a colmare le lacune relative al testing dei software nella formazione universitaria. *“Il testing del software è fondamentale per garantirne la qualità e l'efficacia - spiega la prof.ssa Anna Rita Fasolino*, docente del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione (DIETI) - *ma all'Università non vi si rivolge la giusta attenzione; gli studenti sono addestrati a costruire software, non a testarli, e ciò porta al rilascio di app poco robuste e non sicure”*. La soluzione alla mancanza di figure professionali con questo background, cui stanno lavorando 9 team di ricercatori e docenti da 5 Paesi (Italia, Spagna, Portogallo, Svezia e Belgio), tra cui il gruppo del DIETI, è *“supportare i processi di apprendimento del testing tramite strumenti e approcci innovativi come la gamification of learning, che trasforma lo studio in una sfida e motiva gli alunni, progetti su dati reali, tutoriali, slide, esercizi illustrati e web application”*. Nel prossimo anno acca-



demico l'applicazione sarà sperimentata in ambito italiano e spagnolo.

Al progetto di ENACTEST hanno partecipato anche studenti del corso della prof.ssa Fasolino, *Software Architecture Design*, che hanno sfidato un robot generatore automatico di test nello sviluppo di una web application. Tra questi **Iole Morabito**, al primo anno Magistrale in **Ingegneria Informatica**, che ricorda con entusiasmo il corso e la sua partecipazione al progetto dell'anno precedente: *“Quasi tutti i corsi trattano esclusivamente la teoria, che è fondamentale, ma da sola non basta. Software Architecture Design, invece, ha permesso di avvicinarsi al mondo del lavoro: abbiamo partecipato a un hackaton, all'Agile O'Day, una conferenza sul-*

le tecnologie agili, che ci ha rilasciato la certificazione Scrum, e al progetto di ENACTEST”. I risultati: approfondimento di argomenti inediti, miglioramento delle soft skills e crescita professionale. *“Il mio team si è occupato di autenticazione back end e front end, una novità assoluta, perché nessun corso si era focalizzato sull'estetica del sito web. Non conoscevo nessuno nel mio team e ho dovuto imparare a lavorare in squadra e cooperare per tenere testa agli altri gruppi, ma è stata una competizione sana. Poi ogni mese dovevamo presentare i nostri progressi come se dovessimo soddisfare le specifiche di un committente; mi è sembrato di lavorare già e questo mi ha spronato a impegnarmi di più”*.

Eleonora Mele

Laboratorio di Allestimento e Comunicazione dedicato agli 800 anni della Federico II al Corso di Laurea in Design per la Comunità

Dai volti celebri alle superstizioni: i progetti degli studenti raccontano lo spirito e l'essenza dei Dipartimenti dell'Ateneo

L'Ateneo Federico II per festeggiare gli ottocento anni dalla sua fondazione, che risale al 1224, sta promuovendo già da tempo diverse iniziative. Convegni, concerti, murales in alcune sedi ed altre attività. Ad Architettura hanno pensato che sarebbe stato interessante coinvolgere gli allievi del Corso di Laurea Triennale in Design per la comunità in un progetto di didattica che trae spunto dalla ricorrenza degli 800 anni. I risultati sono stati esposti il 23 febbraio in due aule della sede del Dipartimento, in via Forno Vecchio. Uno dei promotori dell'iniziativa è stato il prof. **Paolo Giardiello**, che insegna Design. "Gli studenti al terzo anno - dice - devono frequentare il **Laboratorio**, che è costituito da due discipline. **Una è Allestimento, l'altra è Comunicazione.** L'obiettivo del Laboratorio è di insegnare a chi lo frequenta ad intervenire in contesti storici per comunicare eventi attraverso la grafica e gli allestimenti. Questi ultimi sono in qualche modo gli eredi delle antiche macchine da festa". Prosegue: "Ebbene, quest'anno abbiamo invitato ciascun gruppo di studenti a scegliere un Dipartimento dell'Ateneo e a progettare allestimenti e grafica per individuare modalità di comunicazione e di interpretazione dello spirito di ciascuno di essi. Il filo rosso, il tratto comune, doveva essere l'impiego dei materiali: **tubi Innocenti.** Hanno partecipato un centinaio di ragazze e ragazzi al Laboratorio che si è tenuto nel primo semestre. Ho invitato anche i Direttori dei Dipartimenti. Chissà che qualcuno non si innamori del progetto dei ragazzi e decida di ospitarlo nella struttura. Noi siamo disponibili ad un workshop di approfondimento per provare a realizzare nella seconda parte del 2024 qualcuno degli allestimenti progettati durante il Laboratorio". La prof.ssa **Marialuisa Firpo**, che insegna Architettura degli interni, è un altro docente che ha coordinato il Laboratorio. "Abbiamo chiesto ai ragazzi - spiega - innanzitutto di



studiare i Dipartimenti, di approfondirne la conoscenza, di coglierne lo spirito e l'essenza. Hanno svolto un bel lavoro di ricerca e lo hanno restituito negli allestimenti. Molto interessante, secondo me, questo aspetto della ricerca del contenuto che dà forza e sostanza alla comunicazione. Sono riusciti a cogliere le specificità, le particolarità dei Dipartimenti sui quali hanno lavorato nei progetti. Per esempio la collezione di veleni di Agraria, i sensi degli animali a Veterinaria, una particolare superstizione che si tramanda nella sede che ospita il Dipartimento di Studi Umanistici in via Porta di Massa". Ecco, dunque, qualche esempio dei lavori che sono stati realizzati dagli allievi del Laboratorio di Allestimento e Comunicazione. "Io ero parte - racconta **Assunta Venditto**, 21 anni - di un gruppo di 4 che ha progettato in relazione alla sede centrale dell'Ateneo, quella che ospita il Rettorato e parte del Dipartimento di Giurisprudenza. Abbiamo deciso di intervenire sulle coorti, realizzando cubi con sedute e piccoli spazi espositivi con le illustrazioni di alcuni tra i tantissimi allievi celebri della nostra Università".



Va avanti **Serena Passaro**, anch'ella nel gruppo: "è un modo per celebrare l'edificio nella sua funzione di nucleo centrale dell'Ateneo". Prosegue **Rossella Giulia Napolano**: "Le illustrazioni rimandano a venti celebrità federiciane, dal matematico **Renato Caccioppoli** a **Stefania Filo Speciale**, la prima donna a laurearsi in Architettura a Napoli. Dall'ingegnere **Luciano De Crescenzo** a **Roberto Saviano**, che si è laureato in Filosofia".

La maledizione del vialetto centrale di Studi Umanistici

Per il Dipartimento di Scienze Sociali un altro gruppo di allievi del Laboratorio ha scelto

la realizzazione di **tiranti luminosi e colonne**. "I primi - dice **Giulia Pasca**, una delle componenti - rimandano alle connessioni necessarie in una società, le seconde ai pilastri, alle basi etiche fondamentali". Un altro progetto di allestimento e comunicazione, quello che fa riferimento al Dipartimento di Scienze Politiche, prevede l'installazione di **segnali analoghi a quelli che si vedono nei cantieri edili**. Ne spiega le ragioni **Chiara Parlato**: "Richiamano i processi di costruzione di una società". **Vincenzo Ragozzini**, compagno di gruppo di Chiara, sottolinea: "Il Laboratorio è stato molto interessante. Abbiamo sperimentato e abbiamo creato allestimenti per dare identità. Lavorare in gruppo abitua a dividere i ruoli e assegnare i compiti in base ad attitudini e interessi". **Carminè Pappalardo** e i suoi 'compagni di squadra' hanno giocato in casa: hanno progettato allestimenti e grafica per restituire lo spirito di **Palazzo Gravina**, la sede storica di Architettura. "Abbiamo immaginato - dice - percorsi di conoscenza di tre grandi architetti: **Mango, Loris Rossi, Alison**". Aggiunge **Alessandro Telesca**: "I percorsi in tubi Innocenti conducono all'approfondimento della vita e delle opere dei tre". Uno dei due gruppi di lavoro su **Studi Umanistici** ha immaginato un allestimento che permetta di evitare la "maledizione del vialetto centrale". Pare si tramandi di generazione in generazione di studenti. Racconta **Ilaria Rinaldi**: "C'è la credenza che nella sede di via Porta di Massa l'attraversamento del vialetto centrale vada evitato in ogni modo, perché pregiudizievole della laurea. Chi passa di lì non tocca il traguardo, si dice. Abbiamo, dunque, immaginato un ponte in tubi Innocenti che passi sopra il vialetto e che sia arricchito dalla grafica che illustra questo tabù". Aggiunge **Federica Volpe**: "Abbiamo avuto l'occasione di approfondire la realtà di un Dipartimento diverso da quello che frequentiamo e di coglierne anche aspetti particolari. Tra essi, appunto, la superstizione del vialetto centrale". **Raffaella Vitelli** ha progettato con il gruppo del quale era parte gli allestimenti e la grafica per il complesso di Monte Sant'Angelo e in particolare per i Dipartimenti di Economia, di Fisica e di Matematica. "Richiamiamo - dice - forme sinusoidali, moti e oscillazioni". **Fabrizio Geremica**

Nuovi insegnamenti e docenti, cambi al vertice dei Corsi di Laurea

Nuovi insegnamenti, attività di tutorato, gestione degli spazi, cambi al timone dei Corsi di Laurea. Grande fermento al Dipartimento di Studi Umanistici per l'inizio del secondo semestre che ha appena preso il via. Partiamo dalle **Triennali**.

TRIENNALI

A **Lettere Moderne**, la neo-Coordinatrice **Oriana Scarpatti** ratifica un orario delle lezioni strutturato sulle esigenze dei ragazzi. *"È stato complesso - afferma la docente - ma siamo riusciti a mettere a punto un calendario che non prevede ore buche tra un insegnamento e l'altro - se non quello fisiologico della pausa pranzo alle 12.30 - e una mobilità ridotta tra le varie sedi, soprattutto per assicurare la costanza agli studenti con disabilità"*. Permane il problema dell'affollamento: *"Abbiamo affidato le aule con più capienza ai corsi obbligatori che hanno un numero più alto di frequentanti. Ma un vero bilancio sarà possibile dopo Pasqua per, eventualmente, apportare delle correzioni in itinere per la comodità degli studenti"*. E a proposito di spazi non molto comodi come il **Cinema Astra**, si procede con la **"rotazione dei vari gruppi per non costringere sempre gli stessi studenti a seguire in aule meno appetibili, dal punto di vista dell'acustica e dell'agio"**. Un sistema di tamponamento sempre in attesa della disposizione delle aule di **Mezzocannone 16**, **"grande risorsa per il Corso di studi"**. Didattica: quest'anno è prevista l'attivazione di tutti i corsi di lingua - inglese, francese e spagnolo - ma sono già in preparazione cambiamenti da attuare l'anno prossimo. *"Proveremo a operare una differenziazione nella disposizione dei corsi proponendo Inglese al primo semestre e Francese e Spagnolo al secondo, in modo da valorizzare anche le lingue romanze che vengono scelte di meno"*. Ciò, ovviamente, *"in via provvisoria perché presto cambierà tutto con le codifiche di ordinamento"*. **Tre cattedre** differenziate per l'esame di **Filologia romanza** non solo per docente ma anche per area linguistica: *"la prof.ssa Minervini, per formazione, si occupa della lingua d'oil, del francese e dello spagnolo, mentre il prof. Di Luca e io siamo provenzalisti e catala-*

nisti. Si tratta comunque di tre corsi gemelli per agevolare la frequenza dei corsi obbligatori del II semestre del secondo anno". Grande risalto, poi, al **tutorato** che verrà reso disponibile, a matricole e non, già dalle prime settimane di lezioni. *"Presto - conclude la Coordinatrice - pubblicheremo il calendario con le attività, in modo da avere una sinergia tra corsi e ausili dei tutor"*.

Collaborazione con Barcellona per Lingua catalana

Per **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee** si è provato ad ovviare al disagio degli spazi con una **"razionalizzazione del calendario che vede una distribuzione più consona degli insegnamenti e anche con l'acquisizione di aule più grandi rispetto allo scorso anno"**, come dichiara la Coordinatrice, prof.ssa **Flavia Gherardi**. Qualche difficoltà ancora sopravvive per la mancanza di aule soprattutto per **"organizzare tutti gli insegnamenti del primo e del secondo anno su più gruppi. Cosa a cui purtroppo per quest'anno accademico si è dovuto rinunciare"**. Novità positive per il corpo docente con l'arrivo di un ricercatore RTD, il prof. **Raffaele Cioffi**, per **Filologia germanica**, **"insegnamento centrale per il nostro Corso di studi e il quale da anni veniva impartito a contratto per mancanza di un docente strutturato"**. **Letteratura tedesca** viene invece affidata al prof. **Luca Zenobi**, *"che coprirà le 120 ore compensando l'assenza prodotta dal pensionamento del prof. Arnold Kruse"*. Potenziata anche l'area della **catalanistica** grazie alla **"convenzione firmata dal nostro Dipartimento con l'Istituto 'Ramon Llull' di Barcellona, la quale garantisce la copertura di ben 4 insegnamenti di Lingua e letteratura catalana tra Triennale e Magistrale. La docente che prima insegnava Letteratura catalana, la prof.ssa Compagna, è andata in pensione e dunque attraverso questa formula possiamo disporre di una copertura per contratto". Per i classici insegnamenti di Lingua e linguistica straniera - tedesco, spagnolo, inglese e francese - c'è stata poi una **"definizione migliorata delle tipologie delle prove di verifica e anche delle griglie valutative. Gli studen-****



ti sono stati tempestivamente avvisati". Già pronti per il mese di marzo i **due corsi di Metodologie di Analisi del testo e di Competenze Testuali da dedicare agli OFA** (Obblighi Formativi Aggiuntivi) per le matricole che hanno ottenuto un punteggio basso ai TOLC di ottobre. In questo modo *"chiunque abbia dimostrato carenze nelle competenze logico-cognitive potrà ricevere un'adeguata formazione al riguardo"*. Supporto portato avanti anche attraverso la funzione del tutorato. *"Da poco abbiamo ricevuto gli elenchi con l'assegnazione dei nuovi tutor che sono in tutto quattro per il nostro Corso di studi, e ai quali chiederemo di svolgere un'attività di accompagnamento a studenti che palesano difficoltà rispetto alle prove di Lingua o in merito ad altre discipline"*.

Filologia bizantina per la prima volta

Sostegno necessario anche agli studenti di **Lettere Classiche**. Oltre all'annuale forma di tutorato individuale che *"partirà nel corso di questo mese - spiega il Coordinatore prof. Giancarlo Abbamonte - si sono appena conclusi a febbraio i corsi base da 50 ore l'uno di Latino e Greco"*. La partecipazione è stata *"molto proficua. I risultati dei test di ingresso di fine semestre per la valutazione delle competenze delle matricole nelle discipline classiche, hanno rilevato una percentuale del 31% di studenti che hanno accumulato un debito in una, l'altra o entrambe le lingue. A ciò si deve aggiungere, inoltre, un numero altrettanto elevato di punteggi al limite"*. Una situazione sfiduciante rispetto agli anni passati, ma che testimonia *"l'importanza per il nostro*

Corso di studi di offrire questi servizi in più". Importante anche la **distribuzione degli insegnamenti del primo anno** con Letteratura greca 1 al secondo semestre insieme a Linguistica italiana 1, un sistema equilibrato che permette agli studenti di **"dedicarsi con più zelo all'esame di Greco, decretato tra i più difficili del piano di studi"**. Per gli esami a scelta del terzo anno **tace sia il primo che il secondo modulo di Storia della lingua latina** per congedo di malattia della docente incaricata, ma si conferma **Didattica del Greco 2** grazie ad un nuovo ricercatore: *"il dott. Cristiano Minuto, il quale ha reso possibile anche l'attivazione, per la prima volta, di Filologia bizantina 1. Un corso su cui si premeva molto sia da parte del corpo docente che da parte degli studenti"*. L'insegnamento di Filologia classica, di cui il prof. Abbamonte è titolare, prevede *"l'allargamento delle visite in programma, oltre che in Brau, anche in altre Biblioteche storiche del territorio come quella dei Girolamini e la sala manoscritti della Biblioteca Nazionale. Iniziativa che, nonostante il numero in aumento di iscritti (130 quest'anno), si riuscirà senz'altro a portare a termine"*.

Attesa per Recalcati

Primo anno del nuovo Ordinamento di **Scienze e Tecniche Psicologiche**. *"Le lauree in Psicologia sono diventate abilitanti, dunque la nuova disposizione prevede un percorso più centrato sulla parte professionale sin dall'inizio del percorso accademico"*, comunica la prof.ssa **Maria Clelia Zurlo**, Coordinatrice del Corso di Laurea. Per questo motivo, al secondo

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

semestre "allo studio di materie base - Psicologia Dinamica, Psicologia Sociale - si affiancano insegnamenti come la Statistica e la Filosofia che integrano la formazione con gli aspetti umanistici e statistico-quantitativi, essenziali per la figura dello psicologo". Si mantiene in equilibrio l'organizzazione strutturata per far fronte ad un numero complessivo di 400 studenti all'anno: "ci impegniamo molto per avere sempre disponibili aule che possano contenere almeno 200 studenti in ognuna". Aule che, al termine dei corsi, "verranno utilizzate per i laboratori delle parti applicative per secondo e terzo anno". Tra gli eventi imminenti, la docente segnala, inoltre, l'appuntamento, il 22 marzo (al Complesso di Scampia) con il noto psicoanalista e saggista Massimo Recalcati: "un'occasione aperta ai giovani di tutto il Dipartimento".

Filosofia prima in Italia con 44 insegnamenti

Anche a **Filosofia** si sperimenta il nuovo Ordinamento con "la scelta di portare a 5 gli esami complessivi del primo anno allo scopo di agevolare l'inizio carriera degli studenti", come sottolinea il Coordinatore del Corso, prof. **Gianluca Giannini** (a breve gli succederà nel ruolo la prof.ssa **Simona Venezia**). Tre, dunque, gli insegnamenti ancora in programma, per i quali "abbiamo affidato possibilità di scelta". Le matricole potranno optare, infatti, nell'ambito storico tra i due esami di Storia greca e Storia romana, nell'ambito morale tra Filosofia Morale e Filosofia Pratica e, infine, nell'ambito di teoretica, tra Filosofia teoretica e **Filosofia Critica**. Quest'ultimo insegnamento, attivato per la prima volta proprio in quest'anno accademico. Con la recente riforma il Corso di Laurea Triennale in Filosofia vanta "l'offerta didattica più ampia in Italia con ben 44 insegnamenti". A partire dal secondo anno, gli iscritti potranno dunque "ritagliarsi un piano di studi molto personalizzato che verrà corroborato, al terzo anno, con l'attività di Laboratorio dei classici", conclude il docente.

A Storia una docente ordinaria per Geografia

Consolidamento della **Geografia** per il Corso di Laurea in Storia. Il Coordinatore prof. An-

drea D'Onofrio informa sulla stabilizzazione di una docente ordinaria per l'insegnamento obbligatorio del primo anno, la prof.ssa **Maria Paradiso**, la quale "pone fine ad anni di assegnazioni per contratto". Il corso sarà inoltre affiancato "ad un laboratorio integrativo di supporto alla materia per i frequentanti tenuto dalla prof.ssa **Clara di Fazio**". Alla fine di un primo semestre fitto, il prof. D'Onofrio traccia un rendiconto positivo dato dall'aumento degli iscritti (230 per quest'anno accademico) per i quali però c'è bisogno di un "lavoro indefesso e costante affinché tutti abbiano la possibilità di integrarsi al meglio". Assistenza dunque per la stesura dell'elaborato finale con il seminario "Officina della tesi" (terminato nel mese di febbraio), collaborazione rinforzata con il centro Sinapsi e riproposta del tutorato. Spazio poi alla partecipazione delle attività culturali organizzate dal Corso di Studi: "La Mostra sulle Quattro giornate di Napoli e i rapporti tra Italia e Germania inaugurata lo scorso ottobre ha attirato e attira tuttora tanti visitatori (il 29 febbraio si è registrata la presenza dell'ambasciatore della Germania) tra i quali anche molti nostri studenti. L'esposizione sarà disponibile fino a maggio con un cambio di sede dall'Archivio di Stato al Chiostro di Santa Maria la Nova".

MAGISTRALI Secondo anno più soft

Tante novità anche alle **Magistrali**.

A **Filologia moderna** si punta all'equilibrio dell'organizzazione dei corsi, mantenendo inferiore il carico di esami al secondo anno per consentire maggiore agio nella stesura della tesi. Nell'ambito della modifica di ordinamento, il Coordinatore prof. **Massimiliano Corrado** segnala poi l'introduzione di due innovazioni: "l'attivazione dell'insegnamento di Letteratura italiana del Rinascimento, modulo integrato in due parti affidato ai professori **Giancarlo Alfano** (prima parte) e **Andrea Salvo Rossi** (seconda parte) e, finalmente, la possibilità di inserire l'esame di **Storia romana** all'interno del piano di studi. Si tratta di un insegnamento significativo per gli iscritti del nostro Corso di Laurea Magistrale in quanto fornisce i 12 crediti necessari per le classi di concorso all'insegnamento". Slitta all'anno prossimo, invece, l'attivazione del corso di **Estetica**



della Letteratura che sarebbe dovuto rientrare nel nuovo assetto dell'anno attuale. Sotto controllo l'affluenza alle lezioni degli iscritti per una delle Magistrali più numerose del panorama italiano (345 le immatricolazioni registrate nell'anno accademico 2022/2023). Questo, grazie alla concessione di aule da parte del Dipartimento di Giurisprudenza "e ad un programma che prevede 7 insegnamenti a scelta su 8. Con l'eccezione di Letteratura italiana 1, unico esame obbligatorio, possiamo garantire un'equa distribuzione dei corsisti e permettiamo ai nostri studenti di assecondare le proprie preferenze".

Anche per **Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico** un nuovo insegnamento al secondo anno: Paleografia 2. L'anno scorso, informa la Coordinatrice prof.ssa **Chiara Renda**, "taceva per carenza di personale docente ma che è stato possibile attivare grazie ad un giovane ricercatore, il dott. **Riccardo Montalto**". La docente comunica, inoltre, che per l'anno prossimo sarà previsto, in linea con l'avviamento di ulteriori modifiche, "l'insegnamento di **Filologia Dantesca**, un apporto significativo per la nostra proposta didattica".

A Lingue molti studenti asiatici

Al termine del primo ciclo del nuovo ordinamento, il Corso di Laurea in **Lingue e Letterature del Plurilinguismo Europeo** rinalda gli aspetti chiave della riforma: percorsi binazionali e accrescimento degli iscritti internazionali ed extraeuropei. "Sono in aumento per questo secondo semestre - esprime il Coordinatore prof. **Giancarmine Bongo** - soprattutto ragazzi provenienti da **India, Iran, Pakistan, Bangladesh**, ai quali offriamo la possibilità, in quanto studenti regolari, di apprendere in una dimensione plurilingue

molto marcata". Per quanto riguarda le lauree binazionali, "sono in cantiere dei nuovi percorsi che speriamo di poter avviare a breve, in modo da offrire agli studenti la possibilità di un titolo doppio con diverse università europee, per diverse lingue. Questo è l'obiettivo di lavoro dei prossimi mesi". Rafforzamento poi di due settori: quello della **Filologia germanica**, con il nuovo titolare di cattedra, il prof. **Cioffi**, e quello delle **Lingue e Letterature angloamericane**. Quest'ultimo insegnamento reso disponibile grazie a "finanziamenti esterni provenienti dagli Stati Uniti".

L'attenzione per l'extra-europeismo caratterizza anche il secondo semestre di **Scienze Storiche** con due nuovi corsi: **Storia e istituzioni delle Americhe** e **Storie e istituzioni dell'Africa**. "Si tratta di introduzioni di grande rilievo che non trovano riscontro nella tradizione federiciana", spiega il prof. **Francesco Senatore**, Coordinatore in uscita (già in carica da marzo il prof. **Domenico Cecere**). In particolare, per la ricerca sulla "Storia delle Americhe, abbiamo avuto una sovvenzione proveniente dal Centro di Studi Americani che convoglia i vari finanziamenti attuati dall'ambasciata degli Stati Uniti nelle Università italiane". **Semplificato poi il numero degli esami**, tutti da 12 crediti, in modo che siano "più formativi ma anche per rendere il percorso accademico degli studenti meno stressante". Sul piano delle attività collaterali l'introduzione di tre tipologie: "i seminari a frequenza obbligatoria, alcuni tuttora in corso perché partiti nella pausa tra primo e secondo semestre, così da permettere una frequenza più tranquilla anche per gli studenti lavoratori, i corsi di lettura di lingua straniera, attivati quest'anno per la prima volta per Inglese e Tedesco, per far sì che gli studenti abbiano una comprensione consapevole delle lingue scritte e, infine, i per-

...continua a pagina seguente

Convegno del Cirtam

Istituzioni e mondo giovanile in dialogo

“Violenza Poteri Diritti tra antico e moderno. Istituzioni e mondo giovanile in dialogo” è il titolo del convegno organizzato dal **‘Centro Interdipartimentale e Internazionale di Ricerca dalla Tarda Antichità all’Età Moderna’** (CIRTAM) della Federico II diretto dal prof. **Donato Antonio Centola** cui aderiscono alcuni docenti dei Dipartimenti di Giurisprudenza e di Studi Umanistici. L’incontro si terrà il 15 marzo alle ore 9.30 presso l’Aula Pessina nella sede centrale dell’Ateneo federiciano.

Il convegno sul tema della violenza declinato nelle sue varie accezioni, con particolare riguardo all’ambito giovanile, vedrà la partecipazione di esponenti del mondo scientifico, professionale e religioso come anche degli studenti af-

finché, da un lato, si possano comprendere le radici storiche e sociali di tale fenomeno e, dall’altro, si affrontino problematiche di grande attualità.

La giornata sarà aperta dai saluti del Rettore Matteo Lorito, dei Direttori dei Dipartimenti di Studi Umanistici e Giurisprudenza Andrea Mazzucchi e Sandro Staiano. Introduce il prof. Centola. Nella sessione mattutina, presieduta da Lucio De Giovanni (Federico II) dopo le relazioni di Junio Rizzelli (Università di Foggia) e dei docenti federiciani Francesco Montuori, Antonio Cavaliere, Clelia Iasevoli, Luigi Ferrara, ci sarà la tavola rotonda con gli interventi di Francesco Beneduce, Vescovo Ausiliare dell’Arcidiocesi di Napoli, Raffaello Falcone, Procuratore della Repubblica Aggiunto presso il Tribunale di Napoli,



Chiara Marciani, Assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli, Guido Pocobelli Ragosta, Presidente dell’Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI) della Campania, Gaia Tessitore, Associazione Antigone, Immacolata Troianiello, Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Napoli, Beatrice d’Ascia e Alessio Moriglia,

studenti dell’Università della Federico II. Nella sessione pomeridiana (ore 15.00), presieduta da Marisa Squillante (Federico II), ci saranno le relazioni dei docenti federiciani Francesca Reduzzi Merola, Mariafrancesca Cozzolino, Sara Fascione, Giuseppe Germano, Antonietta Iacono, Maria d’Arienzo e Valeria Marzocco.

...continua da pagina precedente

corsi di tirocinio”. L’incremento di queste attività ha avuto uno scopo ben preciso, ossia quello di *“dotare di senso pragmatico le competenze richieste per l’acquisizione dei necessari crediti integrativi. In questo modo, si passa da uno stato di passività ad uno stato attivo in cui lo studente viene reso realmente partecipe”*. L’obiettivo per il secondo semestre sarà poi quello di *“ragionare in merito a questi cambiamenti per tracciarne l’andamento e l’efficacia. Anche se il riscontro può già dirsi positivo”*.

Con l’entrata in vigore del nuovo regolamento (dallo scorso ottobre), la Magistrale in **Filosofia** punta alla definizione di *“un Corso di studi altamente specialistico”*, come afferma la Coordinatrice prof.ssa **Anna Donise**. Da ciò, la possibile scelta fra **due percorsi differenti**, entrambi strettamente legati alla tradizione napoletana e federiciano. Si differenziano dai curricula in quanto *“non vincolanti”*. Con il primo, **Filosofia e sapere storico**, lo studente può *“prediligere esami più legati alle conoscenze storico-filosofiche, in linea anche con il pensiero storicistico dei grandi Maestri napoletani come Croce, Tessitore, Piovani, ma contestualmente aperto agli incroci interdisciplinari e alle declinazioni del concetto di civiltà”*. **Filosofia del soggetto**, il secondo percorso, pone invece l’attenzione sulla *“riflessione del-*

la soggettività per indagare, attraverso insegnamenti come Antropologia, Fenomenologia, Ermeneutica e Filosofia della mente, le caratteristiche dell’umano e delle sue azioni, la conoscenza del mondo circostante in relazione intersoggettiva. Un modo per far cooperare insieme sia le conoscenze filosofiche sia quelle scientifiche”. Per ogni settore l’opportunità di selezione da due o addirittura a quattro insegnamenti. Tra quelli di nuova introduzione: **Etica e fenomenologia** (corso tenuto proprio dalla prof.ssa Donise) e **Fenomenologia**. Si prosegue poi con la fortunata **attività dei Laboratori dei Classici**, quattro in programma per il secondo semestre: *“uno sull’Etica di Spinoza tenuto dal prof. Pietro Sebastianelli, uno sulla Filosofia della Storia di Hegel del quale si occupa la prof.ssa Rosaria Peluso, quello sul De Vita di Marsilio Ficino con Roberto Melisi e, infine, quello su Giordano Bruno a cura del prof. Giulio Gisondi”*. Nell’ambito delle attività di orientamento in uscita, prosegue il Laboratorio **‘L’Officina del curriculum’** tenuto dalla docente **Anna Motta**, iniziato già nel primo semestre, con il quale *“si insegna ai ragazzi a strutturare un curriculum differenziato per le diverse aspirazioni e occasioni lavorative”*. In attesa dell’anno prossimo, la prof.ssa Donise comunica già una notizia importante: *“siamo riusciti a liberare il secondo semestre del secondo anno da tutti*

gli insegnamenti per lasciare ai ragazzi il tempo necessario alla stesura della tesi che da noi vale ben 24 crediti. La scrittura è un momento molto importante nella formazione dei nostri studenti. Ne abbiamo tenuto conto nell’assumere questa decisione”.

Lezioni interattive e visite culturali

Focus sullo sviluppo di conoscenze trasversali, didattica alternativa e attività interattive per gli iscritti a **Management del Patrimonio Culturale**. *“Mentre il primo semestre ha visto la preponderanza di insegnamenti di ambito economico-gestionale - spiega la Coordinatrice prof.ssa Maria Ronza - questa seconda parte sarà più incentrata sul campo storico-artistico. Sempre, però, portando avanti un approccio progettuale e dinamico. Prerogativa del nostro programma formativo”*. Per il corso di Teoria e Storia del Restauro, la prof.ssa **Paola D’Alconzo** ha organizzato *“un ciclo di incontri, dal titolo ‘Dialogo sul Restauro. Napoli, Roma’. Un esperimento di laboratorio interuniversitario”*, nel quale si discorrerà della storia e di tecniche del Restauro in collaborazione con Silvia Cecchini dell’Università Roma Tre. Per i frequentanti ci saranno trasferimenti in **due cantieri di restauro**, a Roma e a Napoli. Il prof. **Giorgio Ruberti**, docente di Musicologia,

condurrà i suoi studenti *“a quattro concerti che saranno tenuti dall’Orchestra Nuova Scarlatti nella Chiesa di San Marcellino; in programma anche le visite alla Biblioteca del Conservatorio di San Pietro a Maiella e alla Biblioteca Nazionale Lucchese Palli, dove sono conservate delle importanti collezioni musicali”*. Sopralluoghi e lezioni interattive per gli insegnamenti di Storia dell’Arte. Il prof. **D’Ovidio**, di Storia dell’Arte Medievale, *“incentrerà il suo corso sulla Napoli angioina e porterà gli studenti a visitare il centro storico per osservare le opere nel contesto di riferimento nelle loro materialità e dimensioni reali”*. La prof.ssa **Isabella Valente**, cattedra di Storia dell’Arte Contemporanea e di Storia della Fotografia, ha previsto per i suoi corsi *“sopralluoghi, visite a Musei, incontri con esperti, seminari con artisti e fotografi in aula e anche visite ad Archivi fotografici, oltre che esercitazioni nel Laboratorio fotografico didattico presso la sede di Mezzocannone 16”*. Di rilevanza anche i percorsi di tirocinio extramoenia che rafforzano *“il rapporto con gli enti esterni sia pubblici che privati, i quali si occupano del Patrimonio culturale, attraverso l’organizzazione di attività culturali o la presa in gestione di monumenti”*. L’esperienza si caratterizza come un *“punto di forza per l’applicazione delle nozioni apprese in aula”*.

Giovanna Forino



Centrale nell'incontro con gli studenti del laboratorio
'Scritture in transito' l'analisi del film 'Comandante'

Il regista e scrittore Edoardo De Angelis a Studi Umanistici

L'arte di Edoardo De Angelis incanta la Federico II. Il regista e scrittore è stato ospite d'onore, nonché protagonista della parte iniziale del convegno *'La soglia espansa'*, il 22 febbraio nell'Aula Piovani del Dipartimento di Studi Umanistici. Un evento che ha segnato l'epilogo del percorso seminariale *'Soglie'* di *Scritture in transito* e l'introduzione del nuovo itinerario di quest'anno, *'Cadenendo'*. "La filmografia e la scrittura di Edoardo riescono ad inglobare ogni aspetto del prisma culturale - ha introdotto la prof.ssa Silvia Acocella, docente di Letteratura italiana contemporanea promotrice dell'evento - Ecco perché egli si presenta come una figura perfetta per questo passaggio di transizione tra i due seminari, alla base dei quali si stanza sempre una commistione di codici: letteratura, cinema, arti visive, musica". Proprio in relazione al titolo della giornata, si è partiti dall'analisi di *'Comandante'*, film e libro (scritto, a partire dalla sceneggiatura, a quattro mani con Sandro Veronesi) con protagonista il comandante Salvatore Todaro alla guida del sommergibile Cappellini, nell'impresa di salvataggio dei naufraghi belgi del piroscafo nemico Kabalo durante la Seconda Guerra Mondiale. "Più che per concetti astratti, la considerazione delle soglie durante il lavoro svolto con i ragazzi ci ha spinto a raccogliere i corpi, gli abitanti di tali dimensioni, sempre più stanziati in questo nostro mondo", ha proseguito Acocella. "Si tratta spesso di figure marginali, ibride, che vivono tra due realtà

proprio come i naufraghi. Questi prigionieri del passaggio rappresentano il punto di partenza dell'immaginario di *Comandante*". Non solo, anche l'idea del cadere si vede strettamente legata alla dimensione della soglia: "in un universo dove tutto cade, l'uomo, in questa caduta universale, è capace di inventare limiti paradossali. Spazi che diventano un varco per una realtà da colmare con una nuova sostanza spirituale". Una delle matrici visionarie di speranza isolate soprattutto all'interno del romanzo è quella *'frontiera liquida'* che caratterizza peraltro tutti gli inizi dei film di Edoardo. **Un vuoto che per le sue creature rappresenta un grembo materno**". Solo nel mare, "vaso che tutto contiene", la vita è infatti in grado di staccarsi dalle vicende storiche, dalla guerra, dalla violenza, per diventare "storia di esseri umani che si soccorrono".

A partire da queste considerazioni, gli interventi dei docenti **Simona Frasca** e **Pio Colonello** che, con una forma di dialogo aperto, hanno discusso l'una intorno alla *"forza dell'ordine che la scrittura è in grado di donare alla realtà"*, l'altro sull'*"ispirazione teoretica di De Angelis. Quella vena di attenzione alla ricerca identitaria dell'umano che si svolge attorno a quelle che potremmo definire periferie dell'esistenza, sia dal punto di vista morale che geografico"*.

Spazio poi agli studenti iscritti ai Laboratori di Scritture in transito, i quali hanno potuto esporre al regista le proprie riflessioni sulle sue opere. **Gabriele De Nardo** ha posto l'attenzione sul

"tessuto musicale del cinema di De Angelis che ricorda le sonorità scroscianti dell'acqua. Un elemento generatore delle due trame sempre collegate, quella musicale e filmica". La stessa musica che il regista elogia a *"parte fondamentale del fotogramma, meccanismo sentimentale del ricordo e dell'evocazione"*. **Emanuele Rubinacci** ha fornito invece un percorso basato sulle **inquadrature dei soggetti** di spalle nel film *'Comandante'*, con spunti filosofici culminanti in un parallelismo illuminante: *"la scena della morte di Danilo, con Todaro che guarda l'orizzonte e la nave appena affondata, e il 'Viandante sul mare di nebbia' di Friedrich"*. Accostamento nel quale si ritrovano differenze e analogie: *"nel caso del Comandante siamo immersi in una contemplazione terrena, e non tendente al divino come nel pittore tedesco. Il mare che si fonde con il fuoco è una*

visione cupa e violenta e tuttavia, nella carezza che Todaro fa al soldato in fin di vita, lo spettatore riesce a trovare quel baluardo di umanità che credeva del tutto perduto". **Bianca De Vivo** e **Giada Russo**, partendo dall'idea di De Angelis di *"creare raccoglimenti di destini agli orli"*, hanno presentato un lavoro, con supporto videografico, sui rapporti di legame delle pellicole *'Indivisibili'* e *'La vita bugiarda degli adulti'*, con un confronto sulla rappresentazione di *"un doppio mondo, laterale e frontale, e sul carattere riccio e liscio delle figure femminili"*.

Al termine, il regista ha espresso la sua gratitudine ai presenti per un'occasione di *"studio e approfondimento, a cui mi sento sempre privilegiato di partecipare"*. In calce, un pensiero riassuntivo dell'incontro: **"Ogni voce che legge la stessa parola la imprime di un senso nuovo che genera risultati preziosi, personali. Si tratta di quella collettivizzazione del cinema che investe non solo la realizzazione di un prodotto, ma anche la sua fruizione. Ogni prodotto cinematografico e artistico non si può dire completo senza la visione degli altri"**.

Giovanna Forino

Tavola rotonda 'Questioni di generi'

Una riflessione interdisciplinare sul concetto di genere tra letteratura, linguistica, antropologia e ginecologia, con l'obiettivo di scandagliare la polisemia del termine e, nel contempo, proporre una critica ai numerosi stereotipi sul tema. Sarà l'oggetto della tavola rotonda **"Questioni di generi"** che si terrà il 26 marzo alle ore 15.00 nell'aula Ex cataloghi Lignei del Dipartimento di Studi Umanistici. La partecipazione all'incontro consentirà agli studenti di acquisire 1 credito formativo valido nell'ambito delle Ulteriori Conoscenze. Interverranno i professori Elisabetta Abignente (Università Federico II), Nicola Colacurci (Presidente della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia SIGO, Università Vanvitelli), Luisa Corona (Università dell'Aquila), Gianfranca Ranisio (Università Federico II). Modera la prof.ssa Margherita Di Salvo (Università Federico II).

Ciclo di testimonianze al corso di Economia e Gestione delle Imprese

Studenti a lezione di Management

Manager, imprenditori, consulenti, commercialisti: sono molteplici le figure professionali cui gli studenti di **Economia e Gestione delle Imprese** possono aspirare e non è mai troppo presto per iniziare a interessarsi del proprio futuro. *“Vogliamo fornire ai ragazzi già dal primo anno un quadro più ampio dei possibili sbocchi professionali e raccontare i ruoli che potrebbero ricoprire attraverso le storie personali di professionisti”*, spiega il prof. **Mauro Sciarelli**, Coordinatore della Magistrale in Economia Aziendale. In questa prospettiva ha promosso il ciclo di seminari **‘Lezioni di Management. Testimonianze di Imprenditori, Manager e Professionisti’**, che si tiene nelle aule T1-T3 alle ore 8.30, all’interno del corso di cui è titolare di cattedra. Il primo incontro, *‘Il management di un evento che diviene impresa: dal Festival alla Giffoni Multimedia Valley’*, si è tenuto il 20 febbraio con **Claudio Gubitosi**, Founder del Giffoni Film Festival e *“amico di questo corso e parte del Comitato scientifico che si occupa dell’offerta formativa del Dipartimento”*. L’intento è stato mostrare agli studenti che *“un’impresa – nata per di più dall’idea di un ragazzo di 18 anni – non solo crea profitti, ma può avere un impatto sociale e culturale importante sul territorio”*. Seguirà il 12 marzo *‘Il management dei beni culturali: lo sviluppo del Parco Archeologico di Paestum e Velia’* con **Tiziana D’Angelo**, Direttore del Parco Archeologico, che illustrerà ai ragazzi *“l’importanza*

della comunicazione, del marketing e dei social nella promozione di un sito archeologico”. Il 26 marzo, *‘Il management sostenibile nelle imprese familiari: Idal Group’*, con **Anna Del Sorbo**, Direttore Generale di Idal Group e Delegata alla Responsabilità Sociale d’impresa dell’Unione degli Industriali di Napoli, si concentrerà sul tema della *“sostenibilità nella sua azienda e nella filiera di riferimento – la fornitura per la cantieristica navale – e le soluzioni adottate per ridurre l’impatto ambientale, risparmiare energia, ma anche l’interesse per il welfare dei dipendenti attraverso iniziative come l’asilo nido”*. Il 9 aprile **Antonio De Matteis**, Amministratore Delegato Gruppo Kiton, con *‘Imprenditoria e management nel settore Moda: il Gruppo Kiton’*, tratterà le questioni manageriali in un altro settore in continua evoluzione: la moda. Il 12 aprile due giovani laureati federici, **Luigi Amicarelli**, Brand Manager Unilever, e **Riccardo Casa**, Employer Branding Unilever, in *‘Il marketing management in Unilever’*, affronteranno il tema del management applicato al marketing in una grande impresa multinazionale. Altri due ex studenti dell’Ateneo, **Matteo De Lise**, Presidente nazionale Aiecc (Associazione Italiana Esperti Composizione Crisi), e **Vincenzo Piccirillo**, Presidente Unione giovani commercialisti ed esperti contabili di Napoli, il 16 aprile, in *‘Il Dottore Commercialista oggi e domani’*, illustreranno il percorso di formazione post lau-

Double degree

Federico II - Paris Est

Bando di selezione nell’ambito della cooperazione tra l’Università Paris-Est Créteil Val-de-Marne e la Federico II, responsabile la prof.ssa **Consiglia Botta** del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni. Cinque studenti, iscritti al primo anno della Magistrale in *Innovation and International Management*, potranno ambire al percorso formativo franco-italiano della durata di due anni accademici per il conseguimento dei titoli congiunti: Laurea in Innovation and International Management, Corso coordinato dalla prof.ssa **Alessandra Allini**, e Master in Administration et Echanges Internationaux, percorso international business. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate, unitamente alla copia del documento di identità e del curriculum vitae del candidato, entro il 9 aprile. È condizione necessaria una sufficiente conoscenza della lingua francese.



ream del commercialista che *“non è più la classica figura che si occupa di contabilità, ma di consulenza a tutto tondo”*. L’ultimo incontro, *‘Il Management della gestione operativa in Hitachi Rail’*, il 10 maggio vedrà un *“vecchio”* laureato della Federico II, **Luca D’Aquila**, COO di Hitachi Rail e CEO della Hitachi Rail STS SpA ail, *“toccare alcuni aspetti della gestione operativa della multinazionale giapponese e le sue problematiche gestionali”*.

In fase di ridefinizione l’offer-

ta formativa con l’obiettivo di creare **nuovi laboratori didattici** per *“un collegamento stretto tra gli studenti e il mondo delle imprese con partecipazioni in aula e presso le aziende estremamente soddisfacenti”*, spingere su **stage e tirocini** anche per la Triennale e aggiungere **ulteriori esami a scelta libera** su argomenti di *“grande attualità come la digitalizzazione o la sostenibilità per migliorare e aumentare le possibilità di scelta degli studenti”*.

Eleonora Mele

Al Dises un Laboratorio sulle diseguaglianze di genere

In partenza il Laboratorio a scelta da due crediti formativi **‘Diseguaglianze di genere in politica e nelle istituzioni’**, aperto agli studenti triennali del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises). Le lezioni si tengono, dal 1° marzo, in aula D10 il lunedì dalle 15.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 13.00 alle 15.00. Il Laboratorio nasce da un lato perché la *“tematica è molto calda, sia nei media, sia per il momento storico, perché ruoli come la Presidenza del Consi-*

glio qui in Italia e la Vicepresidenza negli USA sono detenuti da donne per la prima volta”, dall’altro perché *“mi occupo delle tematiche di disuguaglianza di genere nella mia ricerca personale e volevo condividerla”*, spiega la dott.ssa **Carla Ronza**, docente del corso. Il Laboratorio, che si fonda su lezioni frontali, ma *“aperte allo scambio e alla discussione tra studenti”*, partirà dall’analisi del contesto di riferimento: *“dove sono più forti i gap di genere nell’istruzione e all’U-*

niversità e quali discipline risentono maggiormente di una composizione di genere sbilanciata; nel mondo del lavoro dal gap nei salari e nelle posizioni apicali delle aziende e da quali problematiche le donne devono affrontare” e dei fattori che determinano disuguaglianza di genere: *“non solo gli ostacoli concreti come la maternità o la scelta dei partiti, ma fattori comportamentali come l’atteggiamento verso la competizione e l’avversione al rischio e viceversa la tendenza alla co-*

operazione”. Si analizzeranno poi gli interventi normativi e le azioni *“poste in essere per aumentare l’uguaglianza, come le quote di genere e la loro efficacia nell’accrescere la partecipazione delle donne”*. Infine si rifletterà sugli effetti socio-economici e le implicazioni della crescente presenza delle donne in politica e nelle istituzioni: *“è percepibile una differenza nelle scelte di governo? Quali ambiti che erano stati trascurati nei governi precedenti sono privilegiati?”*.

Brillante vittoria degli studenti del Dises alla CFA Research Challenge

Sul podio il team federiciano, rappresenterà l'Italia in semifinale

A coronamento degli sforzi degli ultimi anni, trionfa alla finale nazionale - si è tenuta a Milano il 28 febbraio - della CFA Research Challenge 2024 la squadra del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche federiciano. La gara, organizzata dal CFA Institute, supportata dalla sezione italiana, in collaborazione con FactSet e PwC, ha visto gli studenti di 11 Atenei italiani sfidarsi nell'analisi finanziaria di GVS, azienda italiana leader mondiale nella produzione di filtri e componenti per diversi settori, tra cui medicale, automotive, dispositivi di protezione individuale, elettrodomestici e filtrazione commerciale e industriale.

"Il team federiciano ha lavorato duramente e ha dimostrato la qualità del proprio impegno: un'analisi approfondita e puntuale", spiega il prof. **Giovanni Walter Puopolo**, docente di Economia Politica e Coordinatore della Triennale in Economia delle Imprese Finanziarie (Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche), che ha seguito il team nella challenge. **"Negli ultimi tre anni ci siamo classificati secondi, stavolta invece abbiamo brillato a 360 gradi: nel report scritto che abbiamo consegnato, nella presentazione orale e nella sessione di Q&A, domande e risposte, davanti a un panel di professionisti del settore, analisti finan-**

ziari, gestori di portafoglio". Ulteriore soddisfazione: **"Durante la competizione i ragazzi non sono stati trattati da studenti ma da analisti, stanno già acquisendo le competenze e conoscenze che permetteranno loro di 'far bene' nel mondo del lavoro. Ben vengano realtà di questo tipo che avvicinano mondo accademico e professionale. Adesso ci alleniamo per la fase due!"**.

Il team vincitore, composto da **Giacomo Capasso, Renata Laccetti, Michele Lento, Martina Majella e Gaetano Stefanelli**, e guidato dal prof. Puopolo e dal mentore **Michelangelo Gigante**, CFA, FRM, è già al lavoro per le semifinali EMEA (Europa, Middle East, Africa) previste per il prossimo aprile. La finale globale si terrà a maggio in Polonia, Asia, Pacifico e Americhe e gareggeranno per la vittoria.

"Siamo tutti molto felici e fieri: la vittoria contro importanti business school è un risultato importante per dare visibilità alla nostra Università e al nostro Dipartimento - racconta Michele Lento, membro della squadra federiciano - Questo successo non è frutto solo del nostro lavoro individuale,

Cyber security, incontro al Demi

Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni: l'11 marzo alle ore 15 in Aula G5 si terrà il seminario **'Cyber strategy: dai modelli di valutazione al governo della cyber security'** nell'ambito del corso in Statistical Modelling for business. Introduce il prof. **Pasquale Sarnacchiaro**, docente di Statistica; interviene il dott. **Marcello Tomasi**, Accenture Security Consulting Manager.

ma del notevole impegno collettivo del team e del supporto del prof. Puopolo e del nostro mentore Gigante che sono stati sempre disponibili e presenti". Oltre a fornire soddisfazione per la vittoria e lustro per l'Ateneo, l'esperienza ha anche permesso agli studenti di **"spaziare dalle conoscenze di base e il nostro background universitario a problemi reali del mondo del lavoro, interfacciarsi con professionisti del settore e, perché no, farci anche notare: vogliamo diventare tutti analisti finanziari"**. Michele ringrazia a nome della squadra il CFA Institute, CFA Society Italy, GVS, FactSet, Pw e conclude: **"Adesso rappresentiamo l'Italia e fanno tutti il tifo per noi. Siamo già al lavoro per preparare la semifinale"**.

Eleonora Mele



Ritorno nelle aule federiciane per il Giudice italiano della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) **Raffaele Sabato**: in passato studente dell'Ateneo, il 26 febbraio ha incontrato la nuova generazione di aspiranti giuristi, per trasportarli virtualmente nel Palazzo dei Diritti dell'Uomo, sede della Corte a Strasburgo. Mentre spiega le funzioni della Corte, sullo schermo scorrono le immagini del Palazzo dei Diritti dell'Uomo, realizzato nel 1995 e composto da due strutture cilindriche che, idealmente, rappresentano la bilancia della giustizia, con varie parti realizzate in vetro, per rimandare al concetto di 'trasparenza'. Ospita circa 500 uffici destinati ai 46 Giudici (uno per ogni Stato membro) e ad un consistente entourage composto da traduttori, consulenti, giuristi e varie altre figure. Geograficamente, poi, la sua posizione è stata scelta così che guardasse alla sede del Consiglio d'Europa, al di là del fiume che li separa. Infatti, sottolinea più volte il Giudice Sabato, invitando scher-

Incontro con il Giudice italiano della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo **Raffaele Sabato**

La Cedu "non ha nulla a che vedere con l'Unione Europea"

zosamente anche i docenti organizzatori dell'evento **Loredana Strianese, Giovanni Zarra e Fabio Ferrario** a insistere su questo punto in sede d'esame: **la Corte Cedu non ha nulla a che vedere con l'Unione Europea, ma afferisce, appunto, al Consiglio d'Europa, "la più antica organizzazione internazionale europea"**, il cui primo atto fu proprio il testo giuridico su cui si fonda la Corte: **"la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, firmata a Roma nel 1950 e che garantisce, con i suoi articoli: il diritto alla vita, la libertà di espressione, il diritto ad un processo equo, la libertà di pensiero e di religione e vieta inoltre la schiavitù, il lavoro forzato, la tortura e ogni forma di discrimi-**

nazione".

La partecipazione di 46 Stati, tra cui **"anche Paesi che sicuramente devono compiere ancora grandi progressi sul fronte dei temi principali della Convenzione"**, ha permesso, nel corso del tempo, di assumere importanti decisioni su questioni come, ad esempio, la pena di morte, grazie all'ampio consenso europeo di cui le decisioni Cedu sono appunto specchio. Relativamente all'Italia, poi, il giudice Sabato si confessa sollevato nel constatare che, nell'ultimo anno, sono notevolmente diminuite le cause che arrivano davanti alla Cedu, ultimo step di un iter giudiziario, segno che la giurisprudenza italiana **"sta facendo un gran-**



de lavoro".

A fine incontro, poi, esorta gli studenti solo a tenersi al passo con le **pronunce della Corte**, anche perché **per l'inizio dell'estate è attesa una in particolare: quella sulla "Terra dei fuochi"**. Inoltre, prospetta la possibilità di continuare la conversazione iniziata in aula De Sanctis a Strasburgo, raccogliendo l'entusiasmo non solo dei tanti ragazzi presenti, ma anche degli stessi docenti.

Giulia Cioffi

Importante riconoscimento per il prof. Giovanni Zarra

Nomina alla **Commissione delle Nazioni Unite per il Commercio Internazionale (UNCITRAL)** in rappresentanza della **Repubblica di San Marino** per il prof. **Giovanni Zarra**, trentacinquenne ordinario di Diritto Internazionale e Diritto Internazionale Privato e Processuale presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Una carriera, la sua, in rapida crescita: dalla laurea, conseguita a pieni voti, a soli 23 anni, fino allo status di professore associato alla soglia dei trenta, passando per l'avvocatura presso studi internazionali e arrivando a detenere due cattedre da ordinario. Per questa nuova sfida si confessa emozionato, soprattutto perché sta già preparando le valigie per il primo incontro, che si terrà a New York dall'1° al 5 aprile e dove entrerà subito nel vivo di un *"dibattito molto acceso rispetto alla creazione di un organo di appello per arbitrati in materia di investi-*

menti", tema a cui ha dedicato buona parte della sua attività scientifica. Nel raccontare come ha ottenuto l'incarico, parla di un *"rapporto con San Marino che va avanti da tempo e con il quale si è creata una fiducia"* che lo aveva portato, già lo scorso anno, all'ottenimento dell'incarico di arbitro nel panel dell'*International Centre for Settlement of Investment Disputes (ICSID)* degli arbitri e dei conciliatori, organismo costituitosi in seno alla Banca Mondiale nonché uno dei principali centri internazionali per la risoluzione delle controversie relative agli investimenti.

Agli studenti che volessero seguirne le orme, nell'auspicio di una carriera altrettanto brillante, rivolge queste parole: *"se volete perseguire la carriera internazionale, non potete ricordarvelo in prossimità della laurea: serve un percorso che possa risultare attraente per chi legge il curriculum"*. Sugge-

risce, pertanto, di non aspettare la fine degli studi per iniziare ad arricchire il proprio bagaglio di esperienze, com'è stato nel suo caso, poiché *"a cavallo della laurea ho seguito un corso per l'arbitrato internazionale, poi ho svolto un Master e sono entrato in uno studio. Insomma, ho indirizzato il curriculum"*. Ancora, mai tralasciare la conoscenza delle lingue: *"A Napoli c'è bisogno dell'inglese, i nostri studenti purtroppo lo parlano male e perdono punti nei colloqui. Con il recente lavoro di riforma del piano di studi è stato inserito 'inglese giuridico'. Spero che questo basti, ma anche i ragazzi devono investirci e, soprattutto, crederci"*.

Ultimo, ma non per importanza, assorbire quanto più possibile dall'ambiente circostante: *"A me nessuno ha spiegato come fare"*, afferma in riferimento all'indirizzamento della carriera verso la prospet-



tiva internazionale. Anche se negli ultimi anni il Dipartimento si è messo in moto per aiutare gli studenti ad incanalarsi in aree d'interesse, attraverso l'attivazione degli 'indirizzi', è bene anche fare un po' da sé: *"Ad un certo punto ho iniziato a svolgere un ruolo di assunto di informazioni: chiunque mi capitava a portata di mano che potesse dirmi qualcosa di utile lo ascoltavo, ricevevo e mi muovevo di conseguenza"*.

Giulia Cioffi

Nuove esperienze attendono gli studenti del corso di **Diritto Penale dell'Economia**. Al timone c'è il prof. **Pasquale Troncone** il quale riproporrà una formula che, negli anni, ha riscontrato un alto indice di gradimento da parte dei suoi allievi: l'affiancamento alle lezioni teoriche di seminari e uscite didattiche. *"Per come è strutturata oggi l'Università, a parte il giudizio sull'esame finale del corso, c'è la valutazione in crediti: questi non contemplan solo le lezioni, ma anche esperienze funzionali a capire come il diritto viene applicato in concreto e il ruolo del giudice quando applica le norme penali"*, spiega il prof. Troncone e sottolinea dunque la *"necessità, in questa prospettiva, di collegamenti con l'esterno per far capire agli studenti come si passa dal diritto teorico al cosiddetto diritto vivente"* e di incentivare iniziative di questo tipo.

Ecco che allora, nel calendario del corso, compare una **visita all'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida**, dove gli studenti avranno modo di conoscere le iniziative di recupero educativo svolte dagli assistenti sociali all'interno del carcere per aiutare i ragazzi detenuti. In programma anche **una giornata in tribunale**, per assistere allo svolgimento di un processo penale che avrà ad oggetto questioni affrontate in aula. Ancora, sono previsti numerosi **seminari** con docenti

Visite al carcere minorile e in tribunale per gli studenti di Diritto Penale dell'Economia

provenienti dagli Atenei di tutta Italia, *"non sono obbligatori, ma a cui invito sempre i ragazzi a partecipare per un loro bagaglio culturale"*, dato anche il fatto che *"i miei studenti hanno sempre dichiarato di apprezzare questo tipo di esperienza, tant'è che molti di loro, anche ormai laureati, so-*

no ancora in contatto con me". Il primo incontro è già stato fissato per lunedì 8 aprile e sarà **una tavola rotonda sull'usura**. Il tema verrà indagato sia sotto il profilo civilistico che quello penale, tra l'altro *"costituisce proprio il primissimo argomento del corso"*. In tutte le attività, poi, gli aspi-

ranti giuristi saranno affiancati dagli studenti di Servizio Sociale, Corso di Laurea del Dipartimento di Scienze Politiche dove il prof. Troncone insegna Diritto Penitenziario, con i quali potranno crearsi certamente momenti di confronto e condivisione su temi di interesse comune.

Moot Court Competition dell'associazione Elsa

Ultimi giorni per iscriversi alla **Moot Court Competition** organizzata dall'associazione studentesca **ELSA**: una simulazione processuale a squadre in cui non solo i futuri giuristi federiciani, ma chiunque abbia nel proprio piano di studi almeno un esame di diritto potrà mettersi alla prova, indossando per un po' i panni da avvocato. L'oggetto della gara si ispira ad una controversia ben nota agli studenti di diritto: il caso **'Costa Vs Enel'**. Al termine delle iscrizioni, che chiuderanno l'11 marzo, le otto squadre formatesi dovranno produrre in forma scritta due memorie difensive, per entrambe le parti in causa, che verranno poi corrette, il 25 marzo, da una commissione per selezionare i quattro team

che accederanno alle fasi finali. Niente paura se non avete mai scritto un atto: *"Il 12 marzo ci sarà un incontro on line con il prof. Amedeo Arena (docente di diritto dell'UE) durante il quale affronteremo il tema, così che i ragazzi possano avere ben chiari i punti da trattare per scrivere memoria difensiva"*, rassicura **Stefano Iannucci**, organizzatore dell'evento in quanto Vicepresidente per le Attività Accademiche di **ELSA**. Lo scontro finale avverrà il 12 aprile nella sede centrale, dove verrà decretata la squadra che si aggiudicherà lo stuzzicante premio messo in palio da **ELSA**: **una giornata presso la sede di Roma di uno dei top 10 studi internazionali al mondo**, per fatturato e organico, ov-

vero il **Cleary Gottlieb**, e l'opportunità (anche per la squadra che avrà realizzato il miglior scritto) di pubblicare un articolo in materia di diritto dell'UE sulla rivista scientifica *'De Iustitia'*. Un'occasione da non lasciarsi sfuggire per chi *"vuole proseguire con un dottorato perché aver già pubblicato prima della laurea è visto di buonissimo occhio"*. Tra le motivazioni dell'iniziativa, infatti, c'è già uno sguardo al futuro una volta indossata la corona di alloro, perché iniziare ad *"entrare in contatto diretto con gli esperti del settore, allacciare relazioni e immedesimarsi nel ruolo dell'avvocato è sicuramente un metodo efficace per comprendere se è un tipo di professione che nel futuro potrà attirare o meno"*.

Ciak si parte con l'Audiovisual Napoli Hub

È ufficialmente nato **Audiovisual Napoli Hub**, il progetto di formazione gratuito nel settore della produzione audiovisiva e cinematografica ideato da *Altra Napoli EF* e *Apogeo ETS* che si svilupperà negli studi allestiti presso il Dipartimento di Scienze Sociali. L'occasione per 80 *net-et* - giovani tra i 18 e i 29 anni che non lavorano e non studiano - residenti nei Comuni della Città Metropolitana di Napoli, di confrontarsi e formarsi con docenti ed esperti del settore. "La *Federico II non ha mai avuto dubbi su questo progetto, bisognava solo decidere il luogo dove realizzarlo. Adesso è il momento di scrivere una nuova pagina di storia. Qui si tratta di dare delle opportunità. In quelle stanze già si percepisce uno stimolo alla creatività. Vogliamo che i ragazzi ritrovino loro stessi*", il commento all'inaugurazione dell'Hub, il 24 febbraio, del Rettore **Matteo Lorito**. Il progetto vede come componente attiva l'amministrazione comunale: "Napoli è un palcoscenico naturale, ospitiamo già diverse riprese cinematografiche. **Progetti come questo sono una grandissima opportunità anche in ottica lavorativa. Oggi si fa fatica a trovare giovani formati adeguatamente per queste professioni**", afferma l'Assessore alle Politiche giovanili e al lavoro **Chiara Marciani**.

L'Audiovisual Napoli Hub è, di fatto, un'idea senza precedenti, mai si è infatti registrata una collaborazione che ha visto scendere in campo contemporaneamente partner del calibro di

Amazon, Rai, Cinecittà e Netflix, giusto per citarne alcuni; una simbiosi che, secondo **Andrea De Rosa**, Presidente Apogeo ETS, non poteva che accadere a Napoli, qui dove molte pellicole di successo sono state girate e nello stesso ambiente culturalmente vivo che permetterà ai giovani di mettersi alla prova nella realizzazione di spot, documentari, videoclip musicali e cortometraggi. Dello stesso parere il prof. **Raffaele Savonardo**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, nonché Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica: "Pensiamo che l'improvvisazione tipica di Napoli debba essere incanalata, arricchita, e debba avere una struttura. Allora questo laboratorio ne è l'occasione. **L'industria culturale e creativa in Campania è un'eccellenza**". Un programma, quello offerto dalla simbiosi tra *Altra Napoli* e *Apogeo ETS*, che l'attrice **Marisa Laurito**, presente in sala in fase di presentazione, ha definito come "la vera bellezza, per chi ancora non conosce la bellezza" in una città, come Napoli, che "ancora una volta è **creativa, impegnata e forte**". Gradita sorpresa è stata poi la presenza del regista **Edoardo De Angelis** il quale, in un dialogo con il prof. Savonardo, ha colto l'occasione per fornire un ulteriore invito ai giovani che prenderanno parte al progetto: "I miei set saranno aperti a tutti coloro che dimostreranno di te-



nerci veramente, questo perché credo che l'occasione non vada data per obbligo, ma per conquista. Ho sempre ritenuto che le storie debbano essere girate e ambientate nelle terre che le hanno generate". In chiusura la Direttrice del Dipartimento, prof.ssa **Dora Gambardella**, ha evidenziato l'importanza, anche sociale, che un percorso di questo tipo può rappresentare: "Abbiamo lavorato intensamente a

questo laboratorio, nonostante gli spazi siano relativi. Questo progetto per noi ha grande rilevanza, significa impegnarsi e tessere legami ancora più profondi con la città. Lavorare con i giovani reclutati dalle associazioni del territorio vuole dire anche sperimentare forme di didattica completamente diverse dal solito. Crediamo molto nel futuro di questo progetto".

Simone Cerciello

Ciclo di seminari sul sistema di produzione teatrale

Lo spettacolo teatrale tra arte e impresa

Il teatro, arte eterna che da sempre ha reso illustre la città di Napoli, trova, presso il Dipartimento di Scienze Sociali, l'occasione di una riscoperta grazie al seminario "Dialoghi intersectoriali: incontri sul sistema di produzione teatrale in Italia" sostenuto dalla prof.ssa **Giustina Orientale Caputo**, docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro, in collaborazione con Ente Teatro Cronaca. "È un viaggio attraverso il sistema culturale italiano, con un'attenzione particolare al settore teatrale e delle arti della scena. Un percorso che intende mettere in evidenza aspetti a cui forse nella maggior parte dei casi non si pensa. Verranno analizzati casi specifici e a raccontarli saranno direttamente operatori

e operatrici del campo", così la docente presenta il ciclo seminariale che prevede 7 appuntamenti (il primo si tiene il 21 marzo; la scadenza per l'invio delle domande è il 19 marzo). Sulla presenza dell'Ente Teatro Cronaca: "Era già da un po' di tempo che pensavamo di strutturare qualche iniziativa che rispondesse da un lato al nostro bisogno di offrire seminari sempre più stimolanti, dall'altro al desiderio che l'Ente ci aveva espresso di entrare in contatto con i nostri studenti e di avvicinare i giovani al teatro".

Un mondo, quello del teatro e dell'arte, che "non fa scuola a parte, ma rientra dentro l'ampia e sempre più diffusa area dei lavori atipici, precari, discontinui e purtroppo malpagati. Sarà im-

portante comprendere come e perché su questo elemento si sia riflettuto così poco, come se l'arte non potesse essere considerata un lavoro, ma solo un'espressione del sé e della propria creatività. Nel seminario si proverà a valutare le possibilità di prospettive diverse, a partire da un'analisi storica della professione e del lavoro del teatro. Non pretendiamo di percorrere tutta la strada che serve, ma almeno di iniziarla". Questo, secondo la prof.ssa Orientale Caputo, sarà uno dei punti fondamentali dell'intero percorso: "il sistema teatrale non è totalmente riconosciuto e i lavoratori e le lavoratrici dello spettacolo non godono delle stesse tutele di cui godono i colleghi e le colleghe del resto d'Europa. Non-

stante queste evidenti difficoltà, abbiamo moltissime persone e moltissimi giovani che intraprendono questo percorso per la grande quantità di realtà strutturate, e perché non rappresenta solo uno sbocco professionale ma anche un modo per trovare la propria identità".

Insomma, parliamo di un mondo che va conosciuto, riscoperto, ma soprattutto salvaguardato, e che, in chiusura, secondo la docente rappresenta "una forma di terapia, una cura e un'occasione di riflessione. Il teatro è l'ultima forma di arte che è basata interamente sull'umano. Questo è ciò che lo rende un'arte speciale, e dunque immortale".

Si. Ce.



Diritto privato e organizzazione aziendale: la doppia anima di un dottorato unico al mondo

È un unicum in tutto il mondo ed è incardinato nella Scuola Superiore Meridionale. Il dottorato in **Law and Organizational Studies for People with Disability** (LOSPD), nato nel 2021, è il primo a dedicare un percorso interamente alle questioni che interessano le persone con disabilità. La vera peculiarità, i pilastri teorici sui quali poggiano le diverse linee di ricerca: il **diritto privato e l'organizzazione aziendale**. Come spiega bene il prof. **Luigi Maria Sicca**, che coordina LOSPD: **“una doppia anima che si struttura in unico curriculum, perché tutti studiano tutto. Che si provenga da Economia o Giurisprudenza (a questi Corsi è aperto il dottorato, ndr), i dottorandi sono chiamati ad approfondire le conoscenze dell'una e dell'altra. Questa unicità dà solidità di pensiero e funge da premessa per calarci nel mondo reale delle organizzazioni e degli enti pubblici”**. Tantissime le cosiddette research tasks: sport, arti, tecnologie, urban regeneration, sensorialità. E Sicca le raccoglie tutte sotto un unico cappello, rendendo l'idea di una rete fitta di studi che non si esauriscono in poche maglie. **“Nel lavoro sulla disabilità è centrale la percezione, ovvero una modalità di conoscenza nei nostri studi che diventa pure mediatrice di conoscenza; e i mediatori sono gli artefatti, e dunque le arti diventano un punto di riferimento per lavorare sull'interezza di questi temi di ricerca”**.

Quanto al lavoro quotidiano, oltre a **cicli di seminari che si tengono tutto l'anno** - “ci tengo alla ciclicità, perché ogni intervento e appuntamento rientra sempre in una progettualità strutturata” - per Sicca il fiore all'occhiello del dottorato che coordina è di sicuro **“l'incontro del giovedì”**. Un appuntamento settimanale - “crollasse il mondo, per due o quattro ore noi siamo lì” - durante il quale **“ciascuno di noi racconta alla comunità del dottorato come sta andando il proprio progetto di ricerca, in un clima assolutamente sereno e costruttivo”**. Prendendo a prestito alcune parole dal lessico calcistico, l'incontro del giovedì è strutturato su due gironi: **“in quello d'andata si raccontano le proprie idee e gli avanzamenti della ricerca e, di contro, la comunità lancia input e stimoli per migliorare; al ritorno, si verificano i progressi effettua-**

ti sulla base dei suggerimenti”. Alla fine del secondo semestre si tirano le somme: l'obiettivo è avere un potenziale capitolo da inserire nella tesi finale. **“E ritengo questo nostro appuntamento davvero importante perché consente anche di uscire da quella retorica che vorrebbe il dottorando disperato e lasciato solo: noi camminiamo assieme e non abbandoniamo nessuno a sé stesso”**. La bontà di un percorso, in questi casi, si sa, va misurata da più angoli prospettici. Primo: le pubblicazioni. **“Siamo in contatto con la comunità internazionale attraverso la pubblicazione su riviste ai vertici dei ranking accademici, ne siamo**

orgogliosi”. Secondo - e forse più importante per i non addetti ai lavori - il ritorno sostanziale dello studio, ovvero **“riuscire a calare questi investimenti teorici in prassi sociali e organizzative, in esperienze e contesti pratici, nel dialogo con le istituzioni”**. E pure dal riscontro a livello internazionale. Nonostante abbia solo tre anni, infatti, LOSPD partecipa già a Euram (European Academy of Management) - prossimo appuntamento, 25-28 giugno, all'Università di Bath - ovvero la più importante conferenza accademica europea nel contesto del Management. **“Sarà un'occasione per i partecipanti. Potranno metter-**



> Il prof. Luigi Maria Sicca

si in gioco anche fuori dal nostro Paese, presentando l'evoluzione delle proprie idee, magari tramite dei paper, in una sede molto importante, che accoglie migliaia di studiosi da tutto il mondo”.

Claudio Tranchino

“Momenti carissimi” gli incontri del giovedì

La doppia anima di **Law and Organizational Studies for People with Disability** (LOSPD) - ovvero Giurisprudenza ed Economia - raccontata da chi sta animando l'area di ricerca, seppur con ruoli diversi: **Silvio Ripetta**, Dottorando laureato in **Innovation and International Management**, e la dott.ssa **Fabrizia Cesarano**, Assegnista di ricerca in Diritto privato. Si potrebbe dire che Silvio abbia visto “crescere” LOSPD, facendo parte del primo ciclo e giunto, quindi, al suo terzo anno (sono quattro in totale). **“Ho avuto l'onore e la possibilità di entrare in partita in concomitanza della nascita di questo percorso - racconta ad Ateneapoli - e da allora porto avanti diversi filoni di ricerca. In particolare, un primo sugli e-sports (sport elet-**



> Silvio Ripetta

tronici, ndr), un secondo sulla relazione tra pratiche di inclusione - vero obiettivo - questioni sonore e rapporto con le tecnologie, osservate da uno spettro molto ampio”. Non c'è solo l'aspetto accademico ad aver riempito finora i tre anni di dottorato di Silvio. Già, perché gli ormai famosi **“incontri del giovedì”** **“sono stati fin dall'inizio momenti per me carissimi”**. Di collettività pura, continua, **“nell'aiutarsi a dare e ricevere a colleghi con formazioni assolutamente diverse, che spesso mi hanno illuminato prospettive che non avrei mai nemmeno immaginato. Insomma, sono sempre stati incontri che hanno prodotto crescita reciproca e congiunta”**. E quindi sul piano tanto accademico quanto umano, il feedback sulla Scuo-

la non può che essere **“del tutto positivo”**. **“Colleghi, assegnisti, professori: ci ha legato, e ci lega tuttora, un interesse leale e pratico”**. E non a caso gli assegnisti sono nel mezzo, a ricoprire un ruolo di mediazione fondamentale. Come si evince dalle parole della dott.ssa Cesarano, che proprio in questi giorni sta dando il via ad un proprio **corso sulla rigenerazione urbana**. Attualmente assegnista, si interessa fin dal dottorato **“al Diritto di famiglia e della persona, nonché a quello relativo alla proprietà privata, declinata nell'ambito della gestione dei beni comuni urbani e della loro rigenerazione”**. Detto altrimenti, Cesarano si occupa di quei fenomeni che **“portano ad un senso migliorativo del quotidiano per chi abita una certa area urbana”**. Non solo, ma anche di come **“a partire dalla partecipazione della comunità cambi anche l'accessibilità all'oggetto delle rigenerazioni; provare a capire se questi fenomeni basati sulla partecipazione siano effettivamente inclusivi”**. E infatti, durante le lezioni, **“tratteremo della gestione dei beni comuni, che cambia da regione a regione, e degli istituti che a livello privatistico si possono utilizzare. Approfondiremo anche il diritto di proprietà, soprattutto nella sua funzione sociale”**. In una sorta di headline di impatto: **“l'arte attiva il processo rigenerativo”**.



> Fabrizia Cesarano



La Scuola di Medicina e Chirurgia va alle urne. Il 22 marzo si voterà per eleggere il nuovo Presidente. Il prof. Francesco Catapano, ordinario di Psichiatria al timone della Scuola dal febbraio 2021, non potrà ricandidarsi avendo raggiunto i limiti di età previsti dalle normative universitarie. In attesa della fumata bianca, un bilancio del triennio appena trascorso. "Premetto che non spetta a me giudicare i risultati conseguiti durante questo mandato, che ho provato ad affrontare con dedizione, passione ed entusiasmo", afferma il Presidente il quale si è dovuto confrontare nella fase iniziale con le drammatiche vicende legate alla pandemia da Covid. Ricorda: "In quei mesi difficili, obiettivo prioritario è stato quello di assicurare agli studenti la continuità della formazione universitaria nonostante l'emergenza sanitaria. E in questo bisogna riconoscere il merito delle diverse componenti della Scuola, il personale docente e quello amministrativo, che hanno reso possibile la prosecuzione delle attività didattiche. E poi c'è stata la difficoltà di organizzare i tirocini, vera anima della formazione di un medico, ma, nonostante ciò, "un numero consistente di studenti è riuscito a laurearsi nei tempi previsti". Il docente ricorda anche l'importante innovazione, durante la pandemia, della laurea abilitante. Col superamento della fase emergenziale, poi, la Scuola ha potuto orientare nuovamente la propria attività su importanti punti programmatici. "La revisione dei percorsi formativi con l'approvazione dei nuovi ordinamenti didattici da parte del CUN prima di tutto – spiega Catapano – e questo grazie al prezioso contributo dei Presidenti dei Corsi di Laurea".

Didattica e strutture

Didattica: "si è puntato al miglioramento dei processi qualitativi nel percorso di apprendimento sul campo e presso il letto dei pazienti, attraverso una programmazione più puntuale delle attività professionalizzanti dei Corsi di Laurea, ottimizzando la disponibilità di strutture e personale"; nei prossimi mesi sarà operativa una riorganizzazione del Tirocinio Pratico Valutativo per Medicina, su sollecitazione del corpo studentesco; particolare attenzione è stata rivolta al rafforzamento dell'assicurazione della qualità, con la valorizzazione della centralità della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il prof. Francesco Catapano non si ricandida per raggiunti limiti di età

Alle urne la Scuola di Medicina e Chirurgia: si vota per il Presidente

zamento dell'assicurazione della qualità, con la valorizzazione della centralità della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Le strutture. "In stretto accordo con la governance di Ateneo abbiamo attuato una serie di interventi migliorativi sulle strutture: nel Complesso di Santa Patrizia abbiamo ristrutturato due aule ottenendo ulteriori 150 posti per gli studenti; nelle adiacenze del Complesso di Sant'Andrea delle Dame si è avviato invece il progetto di recupero di una terza aula per ulteriori 150 posti". In termini di servizi agli studenti il prof. Catapano ricorda poi l'implementazione dell'app MyVanvitelli, con un sistema di rilevazione automatica delle presenze; il rilancio dei programmi di mobilità internazionale a partire dalla fine dell'emergenza sanitaria, il consolidamento delle attività di orientamento utili a facilitare la scelta degli studenti e la transizione dalla scuola all'università. "In quest'ultimo ambito la



Scuola di Medicina e Chirurgia ha supportato le importanti iniziative dell'Ateneo e ha partecipato a moltissime tra le iniziative proposte da altre Università. Attualmente la Scuola è fortemente impegnata nella realizzazione dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT)". Particolare attenzione, nello scorso triennio, è stata rivolta alle attività dei Corsi di Studio delle Professioni sanitarie, puntando al miglioramento dell'organiza-

zione dei corsi e della qualità dell'offerta formativa. "Va sottolineata – ricordato Catapano – la stipula del protocollo d'intesa con la Regione Campania per la formazione dei laureandi nelle Professioni sanitarie, in concordanza con le linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Da quest'anno è stato inoltre attivato un nuovo Corso di Studio, abilitante, per la formazione dell'Assistente sanitario, figura fortemente richiesta e tuttavia carente nell'organigramma dei servizi sanitari regionali".

Dirigere un'istituzione "non è un gioco in solitaria, serve collaborazione e spirito di collettività che non ci sono mai mancati, ed è per questo che abbiamo potuto realizzare molti degli obiettivi preposti. Certo è che avrei fatto poco senza il supporto del Rettore e dei colleghi, dei rappresentanti degli studenti e di tutti coloro che, in minima o in massima parte, hanno contribuito a rendere indimenticabile questo percorso", sottolinea il prof. Catapano. Una battuta conclusiva sulle imminenti elezioni: "Non so chi verrà eletto, ma sono sicuro che il mio successore sarà in grado di portare avanti con passione e tenacia il lavoro che è stato avviato. Nutro una profonda stima per i miei colleghi, dunque abbandono questo incarico con estrema fiducia nel futuro, sapendolo riposto in ottime mani".

Nicola Di Nardo

Incontro con Piera Levi-Montalcini al Distabif

Discipline Stem: "meno del 30% dei ricercatori è rappresentato da donne"

"Nel mondo della ricerca vi sono ormai molte donne in ruoli chiave. Hanno esse avuto pari opportunità o, piuttosto, sono state particolarmente brave e resilienti nel conciliare lavoro e incombenze familiari che spesso le vedono in prima linea senza il sostegno di un welfare adeguato?". Questo lo strale, pungentissimo, della prof.ssa Nicoletta Potenza, docente di Biologia molecolare e Referente della Commissione per la divulgazione scientifica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche (Distabif), nell'annunciare l'incontro tenutosi questo 8 marzo in Dipartimento, dal titolo "Donne Stem: Rita Levi-Montalcini". Un incontro commemorativo del premio Nobel per la Medicina, alla presenza della nipote Piera, inge-

gnera e Presidentessa della Levi-Montalcini Foundation, per celebrare anche, e non secondariamente, il ruolo della donna nella ricerca. "Con Piera abbiamo deciso di usare l'acronimo STEM nel titolo dell'evento per il suo duplice significato – ha spiegato la prof.ssa Potenza – Naturalmente perché rimanda alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, ma anche perché, in inglese, questa parola significa 'staminale', come le cellule che rivestono un ruolo essenziale nella rigenerazione dei tessuti. Essenziali come lo è stato il lavoro di Rita Levi-Montalcini". Storie familiari, quelle dei "parigini" (così Piera chiamava la zia Rita e i suoi fratelli, facendo l'acronimo dei loro nomi: Paola, Rita, Gino e Nina) e un messaggio sotteso

dall'enorme valore simbolico: le donne hanno potuto, possono e potranno, e la scienza ha un debito anche verso di loro. "Guardando al mondo intero – ha proseguito Potenza – i dati di 'Frontiers' ci dicono che meno del 30% dei ricercatori nelle discipline STEM è rappresentato da donne. Questo non è dovuto soltanto a pregiudizi di genere, ma anche all'assenza, in alcuni Paesi, dei diritti fondamentali a tutela delle donne". Nel libro di Piera Levi-Montalcini (di cui studenti e studentesse del Distabif danno lettura nel corso dell'evento) si racconta che la zia Rita fu iscritta alla sezione femminile del liceo classico insieme alle sorelle, condizione che non permetteva l'accesso all'università, bensì valeva da

...continua a pagina seguente



Proposte e progetti delle rappresentanze studentesche

Mense, voto di laurea, riduzione delle tasse per i fuoricorso

Rappresentanze studentesche al lavoro dopo le consultazioni dello scorso novembre. Il parlamentino studentesco, con 31 voti favorevoli su 33, durante il primo Consiglio, a dicembre, ha eletto come presidente **Antonio Allegretto**, specializzando di Medicina d'urgenza di 'Uniamoci', lista che detiene la maggioranza in tutti gli organi collegiali. Insieme a lui, come parte della Giunta, sono stati eletti **Serena De Marino**, studentessa di



> Alberto Cervera



> Armando Di Marzio

...continua da pagina precedente

incombenza in attesa del rendez-vous con un buon partito. **"Quanto ha dovuto tribolare il nostro futuro premio Nobel per la Medicina per cambiare percorso!** – ha detto la docente – **Prima i pregiudizi di genere, poi l'emanazione delle leggi razziali da parte del fascismo che la colpirono in quanto ebrea**". Una storia, quella della Levi-Montalcini, che dimostra quanto arduo potesse essere il cammino per realizzare i propri sogni, se si era avuto in grazia la sorte di nascere donna. Oggi le cose sono cambiate, ma poi così tanto? **"Quanto le bambine sono incoraggiate a intraprendere lo studio delle discipline STEM?** – ha domandato Potenza – **Quanto, piuttosto, devono combattere con stereotipi di genere per i quali alcuni lavori sono più inclini al genere maschile e altri a quello femminile? Che dire, nella loro indole (genetica o epigenetica) proprio le donne dispongono di una eccellente capacità di osservazione, sintesi e interpretazione di fatti, fattori assolutamente rilevanti nelle discipline scientifiche in senso lato**". E poi, avviandosi alla conclusione, un commento sulla figura della Levi-Montalcini: **"Rita Levi-Montalcini è un esempio per tutti noi, in particolare per le ragazze, a non lasciarsi scoraggiare ma, anzi, a credere fermamente nelle proprie passioni e capacità. 'Volontà indomita e piglio di principessa' dovrebbe essere il motto delle ragazze, secondo questa splendida definizione che fu data alla Levi-Montalcini. La sua storia ci rivela ciò che è ancora importante da fare: ribadire l'importanza di un equilibrio di genere per una ricerca scientifica innovativa e sostenibile**".

Nicola Di Nardo

Medicina e Chirurgia, in qualità di vicepresidente, e **Giuseppe Mascheretti**, dottorando di Scienze Politiche, con il ruolo di segretario. **"Uniamoci è una voce storica in Ateneo** – ha affermato **Alberto Cervera**, studente al terzo anno di Scienze Biologiche e di Medicina e Chirurgia, rappresentante nel Consiglio di Amministrazione – **Come tale vanta una conoscenza approfondita delle sue dinamiche e, specialmente, delle sue esigenze. Il nostro programma abbraccia quindi tutti gli ambiti dell'università: strutture, didattica, orientamento, trasporti, tasse, aiuto psicologico agli studenti e programma Erasmus**". Una sequela di iniziative articolate e complesse che in gran parte richiedono fondi e che, di conseguenza, **"devono essere visionate e approvate dal Consiglio di Amministrazione**". Iniziamo con le proposte che riguardano le strutture universitarie e i Dipartimenti. **"In primo luogo – ha spiegato Cervera – stiamo già mettendo in atto una serie di interventi che prevedono l'installazione di sistemi di risparmio energetico in tutti i Dipartimenti. I ragazzi sono molto sensibili all'importante questione della crisi climatica e chiedono misure oculate ed efficaci**". Entro settembre si prevede l'inaugurazione di **due mense universitarie a Caserta: "una, quella storica di via Vivaldi, l'altra nella sede di viale Ellittico. Ci stiamo muovendo nella stessa direzione anche per Napoli e Aversa, ma nel mentre stiamo proccacciando nuove convenzioni con gli esercizi commerciali**". Ultima parentesi, non meno importante, è quella degli alloggi: **"Nell'ottica di attirare studenti fuori sede, ma anche di agevolare i docenti le cui condizioni lo richiedano, stiamo premendo**

per l'incremento dei nuclei abitativi disponibili. In particolare, nella complessiva opera di riqualificazione in cui è interessata l'Ateneo, ricordo che a Caserta è stata rilevata una caserma in disuso, per totali 122 posti, di cui 6 destinati a studenti con disabilità. Si aspetta solo che inizino i lavori". Di rilievo anche le istanze sul versante della **didattica**, che verranno presentate al Senato Accademico nei prossimi mesi: **"Tra le principali proposte, come richiestoci dagli studenti, c'è l'incremento del numero degli accordi internazionali** – ha ripreso Cervera – **ma abbiamo pensato anche a riforme sistemiche, che possano davvero agevolare gli studenti nel loro percorso**". Il riferimento è alla proposta di **non considerare i due voti più bassi nel calcolo del voto di laurea: "Poiché non si tratta di una gara, ma di un percorso di formazione, crediamo che questa misura possa andare a sostegno degli studenti, anche dal punto di vista psicologico**".

Un'identità digitale per tutti gli studenti

E parlando appunto di benessere psicologico, una delle proposte riguarda l'incremento dei fondi destinati al SAPS, il Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti di Ateneo: dal post-pandemia a oggi il servizio è stato richiesto da un numero sempre crescente di studenti. Infine, poiché alcuni Corsi di Laurea (in particolare quelli afferenti alle **Professioni sanitarie**) non prevedono la **prenotazione degli esami on line**, l'iniziativa di 'Uniamoci' è volta a estendere questa possibilità a tutti i Corsi di Laurea. Al fine di facilitare l'ingresso on line degli

studenti e accedere alla propria area personale, è stata avanzata la proposta di **un'identità digitale per tutti gli iscritti**. Importanza non secondaria riveste poi la questione dell'**orientamento**. **"Sotto l'egida del delegato di Ateneo per l'Orientamento, prof. Roberto Marcone, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano annuale di orientamento e placement, nel quale abbiamo riservato pari importanza alle tre fasi di orientamento: in ingresso, in itinere e in uscita. Abbiamo puntato molto al rafforzamento di questo genere di attività, sia nell'ottica di prevenire il numero di abbandoni, incentivando gli studenti a continuare con percorsi di Laurea Magistrale, sia nel tentativo di coinvolgere specializzandi e dottorandi**". Di particolare rilievo è il progetto 'Speranza', portato avanti dall'associazione 'Prospera': **"Con questa iniziativa di orientamento dottorandi e specializzandi possono interfacciarsi concretamente con il mondo del lavoro, stringendo ancor di più i legami tra l'università e il territorio**". Novità anche sul versante delle **tasse: "Abbiamo proposto l'eliminazione o, in alternativa, la riduzione dell'incremento degli importi delle tasse per i fuoricorso. In particolare, abbiamo chiesto che, nel caso di trasferimento da un Corso di studio a un altro, venga considerato ai fini della tassazione per i fuoricorso l'anno di iscrizione al Corso di Laurea frequentato e non quello di prima immatricolazione**". Infine, nell'ambito dei **trasporti**, 'Uniamoci' ha richiesto un ampliamento delle tratte incluse nel servizio navetta di Ateneo, Very Soon. Tutte le iniziative, alcune delle quali già in corso d'opera e alcune da presentare agli organi collegiali nei prossimi mesi, sono il frutto di un lavoro di insieme: **"Non sarebbe possibile abbracciare tutti gli ambiti senza l'apporto essenziale di tutti i membri. Sebbene io stesso abbia avuto un ruolo in questo processo, un ruolo fondamentale è stato ricoperto dai colleghi del Senato Accademico Giuseppe Martinelli, Giuseppe Maiello, Francesco Saverio Sarnelli, e dal collega del Consiglio di Amministrazione Nicolò Tarantino**".

Tante proposte anche dalla lista 'Una Nuova Idea' (UNI), che conta un rappresentante nel Senato Accademico, **Armando Di Marzio**, studente della Magistrale in Ingegneria civile. **"Al centro del nostro programma vi sono delle iniziative che in realtà erano già state presentate,**

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

ma che poi, per qualche motivo, sono finite nel dimenticatoio", ha detto Di Marzio. Tra queste vi è quella di **trasformare il dominio "unicampania" in Pec**: "Spesso gli studenti (ma non solo) si trovano nell'esigenza di inviare documenti che abbiano valore legale - ha spiegato il rappresentante - per cui credo che questa sia una misura utile e necessaria che, mi auguro, entrerà in vigore già con l'inizio del nuovo anno accademico". Anche le **attività ricreative** sono importanti per smorzare il clima di tensione derivante dalle frenetiche sessioni di studio. "È in quest'ottica che noi di UNI abbiamo rievocato la **convenzione con il teatro Ricciardi di Capua** - ha continuato Di Marzio - con una sequela di sconti per il teatro, per il cinema, per la scuola di teatro e per il noleggio della sala per studenti, specializzandi, dottorandi e docenti".

Il 'gettone d'esame'

Sul versante della **didattica**, invece, una proposta per tutti gli studenti dell'Ateneo che, tuttavia, agevola maggiormente i frequentanti dei Corsi di Laurea ritenuti più impegnativi, come Ingegneria. È quella del **'gettone d'esame'**: "Chi si laurea alla Triennale nella seduta autunnale o estiva, ma ha l'esigenza di seguire dei corsi della Magistrale pur non essendo ancora iscritto, si deve iscrivere al singolo Corso pagando 50 euro per credito formativo", ha spiegato Armando. "Va da sé che se un esame è da 9 CFU, lo studente deve **affrontare una spesa di ben 450 euro**. Diverso è il caso di chi si laurea in altre sessioni, per cui la frequenza del corso ha un costo unico di 100 euro, a prescindere dal numero dei crediti. Ecco, col gettone d'esame noi chiediamo che venga adottata quest'ultima solu-



> Gli studenti della lista "Uniamoci"

zione in ogni caso, facendo sì che gli studenti non debbano più incorrere in spese tanto ingenti". Altra proposta di rilievo messa in campo da UNI riguarda la sfera delle **pari opportunità**: "Abbiamo chiesto, sollecitando la delegata di Ateneo per le Pari opportunità, prof.ssa **Marianna Pignata**, che in ogni

Dipartimento vengano installati dei **distributori automatici di assorbenti**. Stiamo ancora aspettando la risposta. In attesa - ha concluso lo studente - stiamo lavorando per proporre soluzioni nuove ai quesiti che ci provengono da parte degli studenti".

Nicola Di Nardo

La castagna di Serino

"un alleato per gli sportivi"

La castagna di Serino ideale anche per la dieta dello sportivo. È stato uno dei temi trattati, il 24 febbraio, nel corso del convegno *'Le colonne del benessere: la fisiologia del domani nella medicina e nello sport'* organizzato dai medici sportivi proprio a Serino (Avellino). "Viviamo nella patria della dieta mediterranea, ma oltre il 50 per cento della popolazione della Campania è in sovrappeso o obesa", un dato allarmante sottolineato dal prof. **Marcellino Monda**, Ordinario di Fisiologia e Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (sede di Napoli), tra i relatori dell'evento. "Ala base di una vita sana, va da sé, ci vuole uno stile di vita sano. Via libera dunque a frutta e verdura: una buona abitudine nutrizionale ne prevede cinque porzioni al giorno, ognuna di un diverso colore: rosso, giallo, verde, bianco e viola. Questi cibi apportano micronutrienti con proprietà antiossidanti essenziali per l'equilibrio e il ristoro dell'organismo". Senza tralasciare, naturalmente, l'attività fisica, vero leitmotiv della giornata: "Praticare sport, anche questo senza esagerare (poiché il nostro corpo ha una soglia di tolleranza per tutte le cose), ha effetti estremamente



benefici sul nostro organismo. La sedentarietà è un nemico". Ma cosa c'entrano, in tutto ciò, le castagne di Serino e gli sportivi? Non è un mistero che l'attività degli sportivi richieda importanti quantità di carboidrati, vero e proprio carburante per il nostro corpo. I carboidrati complessi, infatti, riempiendo le riserve di glicogeno muscolare, forniscono molta energia all'organismo, permettendo lo sforzo prolungato che in genere è richiesto agli sportivi di professione. Ecco allora che pasta e prodotti similari si annoverano tra i cibi preferiti dagli sportivi ma, per variare un po', quale può essere un valido sostituto? La risposta è presto data. Tra le varie alternative, come riso e cereali, la castagna di Serino sembrerebbe rappre-

Test di ammissione a Medicina, qualche consiglio

È del 23 febbraio scorso il nuovo decreto del Ministro Bernini per le prove di ammissione a Medicina, Odontoiatria e Veterinaria. Per gli aspiranti medici e odontoiatri il Tolc-Med si comporrà di **60 quesiti** a risposta multipla a cui rispondere in **100 minuti** e che potrà essere ripetuto in **due momenti distinti, a maggio (il 28) e a luglio (il 30)**. I quesiti saranno così suddivisi: 4 di competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi; 5 di ragionamento logico e problemi; 23 di biologia; 15 di chimica; 13 di fisica e matematica. Il prof. **Marcellino Monda**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della sede di Napoli, offre qualche consiglio per affrontare al meglio i test: "Preparatevi come vi preparereste per ogni altro concorso. È una prova difficile che, come tutte le prove per le quali è in ballo il vostro futuro, richiede impegno, costanza e disciplina. Può sembrare scontato, ma il primo e più importante consiglio è il seguente: **studiate!**". Non dormire sugli allori, quindi, perché questi traguardi si raggiungono con la giusta quantità di impegno ed entusiasmo. "Certo, questo non significa che non dobbiate godervi il momento. Un po' d'ansia è ragionevole e fa pure bene, ma non lasciate che sia questo a caratterizzare quegli istanti. Lasciate che siano i vostri desideri a orientare le vostre azioni!".

sentare il candidato ideale per una dieta ricca in carboidrati e tuttavia molto salutare. "Le particolari proprietà di questa castagna, che non a caso viene esportata in tutto il mondo, la rendono un'ottima fonte di carboidrati e, di conseguenza, un alleato per gli sportivi", ha spiegato Monda. Attenzione alle dosi, però! "Così come la quantità ideale di pasta a porzione si aggira, mediamente, intorno ai 60-70 grammi, così la porzione ideale di castagne non dovrebbe superare gli 80-

90 grammi". La castagna di Serino, per lungo tempo considerata solo un frutto, si rivela un cibo eccezionalmente nutriente, oltretutto un elemento caratteristico della tradizione avellinese: "Si consideri che a Serino hanno sempre mangiato in modo salutare, pur magari non avendone idea - ha proseguito il docente - Una delle loro ricette più tipiche è 'castagne e fagioli', un'esplosione di gusto che fonde le proprietà del legume con quelle del frutto".

Nicola Di Nardo



Riorganizzazione degli spazi studio al Dipartimento di Ingegneria

"Gli studenti si comportano da studenti, ma quando questo si traduce in atteggiamenti scorretti bisogna intervenire", queste le parole con le quali il prof. **Alessandro Mandolini**, Direttore del Dipartimento, introduce il discorso sull'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi di Ingegneria, avviato lo scorso gennaio. Nella fattispecie, alla maggior parte dei posti disponibili nella **Biblioteca 'Oreste Greco'** si potrà d'ora in avanti accedere solo tramite prenotazione. Una misura che si è resa necessaria per il manifestarsi di reiterati comportamenti scorretti da parte di alcuni utenti del servizio: **"Il personale della biblioteca ha notato che gli studenti riservavano il posto ai propri amici, occupandolo con vari capi di vestiario in attesa che arrivassero. Questa situazione escludeva quotidianamente gli altri dalla legittima frequentazione della biblioteca, costringendoci a intervenire - spiega il Direttore Mandolini - È così che adesso 18 dei 96 posti di cui dispone la biblioteca sono liberi, mentre i restanti 78 devono essere prenotati. Nel complesso, dei 420 posti presenti nell'intera struttura, appena un venti per cento è su prenotazione: un compromesso direi più che ragionevole! Ne consegue che in biblioteca**

non si può più mettere il cappello dove si vuole, ma si può fare solo se si è prenotato il posto dall'ora tot all'ora tot". Sì, perché nel sistema di prenotazione on line, gestito dalla biblioteca e al quale si può accedere dalla piattaforma di Ateneo o tramite QR code, non si può riservare il posto nella 'Oreste Greco' per l'intera giornata, ma soltanto di due ore in due ore, con un intervallo tra le due prenotazioni, così da dare spazio a tutti di fruire dei posti disponibili. Tutti gli altri spazi del complesso della Real Casa dell'Annunziata di Aversa, circa **330 postazioni studio**, restano infatti liberamente accessibili. **"Bisogna considerare - riprende Mandolini - che il servizio non viene utilizzato soltanto da coloro che devono studiare, ma anche da chi ha necessità di consultare le fonti bibliografiche o deve svolgere altre attività che comunque richiedono l'uso della biblioteca. Non è giusto che alcuni studenti si riservino il privilegio di stare in biblioteca, mentre tutti gli altri devono spostarsi da un posto all'altro per fare una ricerca. Questa è la ratio che, nel complessivo processo di riorganizzazione, ristrutturazione e ampliamento degli spazi, abbiamo seguito".**

È in questo processo che si incardina anche l'inaugurazione,

Le postazioni

Ubicazione e modalità di accesso alle **422** postazioni studio dedicate agli studenti. **Real Casa dell'Annunziata** - Via Roma 9/29, lunedì - venerdì dalle ore 8.30 alle 19.30: Aula Studio "Oreste Greco" - Piano Terra, **96 posti** (78 con prenotazione + 18 senza prenotazione); Aula Studio "Ex Buvette" - Piano Terra, **64 posti**; Postazioni Studio "Acquario" - Piano Terra, **18 posti**; Postazioni Studio "Aulario B" - Il Piano, **20 posti**; Postazioni Studio "ex DIAM" - Il Piano, **16 posti**. **Aulario "A"** - Via Michelangelo, lunedì - venerdì dalle ore 8.30 alle 18.00: Aula Studio - Piano Terra, **116 posti**; Aula Studio - Il Piano - Blocco 1, **72 posti**; Aula Studio - Il Piano - Blocco 2, 40 posti.

Ingegneria Civile e Ambientale vota il Presidente

Alle urne per il Presidente del Consiglio di Corso di Studio Aggregato Area Ingegneria Civile e Ambientale (triennio accademico 2023/2024 - 2025/2026) dopo le dimissioni del prof. Roberto Greco. Le elezioni si terranno in prima battuta il 22 marzo dalle ore 9.00 alle ore 15.00 presso il seggio allestito nella sala "Consigli di Classe", ubicata al piano ammezzato del Dipartimento. 25, 26 e 27 marzo le eventuali votazioni in caso di fumata nera.

lo scorso gennaio, di una sede distaccata della biblioteca nel complesso di **viale Michelangelo**, destinata agli studenti dei Corsi di Laurea Triennali. **"Alcuni studenti lamentavano, attraverso i propri rappresentanti, la mancanza di una biblioteca nella sede in cui seguivano i corsi. Per poter consultare i libri, infatti, dovevano spostarsi nella sede centrale. Così abbiamo deciso di destinare una parte del complesso di viale Michelangelo a succursale della biblioteca, con un'unità di personale e nuove postazio-**

ni studio, che adesso ammontano a 230". Una riorganizzazione che si pone nell'ottica di agevolare gli studenti nel loro compito più importante, che è quello di formarsi. **"Studiare è un compito difficile, che richiede serenità e la possibilità di sentirsi a proprio agio. Per questo cerchiamo sempre di venire incontro alle esigenze dei nostri iscritti, invitandoli a rivolgersi ai propri rappresentanti nel caso in cui abbiano rimostranze o assistano ad atteggiamenti scorretti e prevaricatori".**

Nicola Di Nardo

Rassegna musicale 'Specchi di Musica'

Al via la rassegna **'Specchi di Musica'**. Evento che nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali e il Comune di Santa Maria Capua Vetere. Il programma, promosso dalla cattedra di Storia della Musica del prof. **Paologiovanni Maione**, si articola in quattro concerti ad ingresso gratuito. Inaugura la stagione, ospitata presso il Salone degli Specchi del Teatro Garibaldi, **'Musicisti che amano le donne'** l'8 marzo (ore 20.15) con l'esibizione di Paola Volpe, tra le maggiori esponenti della scuola pianistica napoletana, e le let-

ture di testi che parlano del mondo femminile o scritti da donne con la partecipazione dell'attrice Antonella Ippolito. Si prosegue il 26 aprile (ore 20.15) con il clarinettista Aldo Botta, accompagnato al piano da Giuseppe Galiano; il 5 maggio (ore 18.00) esibizione del Coro Polifonico dell'Università Vanvitelli diretto da Carlo Forni che compirà un viaggio nella scrittura musicale del secolo breve. Ultimo appuntamento il 12 maggio (ore 18.00) con il Duo Colbran formato dall'arpista Alba Brundo e il soprano Giulia Lepore ne **'Il salotto musicale'**.

Laboratorio di Critica di genere

Quinta edizione del Laboratorio di Critica di genere al **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**, a cura delle prof.sse **Cristina Pepe** e **Elena Porciani**. La partecipazione agli incontri è libera, ma la frequenza finalizzata al conseguimento di 2 crediti formativi è limitata ai primi 15 studenti dei Corsi di Laurea in Lettere (III anno) e in Filologia Classica e Moderna (I e II anno) che si iscriveranno al Laboratorio entro il 15 marzo.

Sei gli incontri in programma (spazio laboratoriale Officina di Testi, ore 16.15 -18.00): 20 marzo **'A viva voce. Questioni di genere e presa di parola nella scrittura femminile'**, a cura di Elena Porciani; 27 marzo **'L'eco di Saffo. Riletture della poesia saffica nella letteratura dei secoli XV e XVI'**, a cura di Cristina Pepe e Rita Saviano; 10 aprile **'Un set di voci. Vocalità, genere e generi nel cinema classico'**, a cura di Lucia Di Girolamo; 17 aprile **'La presa di parola, oltre i modelli di differenza e dominanza'**, a cura di Simona Valente e Carmelo D'Amelio; 24 aprile **'Sacerdotesse e regine. Voci di donne illustri tra il 1300 a.C. e il Trecento'**, a cura di Matilde Civitillo e Giulia Grimaldi; 8 maggio **'E io in chi mi identifico? L'importanza della voce femminile nelle narrazioni per l'infanzia e l'adolescenza'**, a cura di Daniela Carosino.



Hanno progettato un'app in grado di supportare i bambini e preadolescenti in caso di catastrofe

PMI Challenge: in finale un gruppo di studenti in Psicologia applicata

Sei studenti della Magistrale in Psicologia applicata si sono aggiudicati, lo scorso 20 febbraio, la semifinale della **PMI Challenge**, competizione rivolta a giovani studenti nell'ambito del project management, cioè della gestione e realizzazione di progetti complessi. La competizione interateneo, che coinvolge sette Università del sud e del centro Italia (Parthenope, Tor Vergata, Vanvitelli, Salerno, Bari, Calabria e Salento), è organizzata dal Project Management Institute – Southern Italy Chapter (PMI-SIC), filiale Sud Italia della PMI statunitense, la più importante associazione di project management al mondo, che conta oltre 600mila membri. I sei studenti della Vanvitelli hanno aderito all'iniziativa su base volontaria, nell'ambito dell'insegnamento in **Sviluppo organizzativo e delle risorse umane**, sotto suggerimento del prof. **Alessandro Lo Presti**. *"All'inizio dell'anno accademico ho presentato l'idea in aula – racconta il docente – mettendo in palio un bonus sul voto di esame per coloro che avessero partecipato. La risposta è stata buona, anche se hanno partecipato meno studenti rispetto all'edizione dell'anno scorso"*.

Giuseppina Mancino, Rossella Pignataro, Giuliana Salzillo, Andrea Santaniello, Francesca Spano e Davide Maria Tedesco, sono questi i nomi degli studenti che hanno aderito all'iniziativa. Obiettivo della competizione, secondo i principi del project management, era quello di preparare un pitch, cioè una presentazione nella quale si enucleava il progetto del gruppo, sviluppato a partire da un tema. *"Quest'anno la competizione verteva su quello, attualissimo, dell'intelligenza artificiale"* - specifica il prof. Lo Presti - *che i partecipanti hanno potuto declinare in uno dei contesti scelti dalla giuria, tra cui 'software', 'costruzioni' ed 'emergenza'. Gli studenti della Vanvitelli hanno optato per quest'ultimo"*. Così, con il prezioso supporto del docente e del dott. **Angelo Elia** del PMI-SIC, i sei studenti hanno intrapreso una prima fase propeudeutica, durante la quale hanno assistito a numerosi webinar messi a disposizione dall'associazione. Successivamente sono passati alla fase del confronto. *"I ragazzi avevano molte idee. Dovevamo capire se fossero adat-*

te e, soprattutto, originali. Tipica del project management, infatti, è la compilazione di schede nelle quali viene analizzato ogni aspetto del progetto, con particolare attenzione ai fattori di rischio". Messa nero su bianco l'idea, e constatato che si trattava di un progetto originale e inedito, gli studenti hanno quindi cominciato a lavorare concretamente al pitch. Ma qual è l'idea che li ha portati in finale? *"Hanno pensato di combinare elementi dell'informatica con altri della psicologia, in particolare della psicologia delle emergenze – spiega Lo Presti – Hanno così progettato un'app per smartphone in grado di supportare bambini e preadolescenti in caso di catastrofe, come allagamenti o altri cataclismi. Un'idea davvero utile e originale, che ha suscitato immediatamente l'interesse della giuria, composta da esperti del PMI-SIC"*. Così, nella semifinale dello scorso 20 febbraio, che si è tenuta on line, il team della Vanvitelli, insieme a quelli di altri quattro Atenei, ha conquistato il privilegio di partecipare alla manche



finale, che si terrà a Napoli l'11 marzo e che darà la possibilità ai vincitori di presentare il proprio progetto durante un evento del PMI-SIC fuori regione, con viaggio, vitto e alloggio a carico dell'associazione, oltre all'iscrizione nella membership di PMI e PMI-SIC. Ulteriore possibilità è quella di attirare l'attenzione di qualche società interessata a finanziare concretamente il progetto vincitore. Una competizione quindi molto importante che, sebbene possa sembrare svincolata da una disciplina come la psicologia, mette in mostra le importanti interrelazioni con il project management, come fa notare Lo Presti: *"Credo che questa competizione sia importante per gli studenti, e che si possa riverberare sulla loro carriera principalmente per due motivi: anzi-*

tutto il project management è un settore in crescita. Molte aziende ormai vi ricorrono e, sebbene sia forte la presenza di professionisti con una formazione ingegneristica, ormai accedono sempre più spesso professionisti di area sociale, umanistica e medica. Secondariamente, in psicologia si lavora molto con i progetti, in ambito scolastico, nella psicologia di comunità e in quella di ambito lavorativo e organizzativo. Il project management fornisce un mindset idoneo allo scopo, cioè un orientamento mentale con il quale il professionista può meglio strutturare i propri progetti. È per questo che ho incentivato la partecipazione degli studenti. In gioco c'è il loro futuro, e credo che questa sia una grande occasione da cogliere".

Nicola Di Nardo

Il racconto di Davide Maria Tedesco, uno degli studenti del gruppo

"È stata una bellissima esperienza"

"Questo progetto ci ha visti impegnati per molti mesi, ma alla fine si è rivelato uno sforzo utile e soddisfacente". Sono le parole di **Davide Maria Tedesco**, al secondo anno della Magistrale in Psicologia applicata, uno dei sei studenti che l'11 marzo affronteranno la finale della PMI Challenge, a Napoli, nella sede dell'Università Parthenope. *"Con i miei colleghi – continua – abbiamo sviluppato il progetto di un'applicazione utile per bambini e preadolescenti in situazioni di emergenza e nel caso in cui i genitori non fossero presenti. L'applicazione ha lo scopo di fornire un supporto psicologico, di comprendere se il bambino versa in condizioni di stress o ansia e se servano manovre di pronto soccorso. Vengono quindi fornite delle istruzioni, tramite un assistente vocale sul modello del chatbot, che il bambino, a seconda dell'età e delle condizioni di salute al momento dell'evento, può seguire"*. Nel pitch, cioè

nel progetto, l'applicazione prevede anche un sistema di **geolocalizzazione**, così da permettere ai genitori di ritrovare il proprio figlio in caso di smarrimento. È evidente, quindi, che il bambino debba essere in possesso di uno smartphone. *"Abbiamo pensato prevalentemente a bambini di età compresa tra i 9 e i 13 anni – prosegue lo studente – poiché è difficile oggi trovare un bambino delle medie che non abbia un cellulare. Stiamo però pensando a come estendere le funzionalità dell'app ad altre fasce d'età"*. Il progetto non è stato di facile realizzazione, poiché richiedeva competenze diverse da quelle di uno studente di Psicologia. *"Primariamente, oltre a seguire i webinar messi a disposizione dall'associazione, ciascuno di noi ha preso contatti con parenti e amici che potessero avere competenze ingegneristiche e informatiche, così da comprendere quali fossero i margini di fattibilità del nostro progetto"*, spiega Davide. **"La**

prima fase è stata dunque la più complessa, perché abbiamo dovuto comprendere come funziona un'app, come progettare e realizzarla, abbiamo dovuto acquisire una conoscenza di argomenti che ci erano estranei. Naturalmente abbiamo potuto contare sull'aiuto di diversi membri del PMI-SIC, senza i quali saremmo stati ciechi". Ed ecco che il progetto viene finalmente presentato alla giuria, lo scorso 20 febbraio: *"È stata una bellissima esperienza, perché i giudici si sono mostrati davvero molto interessati al nostro progetto. Credo sia stata la nostra creatività a colpirci. Sebbene esistano già applicazioni simili alla nostra, nessuna è così completa e persegue obiettivi altrettanto specifici"*. È importante sottolineare che in questa fase l'app non viene realizzata, ma soltanto progettata. Solo successivamente, in caso di vittoria e se qualche azienda mostrerà interesse per l'idea, potrà essere portata a compimento.



Le iniziative dei Dipartimenti

Business games, simulazioni e attività di role play, mostre d'arte contemporanea

Elemento distintivo dell'offerta formativa della Scuola di Economia e Giurisprudenza dell'Università Parthenope sono i Corsi di Laurea in lingua inglese, che attraggono un numero sempre maggiore di studenti stranieri, rafforzando l'attenzione all'internazionalizzazione, già centrale nella natura dell'Ateneo.

"Alla presenza di studenti provenienti dall'Unione Europea ci siamo già abituati grazie alle iniziative Erasmus, che nel nostro Ateneo sono numerose anche in income. Da qualche anno, in particolare per i Corsi di Laurea di area economica, **attraiamo studenti che vengono da Asia e Africa**, un'occasione per noi docenti per conoscere e interagire, anche sul piano didattico, con background diversi. L'arricchimento è reciproco, diventa un momento di incontro e contaminazione molto importante", racconta la prof.ssa **Anna Papa**, Presidente della Scuola. Girando per i corridoi di Palazzo Pacanowski, sede della Scuola, a colpire l'attenzione della docente è l'unione, la perfetta sintonia tra tutti gli studenti e le studentesse, a prescindere dal loro paese di provenienza. Nessuna divisione in piccoli gruppi, nessuno sguardo guardingo, ma solo un arricchente incontro tra diverse culture. L'interessamento verso i Corsi in inglese, continua la prof.ssa Papa, riguarda anche gli studenti italiani perché per il mondo del lavoro aver conseguito un titolo in lingua inglese fa sicuramente ben pensare del neolaureato, per questo motivo l'impegno dell'Ateneo su questo tipo di offerta continuerà anche nei prossimi anni.

A spingere gli studenti ad iscriversi è anche il rapporto particolareggiato tra studente e docente. "A differenza di molti altri Atenei, la nostra Scuola è tutta raccolta in un'unica sede, fattore che permette la costruzione di una comunità studentesca ancora più forte e consolidata". Negli anni, la capacità di dare centralità allo studente è sempre stata premiata con il riconoscimento dei **Dipartimenti di Eccellenza** e con i pareri positivi degli studenti stessi, che riconoscono un supporto efficiente anche da parte dell'area amministrativa durante tutto il percorso accademico. "Se negli ultimi anni, nonostante il calo demografico, la nostra università sta registrando una crescita nel numero di immatricolati, questo qualcosa vorrà significare", conclude la Presidente.

Tra i Dipartimenti afferenti alla Scuola, quello di **Studi Aziendali e Quantitativi** (Disaq) è stato riconosciuto dal Ministero come Eccellente. La qualità dell'insegnamento e l'attivazione dell'Osservatorio sui sistemi locali di innovazione (SLIOB), insieme all'acceleratore del trasferimento di conoscenze (KNOWTRACK) hanno permesso al Dipartimento di inserirsi tra i nove partner globali del MIT per potenziare lo sviluppo di Sistemi di Laboratorio Integrati (SLI) in un contesto altamente competitivo. "Il feedback per questo nuovo anno accademico è molto positivo, **con Economia aziendale che registra circa 600 immatricolati, di cui 60 internazionali**, e un ottimo risultato si ha anche per Statistica. Insieme a Intesa San Paolo, è stata promossa una borsa di studio per una ragazza che volesse intraprendere un percorso di studi STEM, a sottolineare il nostro impegno pratico sulla promozione dei percorsi scientifici anche tra le future professioniste", racconta la prof.ssa **Francesca Perla**, Direttrice del DISAQ. Il Dipartimento sta puntando ad ampliare le metodologie didattiche innovative, come l'impiego di **business games, simulazioni e attività di role play** per mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite dagli studenti. Tra le altre iniziative, ad esempio, si sta lavorando alla pubblicazione di **nuovi MOOCs**, corsi on line gratuiti e aperti a tutti che permettono di associare la didattica tradizionale a quella asincrona. Presto anche **il sito web del Dipartimento subirà un aggiornamento strutturale** per dare maggiore spazio alle numerose iniziative, tra cui la Direttrice cita l'apertura della **nuova edizione di Napoli Fintech Lab**. Si tratta di un laboratorio di alta formazione per lo studio e l'applicazione delle nuove tecnologie nel settore finanziario. Il laboratorio prevede, da una parte, un percorso open innovation con il disegno e lo sviluppo di progetti di tecnologia finanziaria da parte di partner del laboratorio, dall'altra, un percorso start-up indirizzato invece a nuove idee di business da supportare. Il coinvolgimento degli studenti interessati passa per



un percorso formativo-professionizzante gratuito e in modalità blended. "Fiore all'occhiello del nostro Dipartimento sono i **percorsi Double Degree** in collaborazione con quattro diverse università straniere. Per Economia Aziendale, l'Università di Bordeaux in Francia, insieme all'Università di Chemnitz in Germania; per Marketing e Management Internazionale, gli studenti possono frequentare un periodo presso la Vilnius University, in Lituania", conclude la prof.ssa Perla.

"Nel nostro Dipartimento puntiamo molto sul **fare rete con le realtà locali e del settore in generale, perché quella del tirocinio è una prima esperienza già molto importante e formativa, svolgerla all'interno di realtà serie può rappresentare un primo incontro con il mondo professionale**", commenta il prof. **Raffaele Fiorentino**, Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE). Tra gli accordi figura quello con l'**Associazione Verace Pizza Napoletana**, attualmente alla ricerca di diversi profili professionali come addetti alla comunicazione, con particolare attenzione al Social Media Marketing, addetti alle relazioni e al coordinamento delle attività dei corsi professionali, e ancora addetti alla segreteria organizzativa. Altre aziende interessate a giovani studenti e neolaureati di ambito economico-aziendale sono

anche **We Are SODA**, aggregatore di talenti e di professionisti che condividono esperienza e passione per il mondo del Food & Beverage, ed **eFarma**, una parafarmacia on line molto conosciuta nel settore, la quale offre uno stage nel settore contabilità. "In generale, tutti i nostri Corsi di Laurea stanno avendo un ottimo riscontro in termini di iscrizioni, a partire da **un nostro best-seller, la Magistrale in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale**, che quest'anno arriva a circa 150 studenti". Tra gli eventi proposti dal DISAE per il secondo semestre si inserisce la **Mostra d'arte fisica e nel metaverso**, organizzata insieme a weHUB - Digital space. L'iniziativa si propone con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo dell'arte tradizionale e digitale. Il progetto rappresenta un momento di confronto tra i partner sul tema dell'arte, dell'innovazione e delle nuove tecnologie, oltre a un modo per rendere l'Università più interattiva, dinamica e museale. Prevista per metà marzo l'inaugurazione della mostra, la cui esposizione occuperà gli spazi di Via Parisi che si collegano con Via Chiatamone, molto frequentati da studenti e docenti. Le opere saranno a cura di due artisti contemporanei, **Unplattonic** e **UnitedColorsofNaples**, con disegni, immagini, personaggi famosi e frasi evocative,

...continua a pagina seguente

Le finalità dell'evento nelle parole della **prof.ssa Filomena Buonocore**, docente di Organizzazione Aziendale

Studenti italiani e americani insieme all'**Hackathon** per la sostenibilità

'Business Hackathon for Sustainability' è l'evento organizzato dall'Università Parthenope che si terrà il 9 aprile a Villa Doria d'Angri. I partecipanti saranno 80 studenti che si divideranno in gruppi interculturali condividendo competenze per ideare soluzioni innovative a sfide di business reali: l'obiettivo sarà **risolvere problemi aziendali ispirati al tema della sostenibilità**. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Istituto Sant'Anna di Sorrento, che accoglie studenti provenienti da diverse università americane per ospitarli durante la loro permanenza in Italia, e con Spici, (Società per l'Innovazione, la Cooperazione e l'Internazionalizzazione) che si occupa di progettazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate al servizio delle Startup, delle PMI e della Pubblica Amministrazione.

Durante la mattinata interverranno la console americana **Tracy Roberts-Pound** e il Rettore **Antonio Garofalo** e saranno invitati manager che si sono caratterizzati per aver avuto

una gestione aziendale particolarmente sostenibile. *"Il tema della sostenibilità sarà poi declinato secondo parametri di tipo economico e parametri che tengono conto dell'ambiente e della gestione aziendale - afferma la prof.ssa Filomena Buonocore, docente di Organizzazione Aziendale presso il Dipartimento di Giurisprudenza e referente dell'iniziativa - Questa è la prima esperienza di hackathon, stiamo avendo tantissime richieste anche da studenti già laureati che probabilmente hanno appreso la notizia dai social"*. Per garantire una pari presenza di studenti italiani e americani con squadre bilanciate a livello culturale, saranno selezionati al massimo **40 studenti della Parthenope e 40 studenti americani**, di cui si rileva una netta maggioranza di studentesse. Tutti studiano tematiche legate al business/management e provengono da diverse università americane tra cui University of Michigan, Elon University, Susquehanna University, The Ohio State University,

Eckerd College, University of North Carolina Wilmington.

Un hackathon è l'occasione per riunire persone, anche di diversa provenienza con specifiche competenze per risolvere dei problemi: è una competizione in cui si pongono degli obiettivi. I partecipanti devono lavorare in gruppo e hanno la possibilità di essere affiancati da professionisti con competenze ed esperienza nel settore di interesse. *"La simulazione sarà seguita da un team di manager e consulenti che lavoreranno tutto il giorno come coach fornendo consigli e suggerimenti ai vari team, li guideranno nei processi decisionali in modo che possano lavorare in maniera mirata"*, spiega la prof.ssa Buonocore. Ogni squadra sarà formata da circa 8 studenti e verrà valutata da una giuria composta da personalità del mondo imprenditoriale, istituzionale e accademico. Verrà premiato il team che avrà trovato la soluzione migliore: si sta valutando la possibilità di prevedere un periodo di

stage in una delle aziende che interverranno nell'ambito della giornata. *"Proviamo a promuovere una didattica di tipo esperienziale che coinvolga gli studenti in un ruolo più attivo nei processi decisionali che riguardano le aziende, superiamo la didattica frontale per proporre una che sia un po' più efficace per i processi di apprendimento da parte dei nostri studenti e l'hackathon si colloca in questo trend - conclude la prof.ssa Buonocore - Come Ateneo stiamo lavorando molto sul tema della sostenibilità: proviamo a sensibilizzare i nostri studenti cercando di trasmettere loro un modello di sostenibilità che non riguardi solo l'ecologia e il rispetto dell'ambiente, ma anche la gestione aziendale. Un'azienda può essere sostenibile solo se applica politiche gestionali e modelli organizzativi che siano sostenibili. I principali problemi che andremo ad assegnare riguarderanno scelte di politiche di gestione e modelli organizzativi sostenibili"*.

Sara Perna

...continua da pagina precedente

e a caratterizzare l'iniziativa sarà, oltre agli spazi fisici, anche uno **spazio virtuale** dedicato alla mostra, a cura proprio di weHUB.

'Generazione Legalità' a Nola

Il secondo semestre al **Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG)** è stato inaugurato dalla presenza di una delegazione dell'**Université d'Artois**, composta dalle docenti Charlotte Lenoir e Virginie Roche-Tiengo. Le docenti hanno accompagnato una rappresentanza di una ventina di studenti nella visita al Dipartimento e alla scuola SIEGI, incontrando colleghi e studenti a cui hanno illustrato le potenzialità del doppio titolo. Inoltre, come informa la prof.ssa **Lourdes Fernandez Del Moral Dominguez**, Direttrice del DISEG, è stato programmato per le prossime settimane un **ciclo di seminari** sia per i Corsi di Laurea Triennali che Magistrali del Dipartimento, con il **coinvolgi-**

mento di esponenti del mondo delle imprese, centrati sul tema 'Finanza ed Impresa' allo scopo di valorizzare la filiera e avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. L'attenzione verso il placement è sempre al centro delle attività del Dipartimento, promosso da iniziative come questa, in collaborazione con banche, enti di ricerca e aziende operanti sul territorio. *"Nei prossimi mesi si terranno eventi su molte tematiche diverse, dalle banche dati, agli strumenti di rappresentazione dei dati grazie anche alla collaborazione con l'Ufficio territoriale Area Sud dell'ISTAT. Ci saranno anche dei seminari sulla professione attuariale in Italia e in Europa a cura di esperti del settore, come il prof. Giampaolo Crenca, del Consiglio Europeo degli Attuari, insieme ad altri esperti dell'Ordine. Su questa collaborazione stiamo lavorando molto per la stipula di nuove convenzioni di tirocinio"*, racconta la Direttrice. Tra le numerose iniziative, il 7 marzo si è tenuta la prima giornata del ciclo di seminari **'BigData & AI: Globant reinvent the future'**,

a cura della Globant Studios, una multinazionale operante nell'ambito dei Big Data Modelling e Projects. Questo ciclo di seminari costituirà anche un'occasione per attività di recruiting da parte dell'azienda.

"Puntiamo a proporre dei percorsi di studio attrattivi e finora la risposta degli studenti ci sta dando ragione. Alcuni dei nostri immatricolati si spostano da Napoli a Nola per approfittare di una formazione fortemente multidisciplinare", afferma la prof.ssa **Angela Mariani**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie (DISEGIM), polo universitario che ha sede a Nola. Il **Festival del Lavoro**, promosso dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, torna al DISEGIM con un seminario tecnologico e molto interattivo. L'iniziativa si chiama **Generazione Legalità** e si propone di avvicinare i più giovani al mondo del lavoro etico attraverso un **videogame con dei premi in palio**. *"La proposta è arrivata dal prof. Edo-*

ardo Ales, docente di Diritto del Lavoro. L'edizione di quest'anno tratta il tema di **etica e sicurezza del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale**. *"Stiamo ancora decidendo una data, ma sappiamo già che il seminario prevederà una prima parte di introduzione teorica e, successivamente, verrà chiesto agli studenti di cimentarsi nel gioco: chi riuscirà a superare tutte e sette le missioni, avrà diritto a dei premi"*, spiega la prof.ssa Mariani. Dal 9 febbraio scorso ha poi avuto avvio anche la prima edizione di un Corso di perfezionamento sempre nell'ambito del Diritto del lavoro, Relazioni industriali e Gestione delle risorse umane. Tra i numerosi partner anche INAIL e diverse imprese locali, e un ciclo di lezioni che continuerà fino a luglio, con la possibilità anche di seguire in maniera asincrona. Il target del corso è sia quello di studenti che vogliono focalizzare la propria formazione sul tema, ma soprattutto giovani professionisti che mirano a implementare nuove competenze per il mondo del lavoro.

Agnese Salemi



Comunicazione, intervista al nuovo delegato di Ateneo **prof. Fabio Amato**

L'Orientale attiva un canale WhatsApp

Ogni Dipartimento avrà ben due Delegati alla Comunicazione (non più uno) per migliorare il coordinamento tra le tre strutture ed evitare che gli eventi si accavallino e, soprattutto, il 1° marzo, L'Orientale è sbarcato anche su WhatsApp con un proprio canale. Sono queste le prime innovazioni - una ha prodotto effetto immediato, l'altra lo avrà a medio termine - del neo Delegato alla Comunicazione, il prof. **Fabio Amato**, docente di Geografia a Scienze umane e sociali, subentrato lo scorso dicembre alla prof.ssa **Tiziana Terranova**. A ben vedere, una vecchia conoscenza per questa delega: Amato, dopo il dottorato, è stato capo dell'Ufficio per le relazioni esterne dal 1998 al 2002 e di nuovo nel 2011, richiamato dall'ex Rettrice Lida Viganoni. A differenza dei precedenti mandati, stavolta il docente può giovare anche del supporto di un **Ufficio Comunica-**

zione ad hoc, coordinato dal dott. **Gabriele Flaminio**, il cui staff è composto dai dottori **Luigi Cuozzo** e **Biagio De Risi**. Sulle due innovazioni apportate in uno schiocco di dita si nasconde - neanche troppo velatamente - la necessità di fare uno step in avanti. In particolare, nella comunicazione tra i tre Dipartimenti: *"le due sentinelle (ovvero i delegati, ndr) servono a risolvere un grande problema di circolazione dell'informazione: abbiamo un'incredibile ricchezza di offerta culturale non valorizzata abbastanza; spesso quello che succede a Corigliano non si sa a Giusso e viceversa"*. I docenti delegati: **Maria De Vivo** e **Stamatia Portanova** a *Scienze Umane e Sociali*, **Riccardo Palmisciano** e **Roberta Stripoli** ad *Asia, Africa e Mediterraneo*, **Marco Ottaiano** e **Irma Carannante** a *Studi Letterari, Linguistici e Comparati*. Il loro compito sarà la *"costruzione di*

un'agenda condivisa che eviti gli accavallamenti tra le manifestazioni culturali organizzate dai singoli Dipartimenti. Spesso e volentieri delle piccole gemme non ricevono la giusta visibilità".

Se si parla di comunicazione, inevitabile ovviamente il riferimento ai **social network**. Il canale WhatsApp è un'innovazione che solo alcuni Atenei hanno, ad esempio Bicocca e Macerata. La funzione? Semplice: è un modo efficace che gli studenti (e non solo) possono sfruttare per ricevere aggiornamenti importanti dall'Ateneo direttamente sulla più famosa app di messaggistica. Troverà ulteriore vigore la presenza su Facebook (tra le piattaforme meno utilizzate dagli universitari, in realtà, ndr), Instagram, X. In prospettiva, in quella che Amato chiama *"seconda fase"*, si punterà forte sulla valorizzazione del canale YouTube *"per fare un po' memoria e archivio*



delle iniziative che organizziamo di volta in volta. Speriamo di iniziare quanto prima". Infine, resta il gancio anche con la **carta stampata**. E qui il tramite è **Ugo Cundari**, portavoce del Rettore Tottoli e voce de *Il Mattino*, attraverso il quale *"si può pensare di far arrivare le manifestazioni più rilevanti anche a quotidiani nazionali"*, ha concluso il prof. Amato.

Claudio Tranchino

Il neo Direttore di Dipartimento ha assegnato diverse deleghe. Il decoro di Palazzo Giusso tra le priorità

Nuova squadra di governo a Scienze umane e sociali

*"Sono intervenuto subito sulla governance del Dipartimento costruendo un sistema di deleghe che va oltre il precedente, aggiungendone una alla **Comunicazione**, una all'**Internazionalizzazione**, una al **Decoro di Palazzo Giusso**, un'altra ancora alla **Democrazia e Trasparenza** - forse una delle prime volte in assoluto"*. Questa l'impronta più visibile della mano del prof. **Paolo Wulzer** come Direttore di Scienze umane e sociali, a due mesi dall'insediamento. Che poi ha specificato: *"la delega alla **Trasparenza**, un po' sull'esempio dell'Università di Siena, avrà l'obiettivo di monitorare i processi decisionali interni, cioè che avvengano nella piena condivisione. In più, per ogni delega, oltre al delegato c'è anche un vice: le incombenze sono tante"*. Nel frattempo, lo scorso 21 febbraio è stata eletta anche la **Giunta di Dipartimenti**: *"sarà un interlocutore importante"*. Definita la squadra che lo accompagnerà lungo il mandato, una delle priorità assolute da affrontare è sicuramente lo stato di **Palazzo Giusso**. Su queste pagine, poche settimane fa, il Rettore **Roberto Tottoli** ne annunciava la **ristrutturazione esterna e interna**. Wulzer ha confermato, senza però illudere sul 'quando': *"Nei prossimi mesi dovrebbe esserci la gara, ma i tempi non saranno brevi. Il Direttore Generale Festinese ha parlato di due-tre anni, se non dovessero esserci ricorsi rispetto all'affidamen-*

to (caso tutt'altro che remoto, ndr). Sicuramente ci conforta il fatto che finalmente ci sia stata una presa d'atto da parte dell'Ateneo che le condizioni del palazzo sono critiche". Se questo è il piano generale, che risente di lungaggini burocratiche e decisioni di altri Organi, il neodirettore non intende aspettare per rendere più vivibile Giusso nella quotidianità. *"Ho nominato due delegati, i professori di Diritto amministrativo **Francesco Zammartino** e **Bruno Mercurio**, che stanno predisponendo un programma di interventi minimo che tocchi decoro, pulizia e maggior controllo degli ingressi, soprattutto nel tardo pomeriggio. Sono piccoli segnali di inversione di tendenza"*.

Non solo governance e spazi. Il 2024 sarà un anno importante per Scienze umane e sociali. Wulzer e la sua squadra, infatti, dovranno mettere mano ai **piani triennali per Ricerca e Terza Missione**, che sono in scadenza. *"Certamente dobbiamo intervenire sulla nostra progettualità, sia scientifica che di terza missione. Nel 2025 bisognerà fare il nuovo piano strategico di Dipartimento che fisserà i binari sui quali marceremo. E per questo, mi richiamo a quanto detto in fase di confronto preelettorale: vogliamo approfittarne per **plasmare in maniera più definita la nostra identità**, trovando contatti tra i vari saperi"*. Come accaduto, per esempio, nel caso di *"Stati di Crisi"*, un ciclo di seminari iniziato lo scorso



anno e terminato poche settimane fa con la sua seconda parte. *"L'intento è stato duplice: trovare un tema che unificasse le varie anime del Dipartimento e **dare spazio ai giovani ricercatori** che finora, causa Covid, abbiamo potuto conoscere a fatica. Hanno avuto l'opportunità di cimentarsi nella presentazione dei propri interessi di ricerca e la partecipazione è stata ampia, devo dire. Un bel biglietto da visita per le fasce più giovani"*. La chiosa finale è sui due Consigli di Dipartimento che si sono tenuti finora (hanno cadenza mensile). Non essendocene ancora traccia sul sito de L'Orientale, il docente ne riassume il contenuto. *"C'è stata la presa di contatto con una realtà complessa da governare nella piena condivisione degli obiettivi: ristrutturazione e riorganizzazione della governance, definizione progressiva di una forte identità che venga riconosciuta dentro e soprattutto fuori, perché non si può rimanere chiusi nel proprio mondo"*.

Claudio Tranchino



A

Copyright © ATENEAPOLI
riproduzione vietata

Appelli di marzo no, riorganizzazione generale degli esami sì (forse). Questa la sostanza dell'ultimo mese e mezzo di batti e ribatti tra studenti e Ateneo cominciata lo scorso 30 gennaio - per quanto riguarda il solo 2023/24, perché la questione è atavica. Già perché dopo che le emergenzialità intra e post Covid avevano portato i piani alti a concedere la sessione di marzo anche al secondo anno delle Triennali dal 2021, quest'anno è stata fatta marcia indietro, cioè si è tornati a renderla accessibile solo a fuori corso, terzo anno Triennale e secondo anno Magistrale. E la decisione non sembra sindacabile: marzo è iniziato e l'Ateneo non si è più espresso in merito; anzi, ha pubblicato il calendario degli esami di profitto e la **sessione di marzo**, come da pronostico, **rientra in 'appelli fuori corso'**. Ma il terzo mese dell'anno, a ben vedere, è solo la spia di un altro malfunzionamento nel rapporto tra studenti e Ateneo a proposito degli esami: **il salto di appello**. "Stiamo combattendo da anni con lettere, presidi, riunione negli Organi competenti. La situazione è insostenibile, vorremmo solo che si ragionasse sull'accessibilità e si eliminasse il salto, che ormai quasi nessuna università contempla più. Basta guardare a pochi metri da noi come funziona (il riferimento è al Corso di Lingue della Federico II, ndr)". A dirlo è **Denise Verde**, neoletta rappresentante degli studenti nel Consiglio didattico del Polo. Che ci tiene pure a dire la sua sui tempi di comunicazione dell'Ateneo sul 'no' alla sessione di marzo aperta ad altri anni: "ce l'hanno comunicato solo il 30 gennaio. Non abbiamo avuto tempo per organizzarci, considerando pure che noi siamo entrati in carica (le elezioni si sono tenute a dicembre, n.d.r.) praticamente a metà gennaio". Queste le altre tappe dell'ultimo mese: "Il 14 febbraio è stato convocato il Consiglio del Polo. Quando ci siamo resi conto che l'ordine del giorno non contemplasse una discussione sulla sessione di marzo siamo rimasti abbastanza delusi. A quel punto abbiamo scritto e inviato una lettera e per tutta risposta ci è stato detto che se ne sarebbe discusso nel Consiglio successivo, ma marzo è arrivato e ormai è saltato. Il 19 febbraio a Palazzo del Mediterraneo abbiamo organizzato un sit-in con tanto di raccolta firme".

Nel frattempo, dalle elezioni dei rappresentanti del-

Esami: marzo negato a chi non è fuori corso e vige ancora il famigerato salto d'appello

le studentesse e degli studenti il Consiglio omonimo non è ancora stato convocato (è un Organo di garanzia e consultivo) e i verbali di Consigli di altri Organi come il Polo ancora non sono stati resi pubblici sul sito dell'Ateneo (gli ultimi risalgono addirittura al 2019). Ad ogni modo, stando a quanto ha fatto filtrare L'Orientale, sembra esserci la disponibilità a ridiscutere la calendarizzazione degli esami, senza toccare però il numero di appelli offerti. Insomma, la sensazione è che si possa arrivare ad un compromesso. Ma la questione, per studentesse e studenti, resta la stessa: il salto d'appello pare una misura vetusta che, sommata alla propedeuticità degli esami annuali, rende molto tortuoso il percorso delle

iscritte e degli iscritti. "L'anno scorso - continua Verde - entrambe le parti hanno lavorato ad una proposta di riforma che abolisse il famigerato salto, ma purtroppo non è stata approvata. Noi vorremmo semplicemente rientrare nella media degli appelli offerti a tutti gli studenti italiani, cioè otto, anche per i primi e i secondi anni. Attualmente ne abbiamo sei veramente accessibili e, considerando il salto e le annualità, si dimezzano diventando tre". Sul perché l'Ateneo risulti recalcitrante a superare il salto d'appello, Verde parla di "mancanza di riflessione degli Organi deputati. Inoltre si fa il confronto con altre Università straniere che magari hanno un solo appello all'anno, ma offrono prove intercorso e sono



organizzate diversamente. Da rappresentante dico che è tutto molto triste, ho conosciuto molte felicissime di studiare qui e che poi, in breve tempo, si sono arrese, perché è davvero dura: non è solo una questione di programmi, ma di veri e propri scogli burocratici. E nel frattempo, tra studio e lavoro, perdiamo anche le borse di studio perché andiamo fuori corso".

Claudio Tranchino

Un Laboratorio on line per universitari e scolaresche

La sostenibilità "un concetto multidisciplinare"

Un approccio multidisciplinare per alfabetizzare le nuove generazioni sull'Agenda 2030 e i 17 goals orientati verso un modello di sviluppo sostenibile. È questo l'obiettivo di **'Lezione zero - Sostenibilità: sviluppare competenze trasversali'**, Laboratorio on line di dodici ore partito il 5 marzo, aperto a tutte le Triennali de L'Orientale e, novità rilevante, anche agli studenti delle scuole superiori, perché richiesto dagli istituti stessi come attività di orientamento al tema. A coordinare i lavori la prof.ssa **Alessandra De Chiara**, docente di Economia e gestione delle imprese, che sarà coadiuvata da docenti di tutti e tre i Dipartimenti perché, come ha spiegato ad Ateneapoli, **"la sostenibilità è un concetto multidisciplinare"**, una sorta di "puzzle di tanti tasselli da mettere assieme: storia, lingue e culture, antropologia, economia, geografia, archeologia e diritto". L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che "prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo so-

stenibile - economica, sociale ed ecologica - e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani". Più facile a dirsi che a farsi. Per questo ognuna delle discipline elencate dalla coordinatrice avrà per sé un singolo seminario, che alla fine andrà a comporre assieme a tutti gli altri il cosiddetto puzzle della sostenibilità e a fertilizzare l'humus culturale dei partecipanti. "Le università hanno sì il compito di formare - ha detto De Chiara - ma anche di sensibilizzare e noi, nel nostro piccolo, possiamo contribuire così". Alfabetizzare, nei fatti, significherà brandire la multidisciplinarietà e legare i singoli Laboratori ai singoli goals dell'Agenda 2030: "io, che mi occupo di management, spiegherò il ruolo dei mercati, dei consumatori e delle imprese, così come le strategie che questi soggetti devono adottare affinché il cambiamento di paradigma avvenga. Tutto questo è incardinato nell'obiettivo 12, ovvero Consumo e pro-

duzione responsabili". Ancora: "un altro collega, a proposito di lingue e culture, si occuperà di pregiudizi linguistici contro le minoranze, collegandosi all'obiettivo 4, Istruzione di qualità; in quello di storia ci si occuperà di gender history, in accordo con l'obiettivo 5, Parità di genere". Alla fine, **i partecipanti**, suddivisi in gruppi, **dovranno lavorare ad un podcast o un video**, partendo da un argomento a libera scelta, purché l'approccio resti il solito, multidisciplinare. D'altra parte - e qui De Chiara chiude - la necessità di guardare al modello di sviluppo sostenibile attraverso il cristallino di tutte queste discipline restituisce l'enormità della sfida che il mondo ha messo nero su bianco di voler vincere nel 2015. E infatti, senza troppe ipocrisie, De Chiara afferma che i sei anni che mancano al 2030 sono "dopodomani", certamente "dei piccoli passi sono stati fatti ma non bastano per raggiungere i 17 obiettivi e i relativi sotto obiettivi, che sono davvero tanti: il mondo è in ritardo, servirebbe un'inversione totale".



Ciclo di lezioni Magistrali

“La difesa del più debole”, la vera anima del diritto



“Affiancarmi ai Corsi di studio occasioni di dialogo con i più grandi giuristi italiani su tematiche importanti che aprano la strada della ricerca agli studenti”. Le parole del prof. **Vincenzo Omaggio** per descrivere le **Lezioni Magistrali**, iniziativa di cui è responsabile, del Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche diretto dal prof. **Tommaso Edoardo Frosini**. Quest'anno, il ciclo di incontri, alla diciottesima edizione, diretto agli studenti del Corso di Laurea in Giurisprudenza, verterà su un argomento centrale nel dibattito giuridico degli ultimi tempi: **“Il diritto del più debole. Diseguaglianze, discriminazioni, vulnerabilità”**. “Le condizioni dei soggetti più vulnerabili appaiono oggi pesantemente aggravate per l'aumento delle **diseguaglianze economiche e sociali** - spiega il docente - **Senza contare che dobbiamo far fronte ad emergenze gravi e continue** - sanitaria, ecologica, migratoria - le quali producono effetti selettivi nei confronti di minori, migranti, anziani, meno abbienti, detenuti e donne vittime di violenza”. Non ultima preoccupazione, anche quella della **“rivoluzione digitale che, come tutte le forme di accelerazione tecnologica, compie una selezione spietata. Attualmente la sfida più difficile è infatti quella della democrazia tecnologica, per una differenza crescente che si crea tra chi dispone degli strumenti adatti ed è in grado di governare, di difendersi con questi nuovi processi, e chi, invece, ne diventa succube”**. Il

percorso programmato di cinque lezioni sarà volto dunque ad infondere le basi generali di quella che è **la vera anima del diritto: “la difesa dei deboli, la lotta ai soprusi, alla violenza”**. In una parola, **“all'illegalità. Essendo la condivisione di uno stesso ordinamento giuridico la prima forma di solidarietà tra esseri umani”**.

Il primo appuntamento, fissato al 26 marzo, sarà dedicato alla **“Nozione di vulnerabilità nel diritto UE e la tutela delle vittime di reati”**: ne discuterà il prof. **Roberto Mastroianni**, cattedra di Diritto dell'Unione Europea della Federico II. Si proseguirà, il 23 aprile, con la lezione della prof.ssa **Silvana Sciarra**, ex Presidente del-

la Corte Costituzionale per il Diritto del lavoro, dal titolo **“In tutte le sue forme ed applicazioni: la Corte Costituzionale e la tutela dei soggetti deboli nel rapporto di lavoro”**. Il prof. **Andrea Pugiotto**, ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Ferrara, sarà il relatore della terza lezione del 23 aprile, **“La Costituzione dietro le sbarre. Passato, presente e futuro dell'art. 27, 3° comma, Cost”**. Due gli appuntamenti per il mese di maggio: il 7, la prof.ssa **Mirzia Rosa Bianca**, Università La Sapienza di Roma, approfondirà il **“Principio di effettività e la nuova categoria della vulnerabilità”** nell'ambito del Diritto Civile; epilogo, il 14, una discussione intorno

Corso intensivo di allineamento per gli studenti con OFA

Conclusa la procedura di verifica dell'assolvimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) per le studentesse e gli studenti dei Corsi ad accesso libero in Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze dell'educazione. Coloro che hanno riscontrato un esito insufficiente o che non hanno sostenuto il test nei tempi stabiliti hanno in carriera un OFA che dovrà essere recuperato superando una prova (che non influirà sulla media-voto) a partire dal 23 maggio e per tutte le sessioni successive. Fino a quando l'OFA non sarà assolto, non sarà consentito sostenere esami di anni successivi al primo. Durante il mese di maggio, l'Ateneo predisporrà un corso intensivo di allineamento, erogato in modalità on line, per aiutare le studentesse e gli studenti con OFA a sostenere con successo la prova finale. La frequenza è facoltativa; la prova finale sarà differenziata tra frequentanti e non frequentanti.

ai **“Diritti del colpevole”** a cura del penalista e giudice della Corte Costituzionale, prof. **Francesco Viganò**.

Un parterre di alto prestigio al servizio di un concetto legato, oltre che alla politica, soprattutto alla **“dignità umana. La vulnerabilità infatti si può declinare in senso universale dei diritti umani ma essa si verifica soprattutto nei contesti particolari della cittadinanza. E, laddove ci siano degli ostacoli che limitino la libertà ai fini della nostra eguaglianza, bisogna intervenire per consentire a ciascuno di esprimere la propria personalità per quello che può”**. Tenendo presente che **“la difesa del diritto è una lotta”**, sarà dunque **essenziale per il futuro giurista acquisire quella “sensibilità necessaria affinché si trasformi in un vero protagonista attivo della vita sociale”**. Questo, conclude Omaggio, **“è il messaggio che teniamo a far passare ai nostri discenti”**.

Giovanna Forino

Test d'ingresso, si parte

Dopo l'Open Week che ha visto la partecipazione di oltre tremila diplomandi in cinque giorni, al Suor Orsola è già tempo di prove selettive per l'immatricolazione all'anno accademico 2024-25. Si parte il 14 marzo con quattro diverse sessioni giornaliere di test e con una procedura interamente telematica di prenotazione che consente di scegliere giorno ed orario in cui sostenere la prova. Le selezioni riguardano quattro Corsi di Laurea: le Triennali in **Economia aziendale**, specificamente dedicato alla Green Economy, **Scienze della Comunicazione**, **Scienze e tecniche di psicologia cognitiva** (per il quale quest'anno è stato deliberato un ampliamento del numero di posti di-

sponibili da 250 a 300) e il Corso a ciclo unico (di durata quinquennale) in **Giurisprudenza**. I test d'ingresso sono completamente gratuiti; per chi non dovesse superarli o chi volesse provarli più avanti ci saranno altre due sessioni: dal 15 al 18 luglio e dal 16 al 23 settembre. Un'altra data da segnare in rosso: dal 27 marzo partono anche le immatricolazioni ai Corsi di Laurea ad accesso libero. Si terranno, invece, nel mese di settembre le prove d'ingresso per Scienze della Formazione Primaria (Corso di Laurea Magistrale abilitante all'insegnamento nella scuola per l'infanzia e nella scuola primaria, lo scorso anno erano 545 i posti disponibili) e Restau-
rauro dei Beni Culturali (dal

24 al 26 settembre), entrambi di durata quinquennale.

Altra data da ricordare, stavolta per chi ha già concluso il percorso Triennale: **dal 1° aprile partiranno le immatricolazioni ai sette Corsi di Laurea Magistrali biennali ad accesso libero**: Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Digital Humanities per le materie letterarie ed i beni culturali; Economia, Management e Sostenibilità; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive.



Il fascino della danza aerea: *“una botta di adrenalina”*

Adrenalina ed eleganza, una caduta nel vuoto sulle note di una canzone: è il fascino della danza aerea, particolarmente amata al CUS Napoli. Il motivo, a detta delle tantissime studentesse che praticano questa disciplina, è che riempie le loro vite di elementi e sensazioni spesso assenti dalla quotidianità universitaria.

Una testimonianza in tal senso è quella di **Antonella Melandri**, studentessa di **Ingegneria Biomedica** alla Federico II, che in palestra ha ritrovato la creatività e la spensieratezza di quando era bambina: *“A meno che non si scelga un percorso universitario più creativo, ci si ritrova ad affrontare cose abbastanza serie ogni giorno, mentre questo sport ti fa ritrovare quella parte di te un po’ infantile. Soprattutto per una persona che, come me, da bambina praticava danza classica, è una possibilità per tornare a sentire quelle sensazioni divertenti senza sentirsi in imbarazzo”*. Nel raccontare, poi, che emozioni prova quando volteggia in aria, risponde che *“è come andare sulle montagne russe: hai paura quando stai per fare quello scatto, ma una volta finito vuoi subito rifarlo”*. Infatti, come spiega la sua compagna **Sara Valeria Piccolo**, al **terzo anno di Odontoiatria** alla Vanvitelli, *“durante gli allenamenti ci leghiamo facendo una serie di giri col tessuto per poter eseguire le ‘cadute’, cioè quando ti lasci nel vuoto per fare poi le capriole e le acrobazie, un momento in cui la paura di cadere si fa sentire ma, un po’ come nella vita, devi solo tirare un bel re-*

spiرو e lasciarti andare”. Mentalità che l’ha aiutata anche a superare **l’ansia dovuta agli esami**, durante i quali applica la stessa identica strategia: *“un bel respiro e poi dritta senza paura”*. Insomma, una vera e propria cura contro lo stress alla quale non si può assolutamente rinunciare, motivo per cui afferma: *“nei giorni in cui ho palestra ruota tutto attorno a questo, posso rinunciare a tutto, ma non all’allenamento, a volte vado già con lo zaino all’università per poi andare direttamente al CUS. Ai corsi ho l’obbligo di frequenza e spesso mi capita di finire anche alle 18 e dover correre in palestra alle 19, ma la vivo come una grande valvola di sfogo”*. Considerazioni identiche quelle di **Nicoletta Calcagno**, studentessa di **Scienze della Formazione Primaria** al Suor Orsola. Sebbene si divida tra studio, palestra e l’inizio del lavoro da insegnante, continua a porre *“tutto sullo stesso piano perché sì, lo studio fornisce le basi per il mio futuro, ma non è corretto per il benessere psicologico dello studente alternare solo casa, studio e università. Serve ogni tanto una botta di adrenalina”*. Qualche difficoltà all’inizio per il trascorso nel basket, con i movimenti e la cura al dettaglio, oltre che il dover fare i conti con la paura di lanciarsi, ma *“ad un certo punto trovi il coraggio di dire ‘vabbè, alla peggio cado’ e, se sbagli, hai subito voglia di riprovare e lanciarti di nuovo. Quando riesci, hai una soddisfazione in tutto il corpo: senti di avere raggiunto i tuoi cinque minuti di gloria”*.

Giulia Cioffi



CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Il 26 febbraio, presso il Palazzetto dello Sport del Cus, si è tenuta la prima seduta di allenamento in vista dei Campionati Nazionali Universitari (i CNU si terranno in Molise dal 18 al 26 maggio) di **basket**. Un primo passo nella fase di selezione che definirà la squadra che rappresenterà il CUS Napoli e gli Atenei partenopei ai CNU. L’accesso alla fase finale prevede un turno preliminare; nel girone si confronterà con i Cus Perugia e Macerata. Intanto, è stato pubblicato tabellone aggiornato. Tra le novità della competizione nazionale, oltre allo slittamento al 18 marzo della prima gara del primo turno preliminare, l’eliminazione del secondo turno preliminare, il che comporterà una fase finale a 16 squadre.





V: orientiamo

giornate di
orientamento



io scelgo
l'Università
>>> **Vanvitelli**

11 > 12 aprile 2024

Viaggio nell'Università Vanvitelli.



Vieni a scoprire i corsi di laurea,
i servizi, le opportunità internazionali
e le agevolazioni per te.

PRENOTA la tua partecipazione sul sito

www.vanvitelliorienta.it

